




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2018

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 11:15	3
Numero 4, progressivo 478: "Problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti".	3
Numero 3, progressivo 477: "Degrado Sferisterio - Progetti di riqualificazione".	14
INIZIO SEDUTA ORE 12:06.	20
"Attribuzione del seggio, resosi vacante con le dimissioni della Consigliera Francesca Lucia Lenna alla Signora Marta Matano, in seguito alle istanze di rinuncia dell'Onorevole Alessandro Amitrano, del Signor Oscar Di Maio e dell'Onorevole Vincenzo Presutto, rispettivamente con PG NN. 0527001 dell'8 giugno 2018, 05611986 del 19 giugno 2018 e 0574227 del 22 giugno 2018 ed esame delle condizioni di eleggibilità della stessa a norma del Capo 2, titolo III del Testo Unico 267/2000 e dell'articolo 5 Legge 32/92".	22
"Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Consigliera Valeria Valente con istanza PG n. 603274 del 2 luglio 2018, al Signor Diego Venanzoni, ed esame delle condizioni di eleggibilità dello stesso a norma del Capo 2 Titolo III del Testo Unico 267/2000 e dell'Articolo 5 Legge 32/92".	28
"Approvazione dei processi verbali del 29 marzo e del 16 aprile 2018".	65
"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale del 10 maggio 2018 con i poteri del Consiglio: variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di Euro 406.958,00 di cui al capitolo 290809 impegno 12397 anno provenienza fondi 2007, relativa ai lavori di Riqualificazione dell'ex area Gasometro al Vomero in Via Cacciottoli".	66
"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale numero 190 del 10 maggio 2018 con i poteri del Consiglio: Ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 - variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020 esercizio 2018 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di Euro 732.252,05 di cui al capitolo 204021 impegno 8040 anno provenienza fondi 2011".	75
"Monotematica sul Patrimonio immobiliare".	80

INIZIO QUESTION TIME ORE 11:15

Numero 4, progressivo 478: "Problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora nonostante il piccolo malfunzionamento, iniziamo i lavori del Consiglio odierno, così come convocato, ed iniziamo con i question time. Il primo question time in programmazione, e discutibile, è il numero 4, **progressivo 478, come oggetto: "Problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti"**. L'interrogante è il Consigliere Moretto, e risponderà il Vice Sindaco, Raffaele Del Giudice. Consigliere Moretto a Lei la parola per illustrare il contenuto del suo question time.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. È un argomento Assessore che abbiamo discusso più volte. Se dovessimo partire dall'inizio di questa odissea, perché così la definirei, parlare sempre di smaltimento dei rifiuti, parlare di ciclo integrato dei rifiuti, e ritrovarsi a distanza di 7 anni, dopo le notevoli e persistenti programmazioni di risultati che mai si riescono a conseguire, il famoso 70 per cento di differenziata, che doveva caratterizzare la prima Consiliatura di De Magistris, noi ci ritroviamo ancora a distanza di 7 anni, con cifre molto molto lontane, siamo intorno al 28 - 29 per cento di differenziata. Una presa di posizione sui termo valorizzatori, assunta da questa Amministrazione, che si è rilevata anche, se dovessimo essere obiettivi, non una scelta effettivamente come dire, coraggiosa, di dire: "Noi non vogliamo i termo valorizzatori". Se poi la stessa Amministrazione nel momento in cui Acerra va in difficoltà, semplicemente perché uno degli impianti va in manutenzione in questi giorni, ci ritroviamo nella stessa condizione che si è verificata qualche mese fa, e quindi si rischia ancora una volta il collasso, perché di contro alla politica del non termo valorizzatore, non c'è stata effettivamente quell'efficienza che doveva portarci eventualmente, nel momento in cui c'è la negazione termo valorizzatori, ci dovesse essere tutto un qualche cosa di diverso, i siti di compostaggio, una raccolta differenziata che dà i suoi risultati, e invece come dicevo prima, ci ritroviamo intorno a cifre lontane, quasi quelle dell'Amministrazione Jervolino, nonostante che ci siano stati investimenti enormi, perché noi sappiamo che la gestione della differenziata, ovviamente ha dei costi notevoli. A questo si aggiunge sempre quel famoso trasporto dei nostri rifiuti che viaggiano sulle navi, che vanno in Olanda, che vanno negli altri

paesi, paesi che noi paghiamo e che dai nostri rifiuti, ne traggono energia, quell'energia che poi rivengono. Sembra quasi una barzelletta se la raccontiamo così come quello che avviene nella nostra città. E questo fa elevare i costi, noi sappiamo che la gestione del ciclo dei rifiuti, viene calcolato per intero, e quei costi che determinano il costo totale, viene poi ripartito sugli utenti, cioè sui cittadini. Per questa situazione paradossale che ci stiamo trascinando ormai da anni, i napoletani non solo non hanno un servizio efficiente ed efficace, perché siamo costretti a vivere sempre tra i rifiuti, non c'è uno spazzamento continuo, ci sono rifiuti abbandonati nelle strade, se non addirittura in molte strade più periferiche ci sono proprio delle vere e proprie discariche di rifiuti e noi paghiamo la tassa più alta d'Europa. Io non immagino che questo sia l'efficienza, la terza città d'Europa, presentarla in questo modo, non c'è giorno che sulla stampa stiamo ritornando ai vecchi purtroppo tempi dell'emergenza rifiuti, dove i turisti che s'intrattenevano nella nostra città, venivano non solo a fotografare le bellezze della nostra città, ma erano attratte purtroppo da questa cosa inconsueta, perché sicuramente non è una cosa che si vede in altre città, io che ho girato l'Italia, dalla punta dello stivale al Trentino, non ho mai visto in nessun paese d'Italia, non parlo di altre nazioni che sono l'Austria, la Svizzera, anche diciamo in altri paesi della nostra nazione, una situazione così paradossale. E allora sarebbe opportuno che una volta tanto, per onestà intellettuale, si dicesse dove siamo partiti per davvero, dove siamo arrivati oggi, e qual è un crono programma veritiero per affrontare questa situazione che non ci porti di nuovo ad una emergenza, ed io non sto a citare i dati, Lei l'avrà sicuramente letto il question time, parliamo di riciclaggio, parliamo di che cosa e come si deve attuare anche nei paesi europei, che cosa sono effettivamente le strutture per poter portare un ciclo integrato dei rifiuti, per cui al di là d'illustrare ancora di più, perché per i tempi che abbiamo, è arrivato il Consigliere Nonno che mi rimprovera sempre, che prendo tempo e poi non riesce a fare i suoi question time, per cui Lei l'ha letta, quindi anche di altri contenuti che non ripeto, potrà rispondere puntualmente e cercheremo di capire se finalmente a distanza di 7 anni si vuole e si può fare sul serio.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora solo come promemoria per tutti i presenti, ricordo che nella passata Consiliatura, con il Presidente Pasquino si era stabilito più o meno, per i question time, un tempo orientativo che era sui 5 minuti, 6 minuti per intervento, d'illustrazione e 2 - 3 minuti di risposta, questo giusto per dare una risposta all'argomento che Lei ha citato. Do la parola al Vice Sindaco per la risposta relativa al quesito.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, grazie Vice Presidente. Buongiorno, grazie a tutti i Consiglieri presenti, 2 - 3 minuti sono difficili questa volta. Come Lei sa Consigliere Moretto, più di una volta noi ci soffermiamo su questa gradevole narrazione, che è divisa in due punti, da un lato la Sua osservazione che io mi permetto di equiparare a quella della matita in un bicchiere d'acqua. Se Lei immerge una matita in un bicchiere d'acqua, da lontano è rotta. La verità invece che è lontana da quello che i suoi occhi vedono, cioè che la matita è perfetta, è integra, si tratta d'illusione ottica. Perché le dico questo Consigliere? Le dico questo, perché a più riprese, noi abbiamo attuato e abbiamo chiarito con dovizia di particolari, da dove siamo partiti e per onestà culturale Consigliere, vorrei che almeno una volta su questo si dicesse che noi abbiamo allontanato le distruzioni dal mancato ciclo integrato dei rifiuti. Perché Lei come sa, quando noi siamo arrivati 7 anni fa, la Città era praticamente preda di 10 ditte private, per l'amor di Dio, nulla contro i privati, però noi come per l'acqua, così abbiamo attuato la raccolta pubblica dei rifiuti, cioè abbiamo liberato l'azienda che aveva un costo superiore a quello di oggi, sempre per onestà intellettuale. La tariffa di Napoli non è la più costosa d'Europa, anzi è una di quelle che si mantiene nella media, Lei sa benissimo che le tariffe non le stabiliscono i Comuni, c'è un metodo molto complicato, e Lei sa benissimo che su quella tariffa ci sono anche dei costi dovuti al Commissariamento per l'emergenza dei rifiuti, che ancora oggi noi paghiamo le conseguenze di quelle scelte incredibili, perché fu commissariato. Andando per ordine, noi siamo arrivati e abbiamo fatto una macro operazione nel cercare di liberare la città innanzitutto dai rifiuti, nella filiera istituzionale, ben lontana da quella che è la situazione di oggi, erano 7.500 tonnellate di rifiuti a terra, da oltre 10 anni, con crisi straordinarie incredibili. Mi fa anche piacere che Lei faccia riferimento a quell'epoca e ai turisti, io non me li ricordo, mi ricordo i rifiuti, quelli sì, mi ricordo le persone che per attraversare le strade, dovevano attraversare cumuli di rifiuti. Mi ricordo incendi e devastazioni, quelli me li ricordo benissimo. E noi su quello nella filiera istituzionale, decidemmo di avere un grande intuito e cioè di portare non i rifiuti di Napoli, come erroneamente e continuamente si dice, ma i rifiuti dell'intero sistema provinciale, furono portati attraverso un'operazione all'estero. Guarda caso, una narrazione, sempre per onestà culturale, non vera, non chiara, non precisa e non documentata, dice che quei rifiuti costavano di più, è assolutamente non vero, non preciso e non chiaro, perché costavano di meno, continuano a costare di meno, fino ad un certo punto, e Le dirò anche il perché. I rifiuti portati all'estero, aprirono una finestra di conferimento che fece fuori gli intermediari, che erano uno dei motivi dell'emergenza, uno dei tanti motivi di quelle emergenze, come la non realizzazione dell'impiantistica, ci verrò, perché il suo question time è molto

complesso, e quindi richiede delle spiegazioni, se non altro a beneficio di tutti. E quell'operazione consentì di liberare le strade non di Napoli, ma dell'intera Provincia, in qualche caso anche della Regione, e consentì di mettere un po' gli impianti che allora si chiamavano CDR e poi si sono chiamati stirri, in seguito, con un'azione di derubricazione, lasciamo perdere, noi anche lì abbiamo dato una mano, abbiamo dato una mano come città, abbiamo messo insieme il primo ciclo di raccolta differenziata, e vengo ai punti, perché è importante, Lei ricorderà benissimo che uno dei distretti di Asia, lo ricordo ogni volta, era una strada, i lavoratori, gli operai a cui vanno i nostri ringraziamenti, perché in tutte le ore e in tutte le condizioni, stanno lavorando nella Città di Napoli, praticamente si spogliavano e si vestivano per le attività lavorative, sul marciapiede. Su un marciapiede, Via Acton era un marciapiede che era l'autoparco dell'ASIA, terza città d'Italia, non d'Europa come ha detto Lei, terza città d'Italia. Per quanto ci riguarda la prima del mondo, per tutta una serie di cose e credo che in questo richiamo anche il suo spirito partenopeo. Però non si può non ricordare per onestà intellettuale, che noi abbiamo ristrutturato un'azienda, non abbiamo non solo licenziato nessuno, abbiamo internalizzato i servizi, abbiamo efficientato e oggi l'azienda a parità di persone, anzi di meno, ma con un ampliamento delle sue attività, costa di meno, non ha fitti passivi, e abbiamo dato anche delle strutture lavorative dignitose ai lavoratori, che erano costretti a quegli spettacoli, tutti quei camion, oggi sì che possono passare i turisti lì, e non trovarsi i camion e gli autoparchi di ASIA, sui marciapiedi. Questa era la città che abbiamo ereditato. Potrei continuare in questo elenco, ma non lo faccio, perché ci sono altre cose ancora, come per esempio le isole ecologiche, oggi ne abbiamo 10, fatte con nostri denari, con isole ecologiche fatte con nostra progettazione, perché non erano progettate e le 10 isole ecologiche, a servizio della città, si accompagnano con un'attività di sabato e di domenica aperta, a titolo gratuito, sono le isole ecologiche, con un numero verde che è stato riattivato, con i servizi territoriali riattivati. Ma vado un attimo velocemente perché non vorrei sottrarre tempo. Dopodiché noi abbiamo ristabilito la nostra competenza in una filiera. Sa che la filiera è ripartita in Regione, Città Metropolitana e Comune, in questa filiera istituzionale, noi ci stiamo dando da fare, ringraziando anche tutte le persone che ci danno una mano, nel continuare e consolidare il nostro programma. Il programma di espansione del porta a porta. Lei continua con questo numero del 28, le do un aggiornamento puntuale, lo troverà sul sito di ASIA, siamo al 36 per cento, con due punte, dove abbiamo avuto i finanziamenti, ce li siamo cercati e li abbiamo trovati, abbiamo fatto sinergia con gli altri Enti, noi siamo la cosiddetta, quasi 500 mila abitanti, che è un vero record per una grande città come Napoli, del porta a porta. Nel frattempo abbiamo completato il programma della raccolta differenziata con le campane, quindi oggi

noi abbiamo le punte di porta a porta che stanno intorno al 67 - 70 per cento dove si fa, e dove faccio sempre il mio appello ai cittadini a non abbassare la guardia e a continuare con il porta a porta. E poi abbiamo il sistema campane, che efficiente, e su questo mi vorrei fermare. Che cosa vuol dire efficiente? Vuol dire due cose caro Consigliere: l'una che noi assistiamo ad una continua perdita di lavoratori, che vanno in pensione e Lei sa che per il blocco del turnover non si può assumere. Noi non solo non abbiamo tagliato i servizi, ma li abbiamo implementati, e facciamo più come con meno uomini. Un ringraziamento ai Sindacati, ai lavoratori, agli uomini e alle donne di ASIA, che con un carico di lavoro maggiore, un'età maggiore, 63 - 64 anni la media di età dei lavoratori, oggi siamo per le strade, così come lo siamo stati ieri e saremo anche domani, con un'attività che ci consente di raggiungere dei livelli soddisfacenti, assolutamente no, siamo stati i primi a dire che dobbiamo fare di più. Ma nelle date condizioni e Lei viene dal mondo sindacale, dovrebbe vedere i carichi di lavoro che cosa sono, e quando i medici competenti ti dichiarano i tuoi lavoratori non idonei a determinate mansioni, noi veramente stiamo facendo con l'Amministrazione e con il grande impegno del Sindaco De Magistris, i salti mortali. Per fare che cosa? Per continuare il nostro programma di espansione del porta a porta, per continuare un programma, abbiamo aderito a quello che riguarda la Legge speciale, per mettere in sperimentazione i lavoratori CUB, 200 mila abitanti, abbiamo presentato un progetto che è stato ritenuto valido dalla Regione Campania, e quindi si spera e le cose stanno andando benissimo fino a questo punto, di avere la capacità di poter portare un po' di energie fresche, fermo restando la mia osservazione, noi abbiamo necessità di sbocciare il turnover, di fare i concorsi pubblici e portare energie giovani, nelle nostre aziende, in modo particolare dell'igiene urbana, perché non è più possibile, del resto Lei vedrà come sta conciata l'Italia, visto che l'ha girata dalla punta, poi sulla punta e sul tacco, io avrei qualcosa da dire, per me l'Italia è unica, una ed indivisibile, è una Repubblica, quindi sarei come dire, felice di girarla qualche volta insieme a Lei, perché vedrà che ci sono dei Comuni che sono in grandissima difficoltà, in enorme difficoltà e chiedono spesso al Comune di Napoli, qualche piccola idea di come abbiamo resistito a queste aggressioni di crisi economiche e di crisi del personale. Vado rapidamente. Abbiamo progettato e abbiamo fatto tre volte la gara di appalto per gli impianti di compostaggio, sono andate tutte e tre volte deserte, per una scellerata politica nazionale, che aveva incentivi soltanto sugli impianti d'incenerimento. Quest'operazione pare che stia andando in porto, abbiamo aderito al piano regionale, noi prevediamo la costruzione di tre impianti di compostaggio nella Città di Napoli, ben altra cosa è quella che invece si prevede nel ciclo integrato dei rifiuti delle altre città, che adesso stanno utilizzando le nostre stesse formule. Le vorrei semplicemente far comprendere, sperando di riuscire ad

esprimere bene il mio pensiero in questo brevissimo tempo, per questo vado veloce e quindi Le chiedo scusa se salterò qualcosa, ma molte città, stanno portando i rifiuti all'estero, tantissime, anche città ritenute virtuose, perché il ciclo è completamente saturo, e gli AB degli esteri, erano considerati allora da qualcuno un po' criticati, poi hanno visto la bontà, l'economicità e l'efficienza, adesso tutti si stanno accaparrando le quote per portare i rifiuti all'estero, e questo è un dato, non glielo dice l'Assessore del Giudice, ma glielo dice i dati, per quanto riguarda le imprese che gestiscono i rifiuti nelle altre città. Rapidamente, i controlli. Questo è un aspetto importante, non c'era la Polizia Ambientale, io ringrazio i Vigili Urbani, perché fanno un lavoro straordinario, in modo particolare la Polizia Ambientale, perché noi abbiamo posto in essere, la cosiddetta Polizia Ambientale, che sta facendo un lavoro riconosciuto da tutti, qualche dato, soltanto negli ultimi mesi, 161 comunicazioni di reato, 722 interventi di abbandono rifiuti, 472 esecuzioni di procedimento per il protocollo dei fuochi, e 830 contestazioni, soltanto negli ultimi mesi, sarebbero le cosiddette multe che stiamo attuando e facendo a chi scarica fuori orario, e a chi abbandona i rifiuti. Faccio una parentesi: la Città di Napoli è costretta a rimuovere 2 mila tonnellate di rifiuti, da cittadini che dalle altre città, fanno gli sozzoni nella Città di Napoli. Che cosa succede? E perdonatemi se in quest'Aula che rispetto in maniera sacra, ho utilizzato un termine un po' forte, prendono il sacchettino dai propri Comuni, e lo scaricano nelle strade di Napoli, in modo particolare nelle cosiddette cerniere. Noi stiamo attivando lì un intervento particolare e straordinario, e stiamo aprendo le buste, e vediamo che sono spesso degli altri Comuni. Fatta una stima, sono 2 mila tonnellate, che caricano, attenzione, sulla produzione dei rifiuti di Napoli. Dovremmo invertire questo trend, con una maggiore azione, sicuramente. Per quanto riguarda poi un altro aspetto, non si prelevava l'amianto in questa città, noi abbiamo messo una task force, abbiamo fatto tutte le ipotesi, e poi si sono rilevate e trasformate queste, in attività, per la cosiddetta rimozione dell'amianto. Le nostre isole ecologiche, sono aperte con un concorso addirittura dove si può vincere un'auto elettrica, dei motorini elettrici, lo dico perché così magari qualcuno che si collega alla nostra diretta, e ancora non lo avesse saputo, ha possibilità di partecipare a questo concorso a titolo gratuito, per incentivare quanto più è possibile quest'operazione. Per quanto riguarda invece i cosiddetti interventi sulle discariche, guardi La ringrazio, perché pone l'accento su quello che noi abbiamo fatto, il nostro programma di rimozione straordinaria, perimetrale di Scampia, dove addirittura abbiamo messo dei new jersey, perché da anni si scaricava lì, ad opera di criminali, che abbandonano i rifiuti per strada e chi lancia il sacchetto è un criminale. Noi abbiamo non solo fatto quella bonifica, ma impedito che questo venisse portato in prosecuzione, con quest'opera di barriera. Via De Roberto,

Parco della Marinella ha iniziato la prima parte, l'ex campo rom di Via Del Riposo, la strada SP 1, che era considerata un po' l'emblema che da vent'anni nessuno aveva la forza d'intervenire su quell'enorme, è proprio una bretella, una piccola bretella, uno spicchio terribile, e noi quella l'abbiamo bonificata, Via Mongolfiera, Via Margherita, Sponsillo, Cupa Principe, sono tutte delle zone che abbiamo bonificato e abbiamo iniziato ad installare telecamere, con tutte le ristrettezze. È opportuno ricordare l'efficientamento del servizio, abbiamo accorpato le sedi, abbiamo ridotto i nostri fitti passivi, annullati completamente, la sede di ASIA caro Consigliere, glielo ripeto, era in fitto passivo presso il Comune di Pozzuoli, questo abbiamo trovato noi 7 anni fa, lo abbiamo riportato al Comune di Napoli. I programmi sono: isole ecologiche itineranti attualmente, per i rifiuti rari e per i rifiuti ingombranti, un appello ai cittadini, anche tramite il suo splendido question time, rivolgetevi alle isole ecologiche itineranti. La prima città che ha fatto un sistema di isole ecologiche itineranti, vincendo anche un premio, e prendendo anche un finanziamento, i cosiddetti rifiuti elettrici ed elettronici, oltre a quelli presenti nelle isole ecologiche. Isole ecologiche per la raccolta dell'olio esausto. Siamo la prima città che ha attuato questo sistema itineranti, si consegna un bidoncino pieno, si riceve un bidoncino vuoto, bello e pulito, questo per evitare l'inquinamento del mare, e per evitare che i nostri bidoni diventino un disastro. Abbiamo attuato i cosiddetti interventi di spazzamento meccanizzato, è una riflessione che Lei fa e che io condivido, cioè quello dello spazzamento ridotto al minimo, sì, perché continuiamo a perdere operatori, ecco perché il mio appello allo sblocco del turnover ..., e all'eliminazione del debito ingiusto per una città come la nostra. Guarda caso, una parte di questo debito, riguarda ancora il commissariamento rifiuti degli anni '80, che ricade sulle spalle dei cittadini e sui nostri sacrifici per raddrizzare un meccanismo che era distorto. Inoltre abbiamo fatto questo spazzamento meccanizzato, non avevamo spazzatrici, c'è stata una campagna di acquisti, con tutte le ristrettezze ovviamente, e stiamo cercando di fare le cosiddette direttrici pulite, cioè in aiuto alle Municipalità, insieme alle Municipalità, quando queste fanno sinergia con noi, si lavora benissimo, un piccolo divieto di sosta, e si passa con la spazzatrice che pulisce e sanifica. Mi avvio veramente rapidamente per quanto riguarda invece le altre modalità, noi stiamo anche puntando al sistema dei rifiuti zero e cioè verso i rifiuti zero, abbiamo fatto una serie di regolamenti per far sì che le attività commerciali ricevano un po' di sgravi, qualora non utilizzassero l'usa e getta, e invece del TNT, ma utilizzassero il tessuto per preparare i propri tavoli, perché grazie alla nostra azione, la città sta vivendo di turismo. Abbiamo il programma del compostaggio domestico, sono arrivate le compostiere, e soprattutto l'ultima definizione. Guardi, noi abbiamo da sempre sostenuto il ciclo integrato dei rifiuti e da sempre questa

programmazione regionale, noi l'accompagniamo anche con dei suggerimenti, e da sempre noi ci siamo dotati della nostra impiantistica, tant'è vero che la Città di Napoli, è l'unica città che ha un piccolo polmone, che quando si aprono varie crisi, attenzione non si stanno aprendo le crisi per un fatto di manutenzione, ma si stanno aprendo crisi negli impianti regionali, perché l'intero sistema regionale caro Consigliere, sta utilizzando l'unico termo valorizzatore di Acerra, compresi i cosiddetti Comuni virtuosi, compresi i cosiddetti Comuni virtuosi, quindi c'è un sovraccarico e noi come Comune di Napoli, abbiamo dato la nostra parte diligentemente perché non facciamo ciò che fu fatto alla Città di Napoli, non l'abbiamo fatto, non abbiamo detto no, ma abbiamo detto: "Mettiamoci insieme tutti a recuperare". In più stiamo cercando d'intensificare le operazioni di telecamere. Concludo e chiedo scusa se ho tolto un po' di tempo in più, ma era necessario, i cittadini sanno benissimo che se si rivolgono a noi, possono assolutamente avere la certezza che le denunce per chi scarica abusivamente, i cosiddetti materiali speciali, i cosiddetti materiali come i copertoni. Come non posso segnalare che abbiamo bonificato una discarica di 7 mila copertoni, ferma lì da vent'anni, che con il rischio incendio delle scorse estati, era una vera e propria bomba ecologica, l'abbiamo non solo bonificata, ma con quei copertoni, abbiamo realizzato un campo di calcio in erba sintetica, perfettamente attrezzato, a Scampia, quindi c'è stata anche una massima attenzione nella cosiddetta economia circolare. Quindi Consigliere io La ringrazio e mi auguro che attraverso questi momenti, si possa fare l'appello ai cittadini, a rispettare l'orario di conferimento, ad utilizzare le isole ecologiche e a dare a noi le segnalazioni, perché tramite la Polizia Ambientale, si può intervenire. È tutto perfetto? Siamo ancora lontani dalla perfezione, ma siamo vicini a quello che è il sacrificio, il nostro dovere e abbiamo raddrizzato un sistema che faceva acqua da tutte le parti. La ringrazio.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, la replica sull'ampia relazione del Vice Sindaco.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io invece sarò breve. Voglio innanzitutto ringraziare il Presidente della pazienza e la concessione che ha dato all'Assessore, in modo che l'Assessore abbia dato sfogo pieno alla sua fantasia, perché effettivamente mi sembra di vivere in un'altra dimensione. Ha commesso un paio di errori: il primo è che non sta facendo il politico, dovrebbe fare l'Assessore, quando viene nel Consiglio Comunale, e questo è uno dei primi errori. Il secondo è che il suo interlocutore, è un Consigliere Comunale, non è una platea dove Lei sta facendo la campagna elettorale, e quindi Lei deve dire di tutto e di più, tanto che ha immaginato nel mio percorso che ho fatto definendo la Nazione Italia, che è uno

stivale, l'ho percorso tutto, dalla punta alla cima, Lei ha immaginato che forse io avessi fatto a zig zag, perché ha precisato che l'Italia è una. Io non ho immaginato che nel mio percorso, dalla punta alla cima dell'Italia, l'abbia divisa, l'ho percorsa tutta nella sua unità, per capire effettivamente questo territorio che vivo, che tra l'altro tra Napoli e la Toscana, passo il mio maggior tempo, perché mia moglie è toscana, per cui vedo le realtà completamente diverse da quelle che sono fantasiose. E poi anche nel mio settore, essendo un chimico e faccio anche un po' di fisica, quell'immaginario suo, Lei effettivamente immagina questo, quando mette la matita nell'acqua, Lei immagina, non vede la realtà, la vede distorta, perché è l'acqua che automaticamente non le fa vedere la realtà, tant'è vero che ha immaginato quello che è il sogno che avrebbe dovuto fare. La questione delle navi, la questione di portare all'estero, era il programma di un altro candidato Sindaco, che l'attuale Sindaco ha bocciato nella sua prima campagna elettorale, e quel candidato Sindaco, che nel suo programma aveva messo il trasporto di rifiuti all'estero, c'era anche scritto per "pochi mesi", al massimo per 7 mesi, in cui c'è stata invece una confusione di zeri, e stiamo a 7 anni, non ai 7 mesi dell'altro candidato. Lei immagina la spazzatrice. Ma Lei vive veramente in qualche altro paese, perché se veramente ha il coraggio e vuole sostenere quello che dice, allora venga con me, si venga a fare una passeggiata, dove le carte a terra, l'immondizia si brucia, si bagna, si riasciuga e per mesi sta lì a terra, cioè nella sporcizia, nel pattume più incredibile che questa città si presenta. Lei evidentemente vive in qualche altro posto, non lo so, dove vede tutto un immaginario. Allora deve fermarsi un attimo, dovrebbe esserci l'incompatibilità tra chi ha una funzione politica di un Partito e chi invece assume la carica di un Assessore, nemmeno di un Consigliere Comunale, ma di un Assessore che deve rappresentare le esigenze di tutti i cittadini, non di una parte dei cittadini. E allora con molto garbo le dico, si metta un attimino, almeno qualche giorno a disposizione, io Le faccio vedere quella realtà che Lei non vede, quelle cose che Lei evidentemente con qualche distonia, senza essere offensivo, Lei sogna e poi la mattina le tramuta in realtà, ma vada a dirlo in altri luoghi però, quando deve fare la campagna elettorale, lo vada a dire a DEMA, lo vada a dire a chi ancora crede a queste favole, ma non può offendere l'intelligenza di chi sta in Consiglio Comunale da 21 anni, e conosce gli errori che hanno fatto nel passato, sono tutti scritti, perché ho un dossier enorme in questi 21 anni, ma le cose non sono assolutamente cambiate. Non solo, perché poi quando Lei giustifica sempre, vede sbagliate anche nel giustificare sempre quando si dice che gli operatori sono pochi e sono anziani. Lo sa che questi operatori trent'anni fa erano molto più giovani e non cambiava nulla, non si vedevano per strada, come non si vedono oggi. Ma dove vive? Le dico: Venga con me, le faccio vedere. Certo, vengo con Lei, vengo a vedere le sue fantasie, ed io le

dimostro non le mie realtà, quello che su questi telefonini dalla mattina alla sera, trasmettono i cittadini, non è che li trasmetto io. Allora scenda per un attimo, perché ci sarà qualche malattia contagiosa nella Giunta, che qualcuno cerca di trasmettere ai suoi Assessori, Lei è tra quelli che recepisce fortemente quella fantasia, quel mondo De Magistris, che è tutta una fantasia, perché il risultato è quello finale, tutte le cose che Lei dice, potrebbero anche aver avuto una qualche eccezione, qualche cosa che... Però vediamo poi che cosa sta succedendo. Le partecipate sono tutte quante sull'orlo del fallimento, quegli 800 milioni che ha ereditato De Magistris, sono oggi più di 2 miliardi. Allora questa è la realtà che non è purtroppo fantasia e che mi dispiace, mi dispiace che in 7 anni, siamo ancora fermi e che il debito da 800 milioni, siamo arrivati a 2 miliardi.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questo si può definire come una divergenza di pareri o di visuali, però ognuno è libero di avere... Non esprimo giudizi, facevo una chiusura sull'intervento. No, no, assolutamente, mi fermo qui. Allora passiamo agli altri question time, ma non prima di aver comunicato all'aula che l'Assessore Calabrese ha mandato una nota con la quale si giustificava dell'assenza, ho ricevuto comunicazione anche dall'Assessore Sardu, che non potrà intervenire prima dell'inizio dei lavori del Consiglio.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

No, però Presidente, io devo stigmatizzare questo comportamento.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Lo faremo anche noi.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Perché nel momento in cui vengo in aula per un question time, e non vengo avvisato che l'Assessore non c'è, il comportamento è scorretto, perché alle undici dovevano stare qua gli Assessori e alle undici dovevano rispondere. Se gli Assessori non possono venire, comunicano alla Presidenza del Consiglio, che non possono venire e i Consiglieri non si anticipano di un'ora e vengono in aula, perché è estremamente scorretto che io che vengo da Pianura, devo fare le corse per essere puntuale e puntualmente io non trovo gli Assessori in aula. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen. Vogliamo far prendere gli schiaffi all'Assessore Del Giudice, che tra l'altro è pure un mio amico e mi fa piacere, se vuole rispondere lui, perché ormai lo buttano avanti per ogni cosa, è l'unica persona corretta che viene in aula e che fa sempre questo, ma io non ce la faccio più, non è la prima volta, io alle undici stavo qua, ho acceso la televisione giù, ho acceso il computer ed è mezzogiorno meno cinque, io a mezzogiorno meno cinque vengo a sapere che l'Assessore Sardu non viene in aula. Allora per cortesia, metta a verbale, stigmatizzi, anche

Lei, perché è scorrettezza istituzionale.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sono d'accordo e lo farò. Consigliere Nonno, ho capito. Innanzitutto Lei praticamente si è preso la parola, Lo de ragione sullo sfogo, comunque non è prassi, Le dico che sono d'accordo con Lei e che l'Ufficio di Presidenza farà presente agli Assessori che devono presenziare. Le dico solo una cosa, non per scendere in campo e fare l'Avvocato Difensore di qualcuno. La parola imprevisto può capitare, l'Assessore ha mandato un messaggio dieci minuti fa, un quarto d'ora fa, mentre parlava il Vice Sindaco, con il quale mi dice: Ho avuto un imprevisto, non ce la faccio a venire. Era programmato che venisse. Quindi quando capita un imprevisto, penso che può capitare a tutti, questo è il problema. Passiamo al prossimo question time, nel frattempo il Vice Sindaco riflette sull'argomento della Sardu, ma penso che non sia, non è argomento di cui è a conoscenza. Passiamo al **numero 9, progressivo 489: "Bonifica di monumenti storici della città"**. L'interrogante è sempre il Consigliere Moretto, risponderà sempre il Vice Sindaco Del Giudice. Consigliere Moretto a Lei, la parola. Consigliere Moretto mi scusi, l'Assessore Piscopo che è presente in aula, diceva che era disponibile, eventualmente invece di fare questo numero 9, facciamo il numero 3: Il Degrado dello Sferisterio - Progetti di riqualificazione, il quale sia lui che il Vice Sindaco, possono rispondere per le proprie competenze. Quindi riformuliamo, passiamo al 3.

Numero 3, progressivo 477: "Degrado Sferisterio - Progetti di riqualificazione".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Se può prendere la parola e poi daremo la parola sia all'Assessore Piscopo, che Del Giudice.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora l'Odisseo che diventa l'Odissea, quello dello Sferisterio, costruito negli anni 1936 - 1940, dall'allora Era Fascista. Era una struttura sportiva, all'interno della quale c'erano diverse discipline, non era soltanto un luogo di scommesse o di giochi di azzardo, come qualcuno negli anni ha voluto definire, ma era una struttura realmente, che a servizio tra l'altro di un quartiere di Fuorigrotta, di Cavalleggeri, che ancora oggi a distanza di 70 anni, non ha delle strutture di quella portata, tipo lo Sferisterio che fu costruito negli anni 1936. L'Odissea dello Sferisterio inizia con il terremoto del 1980. A seguito del terremoto venne giù una parete all'interno dello Sferisterio, e quindi fu recintato per eventuali pericoli. Successivamente, sempre dietro una mia insistenza, negli anni 2000 - 2001, l'Amministrazione progettò un restauro del monumento e si avviavano tutte le procedure. Dopodiché questo purtroppo non è stato realizzato, non si è capito il perché, e ha subito anche delle occupazioni all'interno della struttura, di clochard o di persone senza tetto. A seguito probabilmente delle indagini che furono portate all'epoca, ha subito anche un incendio doloso, non si è capita ancora la natura, la morale dei fatti, per non prendere molto tempo, quella struttura a distanza ormai di 32 - 33 anni dal terremoto, è abbandonata a se stessa, con l'emblema di un'inquietudine proprio, perché la gente che ci passa, chi risiede in quel posto, effettivamente rimane una delusione unica, di avere una struttura che potrebbe essere riqualificata, tra l'altro ecco, quando parliamo di patrimonio e subito dopo avremo una monodermatica sul patrimonio, del recupero di determinate strutture che anche a volte, patrimonio comunale, patrimonio regionale o quant'altro, potrebbe essere messo a regime. E allora se questa Amministrazione in questi 7 anni, abbia inteso, abbia dedicato una qualche attenzione a questa struttura, se effettivamente questa è la domanda finale, se c'è un progetto, un programma che possa riportare anche con cambio eventualmente, con un cambio d'uso, l'importante, so che all'epoca, quando si fece il primo progetto, c'era proprio un cambio d'uso, che ci fu un divieto da parte della Sovrintendenza, però queste cose credo che oggi dovrebbero essere superate, nel momento in cui se non si riesce, o non è più possibile riportarlo, anche perché ormai è distrutto quasi completamente, all'interno non c'è quasi più nulla, quindi di conservazione c'è solo la facciata, quindi per un intervento di

conservazione, è un po' una fantasia più che altro. Quindi qualsiasi intervento ritengo andrebbe bene, purché si tolga quella struttura che diventa di giorno in giorno, un'immagine decrepita e non solo, ma anche pericolosa.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora credo la parola all'Assessore Piscopo che inizierà per la parte relativa alle proprie competenze, per rispondere al question time.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Sì, grazie Presidente. Allora sugli aspetti di competenza urbanistica. Innanzitutto va ricordato che si tratta di una struttura privata, cioè di una proprietà privata, quindi non è propria dell'Amministrazione, non solo, e quindi in questo senso l'Amministrazione ovviamente si è fatta parte diligente nello spingere anche la proprietà, affinché redigesse un progetto e in questo senso le sollecitazioni da parte dell'Amministrazione, sono state numerose nel tempo, anche perché ovviamente si tratta di una struttura, a parte l'interesse storico ed artistico della struttura, ma si tratta di una struttura che è posta all'interno di un'area che è proprio l'area che si va qualificando come l'area del tempo libero, l'area dello sport, e quindi mai come questa volta, anche le destinazioni del Piano Regolatore, appaiono assolutamente integrate con il modello attraverso cui si va sviluppando la città. Non solo, quindi dopo aver sottolineato, precisato che la proprietà non è pubblica, bensì è privata, un secondo elemento che va evidenziato, è il fatto che quella struttura rientra nel cosiddetto articolo 56 delle norme tecniche di attuazione. Cosa vuol dire? Vuol dire che l'articolo 56 delle norme tecniche di attuazione, le cui strutture sono poi riportate nella cosiddetta tavola 8 del Piano Regolatore, nominata specificazioni, prevedono anche strutture private per la realizzazione di standard, e per la realizzazione delle cosiddette attrezzature pubbliche. Vale a dire, in quella tavola rientrano una serie di proprietà private, alcune proprietà private, dove il privato può concorrere alla realizzazione di un'attrezzatura collettiva, dove si prevede la realizzazione appunto di quelle che sono le funzioni previste dal PRG e in questo caso ovviamente le funzioni sportive, o legate anche al tempo libero, ma in relazione al fatto che debba essere convenzionato con il Comune di Napoli, nella cessione di quegli standard e nella cessione anche dell'uso pubblico. Cessione che non vuol dire una cessione di proprietà, cessione che viene interpretata ai sensi del Piano Regolatore, anche come realizzazione di attività che possano e che devono essere aperte in determinati orari, secondo determinate modalità e secondo degli usi, che devono essere ceduti al pubblico. Quindi questo è quanto previsto dal Piano Regolatore e quindi la struttura rientra nella tavola 8. Sono stati in questo senso, quindi il progetto che fu predisposto a suo tempo dalla proprietà,

ebbe una validazione da parte dell'Amministrazione, dove l'Amministrazione ricordava esattamente l'esistenza di questo, vogliamo chiamarlo vincolo, di questo vincolo di destinazione d'uso, cioè che dovesse essere garantito l'uso pubblico alla collettività, in quanto rientra appunto nella tavola 8. Ma poi vi furono alcune valutazioni da parte della Sovrintendenza, nella piena titolarità della Sovrintendenza, attinenti alle distanze, attinenti al tipo d'immagine ancora che doveva essere conservata e tutelata, e quindi come ciò veniva reso all'interno del progetto. L'Amministrazione per la parte urbanistica ha sempre fatto presente alla proprietà questo aspetto. Gli incontri sono stati anche numerosi nel tempo, e con una delibera, d'altra parte nella delibera 1.886 del 2002, si stabilisce proprio la procedura e la competenza per l'approvazione del progetto definitivo dell'attrezzatura conseguente alla fattibilità urbanistica, e nel caso di specie poi, una volta definita la compatibilità o il rispetto delle conformità relative al Piano Regolatore, la competenza per l'approvazione del progetto definitivo è del Servizio Impianti Sportivi, come per altro indicato nella stessa delibera del 2007, a cui Lei faceva riferimento. Quindi la parte urbanistica ha verificato la compatibilità rispetto al Piano Regolatore, introducendo chiaramente il controllo dell'uso pubblico, il controllo dell'interesse pubblico e il rispetto di questo vincolo di cui parlavamo prima. Successivamente la società ha comunicato a questo servizio, vale a dire all'Urbanistica, la consegna del progetto definitivo al servizio competente, vale a dire Impianti Sportivi. Il progetto è stato quindi consegnato al PRM Patrimonio, il quale ha sollecitato integrazioni nel tempo, ha sollecitato integrazioni alla società, quindi rispondo anche per la parte sportiva in questo senso ora. Ha sollecitato integrazione alla società, integrazioni che sono state consegnate solo di recente e si sta procedendo ora con l'esame da parte degli uffici competenti, questo per parte urbanistica e per sport. Se il Vice Sindaco...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La parola al Vice Sindaco che darà delle ulteriori indicazioni relative alle sue competenze. Prego.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente. No, solo una piccola parentesi per il Consigliere di prima, gli Assessori quando hanno un imprevisto, sono tutti dotati di grande garbo e rispetto istituzionale, quindi non è una difesa di ufficio, ma è semplicemente per dire che siamo completamente a disposizione e quando arriva un imprevisto, purtroppo questo capita. Per quanto riguarda le criticità dovute alla presenza dei rifiuti, all'interno, anche lì, per chiarire che quella è solo ed esclusivamente a carico del privato, l'ASIA non può intervenire all'interno di un bene privato, quantunque abbiamo già in passato sollecitato e continueremo a sollecitare la società

che come Lei ha potuto ascoltare dal Collega che mi ha preceduto, si deve fare carico di mantenere la pulizia. Ovviamente lì noi abbiamo intensificato i controlli, perché spesso abbiamo saputo in maniera informale che ci sono un po' di delinquenti, lo ripeto, che sversano i rifiuti, abbandonano i rifiuti e quindi è sempre da parte nostra, una battaglia totale su quest'azione specifica, che è quella dei controlli e di chi scarica abusivamente ovunque. Qui in modo particolare ci sono dei rifiuti speciali, cioè il rinveniente di piccole lavorazioni artigianali o materiale che è caduto proprio all'interno della struttura, quindi inerti, e questi devono essere rimossi secondo una procedura e un piano di sicurezza che deve elaborare il privato, cioè la società che tutt'ora è in capo alla struttura, e che noi stiamo in tutti i modi compulsando e continueremo a compulsare, ovviamente sarà anche carico nostro, aggiornare il Consigliere sullo sviluppo della situazione. Grazie Vice Presidente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Consigliere Moretto, la replica per chiudere l'intervento.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto breve. Le notizie che ha illustrato l'Assessore Piscopo erano già a mia conoscenza, partiamo dal lontano 2000, poi arriviamo nel 2002, nel 2007, che la proprietà è privata, che ci sono i vincoli dell'articolo 57, ci sono i vincoli del PRG, il problema sicuramente c'è, ma una burocrazia così complicata, che si attende, quando si dà una prescrizione anche alla proprietà, d'integrare, mi sembra un paradosso che però si aspetti con tranquillità, che ci sia il riscontro della proprietà, perché passeranno altri trent'anni, altri quarant'anni, ci sono degli obblighi da parte della proprietà. La stessa cosa rispondendo all'Assessore del Giudice, che è privata, che è diventata una discarica, ma ci sono delle responsabilità del privato, che l'Amministrazione deve denunciare, ci sono degli obblighi, ci sarà il sequestro della Magistratura, avranno una denuncia da parte della Magistratura ad intervenire, non si può attendere in modo passivo che quella discarica sta lì, e anche come diceva lo stesso Assessore del Giudice, lì dentro ci sono anche rifiuti tossici, ci risulta industriali e quant'altro. L'Amministrazione che cosa fa? Guarda, attende che tranquillamente il privato se ne infischia. Ci sono delle procedure che l'Amministrazione deve mettere in essere e se ci fosse un pericolo anche immediato, l'Amministrazione dovrebbe intervenire ad oras, dovrebbe intervenire in danno del privato, non può e non dev'essere una giustificazione, una semplice giustificazione che è di un privato. Purtroppo ne abbiamo centinaia di siti privati e abbandonati, ma questo non giustifica che non ci sia l'intervento dell'Amministrazione, a tutela appunto dell'incolumità pubblica, ci sono le prassi giuridiche da poter portare avanti, l'abbiamo fatto in alcuni casi, anche su terre libere, che i proprietari lasciavano incustodite e quindi

STENOSERVICE S.r.l.

diventano delle discariche a cielo aperto. I proprietari sono stati chiamati dalla Magistratura, ad intervenire, credo che anche per lo Sferisteco, se esiste, e persiste una situazione del genere, bisogna intervenire.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene, ci fermiamo con i question time, perché il tempo è scaduto. Aspetto il Presidente per iniziare, c'era il Presidente Fucito, per iniziare con i lavori.



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2018

INIZIO SEDUTA ORE 12:06.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora se prendiamo posto, così iniziamo con l'appello per aprire il Consiglio Comunale odierno. Chiedo alla Dottoressa Barbati di iniziare con l'appello, se cortesemente è possibile. Ricordo all'Aula che oggi, essendoci due surroghe, il numero iniziale non è di 40, ma è di 38. Quindi la presenza totale, quindi scende il numero legale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....presente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....presente;
COPPETO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....presente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....presente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....presente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....presente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;

TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....presente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sono presenti 30 Consiglieri su 38, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Santoro. Hanno giustificato la loro assenza, i Consiglieri Carfagna, Esposito e Bismuto. Invece tra gli Assessori, per i question time, l'Assessore Calabrese ed a seguire l'Assessore Daniele. Allora è una seduta, ha giustificato la propria assenza, limitatamente alla partecipazione ad i question time, l'Assessore Calabrese. L'ha giustificata per la sua assenza, invece nella sua interezza, l'Assessore Daniele. Posso avere la relata. Mi dicono anche l'Assessore Sardu, per i question time, non mi risulta agli atti, ma comunque lo comunica il Vice Presidente. Invece giungiamo al motivo della convocazione odierna, in particolare perché, ad inizio seduta abbiamo il dovere di procedere alla surroga dei seggi resesi vacanti. Dico seggi perché sono subentrate due vicende, con differenza temporale ed in quest'ordine saranno trattate, ovvero la prima relativamente alle dimissioni della Consigliera Menna, la seconda per le dimissioni della Consigliera Valente. È un iter un po' articolato, per cui consentite che procedo a questa lettura.

"Attribuzione del seggio, resosi vacante con le dimissioni della Consigliera Francesca Lucia Lenna alla Signora Marta Matano, in seguito alle istanze di rinuncia dell'Onorevole Alessandro Amitrano, del Signor Oscar Di Maio e dell'Onorevole Vincenzo Presutto, rispettivamente con PG NN. 0527001 dell'8 giugno 2018, 05611986 del 19 giugno 2018 e 0574227 del 22 giugno 2018 ed esame delle condizioni di eleggibilità della stessa a norma del Capo 2, titolo III del Testo Unico 267/2000 e dell'articolo 5 Legge 32/92".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi attribuzione del seggio resosi vacante alla Signora Marta Matano, a seguito delle dimissioni della Dottoressa Maria Francesca Menna. Comunico all'Aula che la Dottoressa Lucia Francesca Menna con nota del 5 giugno, registrato al protocollo dell'Ente, con il numero 0509947, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Letto l'articolo 45 Comma 1 del Testo Unico, del 18 agosto 2000, 267, che stabilisce che nel Consiglio Comunale, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto. Visto l'articolo 38 del 267, come modificato, marzo 2004, visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale, trasmesso alla Segreteria Generale, con il quale sono stati proclamati eletti i candidati a seguito della consultazione svoltasi nel giorno 5 giugno 2016 e successivo ballottaggio nel giorno 19 giugno per l'elezione diretta del Sindaco del Consiglio Comunale; considerato che la Consigliera dimissionaria ricopriva il seggio della lista, contrapposta dal Movimento 5 Stelle, collegata con il candidato alla carica di Sindaco, Matteo Brambilla, e che per tanto la surroga deve avvenire nell'ambito della lista stessa, con chi presenta il più alto tra i quozienti che non hanno dato luogo all'attribuzione di seggi; preso atto della rinuncia alla carica di Consigliere Comunale dell'Onorevole Alessandro Amitrano, primo dei non eletti della lista Movimento 5 Stelle, assunta al protocollo dell'Ente, con nota dell'8 giugno; preso atto della rinuncia alla carica di Consigliere Comunale del signor Oscar Di Maio, secondo dei non eletti nella lista Movimento 5 Stelle, assunta al protocollo generale dell'Ente, con nota del 19 giugno; preso atto della rinuncia alla carica di Consigliere Comunale dell'Onorevole Vincenzo Presutto, terzo dei non eletti nella lista Movimento 5 Stelle, assunta al protocollo generale dell'Ente, con nota del 22 giugno, occorre procedere all'attribuzione del seggio resosi vacante alla signora Marta Matano, quarta dei non eletti, con cifra individuale 367444, nella lista del Movimento 5 Stelle, giusto verbale di proclamazione degli eletti, nonché al conseguente esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità della stessa Consigliera Matano, e dichiarare l'ineleggibilità dello stesso, quando sussistano alcune delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69 del citato Decreto Legislativo della Legge. Vista la dichiarazione resa dalla Consigliera Marta Matano, circa la non sussistenza nei suoi confronti di motivi ostativi alla candidabilità, compatibilità ed eleggibilità di cui al Decreto Legislativo 267 e successivi, con la quale dichiara anche di appartenere al Gruppo Consiliare di Movimento 5 Stelle, invito la Consigliera Matano, se presente, ad accomodarsi in Aula. Prego, procediamo ad un applauso. E quindi invito i Consiglieri a formulare, in via preventiva, eventuali eccezioni di ineleggibilità, o di

incandidabilità. Ritengo che non ve ne siano, quindi constatato che non sono state formulate eccezioni, metto in votazione la convalida della Signora Consigliera Marta Matano, ai sensi delle norme citate, non sussistendo nei suoi confronti, alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla Legge. Chiedo scusa tutta questa premessa di carattere squisitamente formale, per riepilogare quanto avvenuto anche nell'ambito della Lista 5 Stelle, e finalizzata a prendere atto della surroga, sulla quale in linea teorica possono sussistere motivi d'incompatibilità o eccezione che l'Aula può sollevare. Non essendovene stati, è sottoposta ad una votazione per la quale chi è favorevole alla surroga resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene, lo dichiari, l'Aula approva all'unanimità. Metto quindi in votazione l'esecuzione immediata: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È stata convalidata la surroga, con esecuzione immediata, così come l'immediata esecuzione è stata approvata, così come la convalida. Facciamo quindi un applauso alla Consigliera Matano. Se fosse possibile, prima di procedere come dire, diamo la parola alla Consigliera, ho il compito, perché investito da un corposo numero di persone, ma ritengo anche come dire, pur non ovviamente interferendo nella dialettica e nella vita di un grande movimento di opinioni ed organizzato, qual è il Movimento 5 Stelle, che sia giusto per il lavoro che Essa ha svolto, per l'affezione trasversale ai Consiglieri e per il senso di gratitudine che tutti Noi riconosciamo alla Consigliera Menna, dare brevemente lettura di un testo, di persone che forse ritenevano che le dimissioni potessero essere oggetto di ritiro, non contemplato dal Testo Unico e dall'Ordinamento degli Enti Locali, perché le dimissioni sono un atto perentorio ed irrevocabile, tuttavia, con questa petizione, credo che sia giusto come dire, restituire l'attenzione che il caso ha richiesto. Gli scriventi scrivono, chiunque abbia avuto il piacere d'incontrarla sul proprio percorso, di lavorarci insieme, anche solo di sognare con lei un futuro migliore per la nostra Comunità, ne ha conosciuto la sensibilità, l'intelligenza e la passione con cui ha sempre guardato alla realtà, riuscendo ad interpretarla con lo sguardo di chi è in grado di coglierne la complessità, le sfumature e le relazioni che legano indissolubilmente ogni aspetto delle cose, dell'eco sistema di cui siamo parte. Francesca c'è sempre stata, e siamo certi che ci sarà ancora, affianco degli emarginati, nelle periferie, in difesa della nostra terra e dei beni comuni, contro ogni discriminazione, da parte dell'onestà intellettuale e del rispetto, e continuerà a farlo con l'altruismo e la lealtà che hanno contraddistinto la sua attività in questi anni, dentro e fuori dalle Istituzioni, condividendo le proprie competenze, riconoscendo il buono, al di là delle appartenenze, antepoendo sempre il bene comune ad ogni possibile pensiero fazioso che di certo non le è mai appartenuto. Francesca rappresenta il Movimento dalle origini, il cui obiettivo è sempre stato la crescita culturale, affiancata al rispetto delle

idee e dei contributi di tutti, in una necessaria sinergia che ha come finalità il benessere della comunità tutta. A Lei va il nostro più sincero ringraziamento per la dedizione e l'attenzione, con cui ha sempre avuto cura del suo ruolo della città, e di noi tutti, per gli importanti contributi che ha portato avanti in Consiglio Comunale. Questa era unitamente ad una richiesta di ritiro delle dimissioni, una lettera come dire di sostegno alle ragioni, al valore, al contributo della Consigliera Menna, che tutti noi riconosciamo, ovviamente riconosciamo grande valore alla Consigliera Menna, sperando che con Lei sia possibile una discussione come dire, che prescindendo dalle appartenenze, nell'interesse comune, accogliamo con entusiasmo un nuovo contributo, che proviene dalla Lista 5 Stelle, della Consigliera Matano, che aveva chiesto la parola. No, l'ha chiesta Brambilla e poi Pace. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie Presidente, mi consenta di fare un po' da tramite fra un'uscita di un Consigliere e l'entrata di un altro. Io e Francesca Menna siamo stati nella storia del Movimento 5 Stelle, i primi due Consiglieri ad entrare nel Consiglio Comunale di Napoli, nel 2011 entrò un Consigliere nella Municipalità, invece noi il 18 luglio del 2016... È arrivata Francesca.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La salutiamo anche perché da qualche parola sembrava un commiato, invece Francesca come dire, lotta insieme a noi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Ecco dicevo appunto io faccio solo una piccola premessa, un passaggio, ripeto siamo stati i primi due Consiglieri Comunali nella storia del Movimento 5 Stelle, noi siamo due portavoce, io sono un portavoce, Francesca è stata un portavoce, Marta è un portavoce. Noi avevamo uno slogan che portiamo avanti dal primo giorno d'insediamento nel Consiglio Comunale e anche da tutta la campagna elettorale e dalla costruzione del programma che è stato fatto insieme a tutti gli attivisti. Quando noi diventeremo Sindaco. Non siamo diventati Sindaco, uso il plurale non a caso. Siamo però diventati Consiglieri Comunali. Noi siamo portavoce di tutte le persone che hanno dato vita al progetto del Movimento 5 Stelle, continuano ad esserne parte e linfa vitale. Noi appunto, essendo portavoce, riceviamo quello che sono le istanze delle persone, dei cittadini, non solo che ci hanno votato, ma che hanno contribuito a scrivere il programma per il Comune di Napoli. Continuiamo a ricevere, continuiamo a portare come sarà nel prossimo Consiglio Comunale, gli ordini del giorno, come abbiamo fatto delle interrogazioni, delle mozioni, come abbiamo sempre fatto sia io che Francesca, a portare le istanze delle persone che hanno pensato ad un modello diverso e ad una proposta diversa di città. Che dire ancora? Sono stati due anni nei quali abbiamo

imparato ad essere Consiglieri Comunali io e Francesca, non lo sapevamo cosa fosse fare un Consigliere Comunale nelle istituzioni, abbiamo imparato, abbiamo studiato, Francesca per il ruolo anche lavorativo di grossa responsabilità che ricopriva, ha pensato di fare un passo indietro nel bene di quello che è il progetto del Movimento 5 Stelle, che non siamo, io, Francesca e Marta, ma è un progetto di un gruppo di persone, per cui indipendentemente da chi sia il portavoce in quel momento in Consiglio Comunale, il progetto va avanti. Io adesso non so se sia possibile, se Francesca vuole fare anche Lei un intervento, se è possibile in Aula, non lo so, chiedo a Lei Presidente, senno' ringraziando di questi due anni, do la parola alla nuova portavoce Marta Matano per il discorso d'insediamento. Non so, mi dica Lei se è possibile anche fare uno strappo alla regola, visto che è qua...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi io ho cercato di essere tramite di questo come dire, messaggio, proprio perché il Regolamento non prevede altri interventi. Qualsiasi come dire, occasione, io credo che si era anche detto di un'iniziativa pubblica, di una riflessione sul ruolo pubblico, sul ruolo degli eletti, con la stessa Francesca Menna che salutiamo come dire, calorosamente. Ho da segnalarvi che però sul punto si sono prenotati in vari, così come che abbiamo poi un'altra surroga di un Consigliere di lunga durata, di lunga storia, ma in attesa oggi di subentrare, quindi nella giornata di oggi, cercherei ecco di tenerla così. Rivolgo un saluto al pubblico, sono presenti i Consiglieri di Municipalità e Parlamentari del Movimento 5 Stelle, se non erro l'Onorevole Di Lorenzo ed il Senatore Presutto, che salutiamo, così come la Consigliera Coppola, il Parlamentare Sarli, avete talmente tanti Parlamentari, che potrei non ricordarli. Prego Consigliera Matana, ma la nostra è invidia, è ovvio. Prego.

CONSIGLIERA MATANO MARTA

Allora buongiorno. Signor Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Signore Consigliere e Signori Consiglieri, è con grande emozione e senso di responsabilità che oggi comincio il mio percorso di portavoce del Movimento 5 Stelle nel Consiglio Comunale della mia città. Sono consapevole di quanto sia importante ed impegnativo il compito che mi è stato affidato dai miei concittadini e farò il possibile per svolgerlo al meglio. Il lavoro svolto fino ad oggi, dai nostri Consiglieri Matteo Brambilla e Francesca Menna, rappresenta la base solida dell'impegno che intendo portare avanti per l'attuazione del programma elettorale del Movimento 5 Stelle, che due anni fa, come tanti altri attivisti, anch'io ho contribuito ad elaborare. Mi stanno a cuore i problemi di Napoli, che tutt'ora risultano irrisolti e che tanto incidono sulla qualità della vita dei miei concittadini e sarò incisiva ed esigente nel chiedere il rispetto

degli impegni che l'Amministrazione ha preso nei confronti della mia città, svolgerò il ruolo con trasparenza, onestà e coerenza, sicura di trovare queste stesse caratteristiche nei miei interlocutori e Colleghi Consiglieri. Mi auguro di riuscire ad interagire efficacemente con gli Organi Istituzionali e dei riferenti dei vari settori dell'Ente, nell'ottica di un'azione che possa concretamente incidere sul tessuto sociale della mia città. Grazie a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Sul punto si sono prenotati 5 Consiglieri.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Sull'ordine dei lavori. Io credo che sia opportuno fare prima le surroghe, non possiamo pretendere che una persona sta fuori ad aspettare ore per entrare, e poi interveniamo chi vuole intervenire, non possiamo aspettare 5 interventi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La sua è una proposta, perché stavamo parlando di questa surroga.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Ci sono due surroghe, terminiamo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono comunque due surroghe. Colleghi allora se siamo d'accordo, senza procedere a votazione, nel come dire, rivolgere ulteriormente un ringraziamento alla Consigliera Menna e nell'essere certo che saranno immediatamente le occasioni di un confronto, nel chiederle scusa se un intervento diretto non è normato e quindi non.., avrebbe come dire, creato un precedente, rivolgo un saluto all'Onorevole Sportiello, che so essere presente, chiedo scusa per eventuali nomi che avessi tralasciato, unitamente alla rappresentanza dei Consiglieri di Municipalità, e procediamo alla successiva surroga, ovvero l'attribuzione del seggio resosi vacante al signor Diego Venanzoni, a seguito delle dimissioni della Consigliera Valeria Valente.

"Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Consigliera Valeria Valente con istanza PG n. 603274 del 2 luglio 2018, al Signor Diego Venanzoni, ed esame delle condizioni di eleggibilità dello stesso a norma del Capo 2 Titolo III del Testo Unico 267/2000 e dell'Articolo 5 Legge 32/92".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Comunico all'Aula che la Dottoressa Valeria Valente con nota del 2 luglio 2018, indirizzata al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, e al Segretario Comunale, registrata al Protocollo dell'Ente, con il numero 603274, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Letto l'articolo 45 Comma 1, del Testo Unico 267, che stabilisce che nel Consiglio Comunale il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta e attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. L'articolo 38/267 come modificato nell'articolo 3 del Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, numero 80, il verbale del 6 luglio 2016, dell'Ufficio Elettorale Centrale, trasmesso alla Segreteria Generale con i quali sono stati proclamati eletti i Consiglieri a seguito della consultazione svoltasi nel giorno 5 giugno 2016 e successivo ballottaggio, nel giorno 19 giugno, per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Napoli. Considerato che la Consigliera dimissionaria ricopriva il seggio riservato al Candidato Sindaco non eletto, e che pertanto la surroga deve avvenire nell'ambito delle liste collegate al Candidato Sindaco e a chi presenta il più alto tra i quozienti che non hanno dato luogo all'attribuzione di seggi. Occorre procedere quindi all'attribuzione del seggio resosi vacante, al signor Diego Venanzoni, primo dei non eletti, con cifra individuale 45941, nella lista di Partito Democratico, giusto verbale di proclamazione degli eletti, nonché al conseguente esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità, dello stesso Consigliere Diego Venanzoni, ai sensi del Titolo III, Capo Secondo, del Testo Unico 267/2000, e dichiarare l'ineleggibilità dello stesso, quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69 del citato Decreto Legislativo e dell'articolo 5 della Legge 32/92. Vista la dichiarazione resa dal Consigliere Diego Venanzoni, circa la non sussistenza nei suoi confronti di motivi ostativi alla candidabilità, compatibilità ed eleggibilità di cui al Decreto Legislativo 267/2000, al Decreto Legislativo 235/2012 e Decreto Legislativo 39/2013, con la quale dichiara anche di appartenere al Gruppo Consiliare di Partito Democratico, invito il Consigliere Diego Venanzoni se è presente, ad accomodarsi in Aula. Si accomoda il Consigliere che salutiamo e procediamo pertanto all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Candidato Diego Venanzoni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 e successivi del Testo Unico 267/2000, e dell'articolo 5 della Legge 32/92. A luopo invito i Consiglieri a formulare in via preventiva, eventuali eccezioni di eleggibilità ed incandidabilità. Faccio una breve pausa, perché l'Aula osservi, ma constatato che non sono state formulate eccezioni, metto in votazione la convalida del signor Diego Venanzoni, ai sensi delle norme citate, non sussistendo nei suoi confronti alcuna delle cause di

ineleggibilità previste dalla Legge. Quindi chi approva rimanga fermo, chi no, alzi la mano, chi si astiene, lo dichiaro. Assistito dagli scrutatori che abbiamo all'inizio seduta nominato, dichiaro che il Consiglio ha deliberato all'unanimità, la convalida ai sensi del Primo Comma dell'articolo 41 del Testo Unico 267/2000, della elezione del Signor Diego Venanzoni. Propongo quindi al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione adottata, quindi chi è favorevole resti fermo, chi è contrario, alzi la mano, chi si astiene, lo dichiaro, all'unanimità è stata approvata tanto la convalida, quanto l'immediata esecuzione, salutiamo quindi il Consigliere Diego Venanzoni che fa ritorno in quest'Aula.

CONSIGLIERE MUNDO GABRIELE

Presidente le lettere della Valente non ce ne sono per l'Aula?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, non ce ne sono. Ma non era della Valente, era di 400 persone che avevano inteso, così come alcuni giornali cittadini, che esistesse l'eventualità o la possibilità di un ritiro delle dimissioni. Sul punto si erano invece prima prenotati alcuni Consiglieri: Pace, Arienzo, Felaco, Coppeto, Coccia e anche Gaudini. Gaudini forse era precedente, era successivo ad Arienzo, Le chiedo scusa, l'ho confusa con Felaco. Colleghi volete intervenire sull'ordine dei lavori a questo punto, devo ritenere, prima che procediamo con il Consiglio? Diamo prima la parola a Venanzoni, certo. Prego Consigliere Venanzoni.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Grazie Presidente. Almeno qualche parola, Lei lo ha ricordato poco fa, è qualche anno che frequento e ho frequentato diciamo negli anni passati, questa Assise, non solo questa, ma anche quella, me lo consentirete, forse anche più prestigiosa della Sala dei Baroni che richiama un po' la storia di questa Città. Tuttavia però resta sempre una grande emozione ritornare qui in quest'Aula, e lo dico senza intingimenti. Proverò però a fare l'esercizio un po' diverso oggi, proverò per un attimo ancora ad essere un semplice cittadino, lo siamo tutti dei semplici cittadini, un osservatore, un lettore di giornale ancora. Proverò ancora a comprendere quali sono le condizioni dell'Aula e della Macchina Comunale, che mi sfugge, perché è qualche anno che non ci sono più e mi riservo più in là, di fare una riflessione un po' più compiuta e approfondita. E allora io mi pongo una sola domanda, ed è sull'operato di questa Amministrazione, di questi 7 anni, e quindi torno ad essere il cittadino osservatore, lettore di giornali. La domanda che mi pongo è: che cos'è cambiato in questa città, negli ultimi 7 anni? Quali sono i benefici che i cittadini hanno recuperato in questi 7 anni, nella vita di tutti i giorni, del quotidiano, cioè laddove deve incidere la Pubblica Amministrazione? In che modo è cambiato sulla nostra pelle, nei nostri sentimenti, nel nostro modo di

vivere la città? Quanto ha inciso in questi 7 anni, l'Amministrazione Comunale di Napoli? Ieri aspettavo mio figlio che tornava da una vacanza studio in aeroporto, ho detto a mia moglie: Vuoi fare una cosa? Facciamoci un giro, tu non sei mai stata a Scampia, ti porto con me. Con la strada perimetrale ci siamo messi in movimento, dieci minuti e siamo arrivati a Scampia. C'è qui il Presidente della Municipalità, credo di averlo visto in Aula, che saluto con affetto, c'è l'Assessore Pagano, altro amico che saluto. Ebbene proprio di fronte alla Metropolitana, all'ingresso della Metropolitana, c'erano cumuli e cumuli d'immondizia, nel bel mezzo di un mercatino abusivo. È questo lo specchio che presenta la città, e dico Scampia perché la porto nel cuore, perché ho diversi amici lì, e perché dico Scampia, perché ancora noi la consideriamo periferia. Perché l'altro aspetto che colgo è che in questi 7 anni, questa Amministrazione, seppur con qualche sforzo, ha una visione napolocentrica della città. Cioè paradossalmente questa città, per una serie di motivazioni, che proverò a comprendere nelle prossime settimane, inizia a Capo Posillipo e finisce alla Stella Polare. Questo è il perimetro nel quale una serie di interventi vengono fatti in questi anni. E quindi la pulizia della città, e ne parlavo proprio ieri, la movida. Guardate qualcuno può immaginare che la movida sia qualcosa di accessorio, cioè uno di quei punti d'affrontare, ma che poi tutto sommato non sono nevralgici nella vita di un'Amministrazione Comunale. Allora poiché il tema di questa Amministrazione, e di qui lo sforzo che proverò a fare anche io, è capire quali sono i compiti di un Amministratore, piuttosto che quelli di parlare di questioni nazionali ed internazionali, un Amministratore si deve concentrare sui problema della città. E perché dico la movida? La movida per chi ha provato a fare qualche riflessione, è qualcosa, è un rapporto che il Pubblico Amministratore dovrebbe regolare tra cittadino che ha diritto e necessità alla quiete, quello di dormire tranquillamente, perché il giorno dopo va a lavorare ed esercenti che devono svolgere la propria attività e funzione, in rispetto delle regole che gli si presentano. È questo il punto. E qui io invito a fare la riflessione, quando non si riesce a regolare un rapporto semplice tra cittadini, cioè tra persone che hanno gli stessi diritti, chi ha il diritto ad essere garantito per la quiete pubblica e chi ha il diritto di fare il proprio mestiere, allora è un'Amministrazione che per quanto mi riguarda, ha fallito, perché quello è il compito, quando un'Amministrazione non riesce a mettere intorno ad un tavolo, gli stessi soggetti, che abitano magari anche nello stesso palazzo, a Via Aniello Falcone ci sono esercenti ed abitanti che hanno diritto, che si richiamano alla quiete, nello stesso palazzo, quando non riesci a fare questo, vuol dire che hai fallito come Amministrazione, vuol dire che non sei in grado di assolvere alla funzione minima di Amministratore Comunale. Ed è questo che mi preoccupa e lo dico con molta semplicità, anche se diciamo in un intervento abbastanza

accalorato, ma l'aula mi manca un po', negli anni passati, chi mi conosce sa che l'ho fatto. Come all'improvviso, io sono Vomere, abito a poche centinaia di metri dal Sindaco, qualche settimana fa, la domenica la dedico al mare, visto che poi molti si nascondono, non raccontano, io vado al mare la domenica, dopodiché volevo prendere la funicolare per andarmi a prendere un gelato. Scendo di casa e trovo la funicolare chiusa. Dico: Ma che cos'è accaduto? Un incidente? No, non è un incidente. Quando un'Amministrazione non è in grado di assolvere anche a questo, che è un compito specifico dell'Amministrazione Comunale, sono altrettanto preoccupato. La faccio breve, non voglio fare l'elenco delle cose che non vanno, ma quando due - tre questioni centrali, come queste, legate alla pulizia, alla mobilità, e ai trasporti, se parliamo di argomenti che un'Amministrazione dovrebbe come dire, sui quali intervenire ogni giorno e quotidianamente, cioè dentro, ma è venuto Venanzoni che è conoscitore dei problemi? No, farò io diecimila errori, li faccio oggi, li farò nelle prossime settimane, devo anche io ricalibrare le cose che avvenivano in passato e quelle che avvengono oggi. Ma perché non funziona la Funicolare? Perché manca un Capo Servizio che deve garantire il governo di quell'impianto. Ma scusatemi, in pochi anni, con Dirigenti che guadagnano fior fior di Euro, migliaia di Euro, non si è riusciti a creare le condizioni di progressione verticale, che bel termine, abusato in questi anni, no, per il riposizionamento di alcuni dipendenti che ad un certo punto devono semplicemente fare cosa? Custodire un bene, governarlo, provare..., e quindi il management non è stato in grado di garantire questo. Quindi si chiude una funicolare, perché c'è un management, dentro un'azienda partecipata, che guadagna l'ira di Dio, ma non riesce a tenere gli impianti aperti, perché non si sono avute le autorizzazioni necessarie, perché quelle figure potessero essere garantite. Ma di cosa parliamo? Di cosa parliamo? Cioè mi preoccupa questo stato di cose, a prescindere. Mi preoccupa la leggerezza con la quale una Pubblica Amministrazione concentra le sue attività nel periodo estivo, sul lungomare, solo ed esclusivamente per attività di eventi. Su questo, io credo che questa Amministrazione possa essere in qualche modo sottolineata come straordinaria, sugli eventi siamo bravissimi, tutto si concentra sul lungomare, credo che le pietanze le abbiamo assolate tutte, forse mancano i primi piatti, ma la mozzarella c'è, c'è il baccalà, c'è la pizza, riusciamo a compiere questo quadro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il baccalà si cucina anche con i primi.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Sì, anche con i primi, io credo che manchi l'elenco dei primi piatti, dopodiché saremo... E quindi su questo... Secondo me ho dato l'idea, potrebbe essere, visto che è una città di buongustai, con i primi piatti, credo che sarà utile. Il tema delle

responsabilità e chiudo. Io penso che nessuno ci ha pregato nell'essere eletti dentro quest'Aula, qualsiasi titolo, Maggioranza, Opposizione, Sindaci, gli Assessori sono designati, e quindi voglio dire, sono nomine del Sindaco, e non puoi fare diversamente. Ma nessuno ci ha pregato, non c'è un medico che ha prescritto un certificato medico, per cui dice: Tu devi andare in aula. No. Allora mi piacerebbe che il Sindaco modifichi un po' questo livello di comunicazione che viene fuori. Mi preoccupa. Cioè noi stiamo creando un alibi trasferendo alla città, un clima di rassegnazione, di assuefazione, cioè noi abbiamo cittadini ormai cloroformizzati, per cui tutto quello che accade, è sempre responsabilità degli altri. Io seguo il buon Walterino De Maggio, mi appassiona, perché è simpatico, è tifoso del Napoli, e quindi lo ascolto il venerdì, nella trasmissione del Sindaco, quando passa un assunto tecnico, per cui il problema dei trasporti in città, è ad esclusiva responsabilità del Presidente della Regione, quando hai aziende partecipate con manager che vengono nominati dal Sindaco di Napoli e si dice che i trasporti non funzionano, perché è colpa della Regione, lo si dà come assunto, lo si trasferisce ai cittadini, commettendo un errore clamoroso, perché c'è una corresponsabilità, certamente ci sono fondi che la Regione deve far pervenire, ma facendo passare l'idea che se non si cammina o se le funicolari sono rotte, o se i mezzi non hanno la benzina e l'assicurazione, è perché la Regione non passa i soldi, noi commettiamo un errore grave, cioè noi commettiamo un errore mendace, per cui la gente crede qualcosa di diverso. Allora il Sindaco non c'è, per quella che è la mia responsabilità minima, e mi rendo conto che sono uno dei quaranta, però la passione è quella di sempre, cioè io sono entrato in quest'Aula a 26 anni, la passione è quella di sempre, non mollerò di un centimetro, dal punto di vista dell'intensità del rapporto, e questo lo dico anche ai miei amici del Gruppo Consiliare del PD, ovviamente lo dico in positivo, nel senso che spero di essere utile a loro e alla causa del PD, quindi saluto il Capogruppo Federico Arienzo e gli altri Colleghi in Aula. Io non sono preconetto, nel senso che non farò battaglie contro qualcuno. Anzi io a tratti lo apprezzo il Sindaco di Napoli, perché credo che nelle condizioni in cui lui è, ha un coraggio da leone, molto spesso nell'affrontare alcune questioni. Secondo me il mio limite è quello che molto spesso si chiude in solitudine, dovrebbe aprire un po' di più, essere più coinvolgente, far partecipare di più ad una serie di attività, scelta sua, non mi permetto, il Sindaco, non il Sindaco, però voglio dire, sono scelte politiche che si compiono. E non sarò mai preconetto, ribadisco, non farò battaglie contro, legittimamente Lui questa città, la governa, perché le ha vinte le elezioni, noi siamo da quest'altro lato, siamo all'Opposizione e quindi diciamo, questo è il ruolo che ci spetta. E nessuno si sconvolga, sarò anche collaborativo, laddove vi è la necessità di dare una mano alla città, io sarò collaborativo, lo farò, ma perché non devo dare una mano alla mia città? Noi siamo in una fase di emergenza,

Maggioranza e Opposizione che sia, non c'è bisogno molto spesso il distinguo dei ruoli, se sono cose nell'esclusivo interesse della città. Quando c'è una fuga dalle responsabilità, io sarò un fermo oppositore, perché conosco molto bene quali sono i compiti precisi a cui è deputato un Sindaco e la sua Amministrazione, e da qui come dire, non mollerò, nel senso che quando sarà questo, io sarò durissimo, e farò il ruolo, svolgerò la mia funzione. Quando ci saranno cose positive per la città, e allora io sarò il primo a dire: Bravo Sindaco, sono dalla tua parte, nell'interesse di Napoli, consentitemelo, dei miei elettori, ma di tutti i cittadini, che credo che in questo momento ne abbiano davvero bisogno, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei, saluto le Rappresentanze dell'Ottava Municipalità con il Presidente. È stato più un intervento, come dire, nel merito del Consigliere che è un saluto iniziale, tuttavia si erano prenotati vari Consiglieri sull'ordine dei lavori, devo ritenere Pace, prego.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Grazie Presidente, intanto un saluto di benvenuto a tutti, ai due nuovi Consiglieri, e un caro saluto a Marta che so essere comunque, non vedo il nostro amico Presutto, comunque so che darà un contributo importante, perché ho apprezzato il lavoro fatto dal marito, ma non per una questione di capacità di proprietà transitoria, ma conosco la fattività, l'onestà e la rettitudine di questa famiglia, e quindi spero, così com'è stato per Francesca, al più presto di chiamarla amica e di poter lavorare con lei, così com'è stato fatto in passato, con Francesca. Ho chiesto al mio Capogruppo di concedermi di poter essere io a fare questo intervento per una serie di motivi. Il motivo principale non è l'affetto che mi lega a Francesca, anche se ci siamo conosciuti in questa Sala, quindi da poco tempo, ma l'assoluta stima che nasce dalla comprensione, della complessità dell'operazione e del lavoro che lei svolge quotidianamente. Lei è riuscita ad unire le sue competenze professionali e il suo spessore umano, ad un lavoro di grande rilievo all'interno del Consiglio Comunale, al di là degli atti, al di là delle mozioni, al di là degli interventi fatti, la sua presenza per il solo fatto che Lei era in mezzo a noi, e parlava e alzava continuamente il livello del discorso, dava contributi perché non si cadesse mai nella banalità, ma si restasse ancorati a valori, a principi e a fattibilità delle cose. Questa per me è stata una grande lezione, anche se sono più avanti nell'età rispetto a lei, ed ho apprezzato molto il contributo che ha dato alla città, in umiltà, silenzio e soprattutto senza mai alzare il tono neanche di una virgola, senza mai spostare con la bocca, senza mai personalizzare lo scontro. Con lei finalmente sono riuscito a parlare pur da scranni opposti, all'interno del Consiglio Comunale, di cose, di problemi, di uomini, di donne e

perché no, anche di animali. Abbiamo avuto una bella collaborazione, che continuerà io spero, in Città Metropolitana, come se vorrà ad essere, continuare a darmi i suoi consigli, per tutta una serie di problemi che stiamo affrontando. Però mi rendo conto che nella vita quando tu hai dei valori condivisi, e praticati, sei di fronte a delle scelte, siano esse professionali, etiche, familiari, a delle scelte. L'importante è scegliere in coscienza, vedete, io in Francesca ho soprattutto apprezzato il fatto di potermi confrontare con un movimento che ha al suo interno, al di là di quelle che sono le scelte politiche di Governo che sta compiendo, che al suo interno, è una ricchezza per il paese. Vi sono uomini e donne all'interno del Movimento 5 Stelle, che hanno compassione, con onestà e con rettitudine, speso la propria esistenza, in nome di valori ampiamente condivisi da noi di DEMA, ampiamente condivisi da noi cittadini e cittadine, e uomini e donne di buona volontà, che abbiamo voluto assumere su di noi anche una piccola parte del carico di responsabilità che i nostri tempi c'impongono. E allora io sono rimasto molto colpito e molto dispiaciuto della scelta di Francesca, perché l'uscita di Francesca dal Consiglio Comunale, priva di una testimone o come dicono loro di una portavoce, di un'area vasta che è all'interno del Movimento 5 Stelle, non ha accettato scelte politiche, scelte etiche, scelte morali, scelte di civiltà, che francamente risultano incomprensibili a chi come me, ha guardato sempre con simpatia il Movimento, fin dalla sua nascita, non essendo però mai riuscito ad aderirvi, per quella pregiudiziale né di destra e né di sinistra, che ha sempre caratterizzato il Movimento. Io ritenendo di essere un uomo di sinistra, ho accompagnato il Movimento a latere, senza mai entrare, perché ne dividevo alcuni valori, ne dividevo i lavori e ne dividevo alcune scelte, non era condivisibile però il poter ritenere che lo schierarsi politicamente, fosse indifferente tra destra e sinistra, e stiamo pagando tragicamente in questo paese, in questi giorni, le conseguenze di una mancata scelta netta, di stare o con la civiltà o con la barbarie. Non ci sono mezzi termini tra civiltà o barbarie, non è possibile tenere il barbaro chiuso, non è possibile tenere il barbaro fuori dai confini, se lo fai entrare il barbaro ti (non chiaro), ed è quello che sta accadendo oggi, in quella vasta area della Nazione Italiana, che ha dato un voto legittimo per quanto riguarda la stanchezza, per quanto riguarda il rifiuto di tecniche, di logiche, d'interessi politici che non rappresentavano più la Nazione, però si è perso in questo momento, con l'uscita di Francesca da quest'Aula, qualcuno che portasse all'interno dell'Aula, direttamente questa grande esperienza, che il paese purtroppo sta perdendo. Ma io credo che la strada sia però tracciata. Questo è un momento storico in cui non è possibile fare troppi distinguo ed essere causatitici nelle cose. Bisogna individuare il bene cos'è, da che parte sta, con chi ci si può andare e bisogna che ci teniamo uniti e che andiamo tutti insieme nella stessa direzione. Anche nel campo della sinistra stiamo

vivendo lo stesso travaglio, l'intervento del Collega Diego Venanzoni lo testimonia, l'incapacità di fare un passo in avanti per capire che i tempi sono cambiati, che la storia è andata avanti e ci ha travolto, e ci sta travolgendo. È inutile rivendicare delle purezze, delle verginità che non esistono da parte di chi ha consegnato nelle condizioni in cui tutti noi ricordiamo, la città 11 anni fa, a quest'Amministrazione. Né vale ricordare che abbiamo sbattuto fuori dalla porta le mafie, le camorre, le contiguità, gli Amministratori di patrimonio, che tutto facevano, fuorché amministrare il nostro patrimonio, anziché loro, ebbene tutto questo rimescolamento all'interno del Consiglio Comunale, non mi ha fatto piacere, non mi ha fatto piacere, non per la persona che è entrata, per carità, ma perché s'interrompe nel Consiglio di Napoli, la testimonianza del fatto che pur stando, chi all'Opposizione e chi all'Amministrazione, si potesse in qualche maniera trovare sulle cose, in modo da riconoscere i valori e nei fatti, di riconoscere le persone. Io ringrazio quindi Francesca perché con il suo lavoro insieme a noi, ci ha dimostrato che una nuova via è percorribile, una nuova via che possa tenere uniti da qui a brevissimo, tutti gli uomini e le donne di buona volontà, che agganziati ai valori della Costituzione, della Democrazia e della rappresentanza dei bisogni reali, non dei bisogni manipolati populisticamente, sia possibile costruire non una forza politica che non è proprio il caso né storico, né politico, di farlo, ma un'azione sinergica, condivisa, che sbatta fuori definitivamente il fascismo dal nostro paese, e lentamente ricostruisca una mentalità antifascista, una cultura della solidarietà, una cultura degli ultimi, che vada oltre la contingenza, e che restituisca al Popolo Italiano, l'onorerai che in maniera proditoria e sciagurata, in questi mesi è stato tolto a uomini e donne del nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi siamo sull'ordine dei lavori, nell'ambito di adempimenti che abbiamo svolto, tanti hanno chiesto la parola, io non posso che invocare, come dire la brevità e la possibilità poi dopo di procedere con il Consiglio. Si era prenotato il Consigliere Arienzo, prego.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Grazie Presidente. Prima di tutto una nota di stile, e si capirà che per me una nota di stile, forse quella lettera per Francesca Menna l'avremmo dovuta leggere prima della convalida della Consigliera Martano, non mi è sembrata una cosa di buon gusto, nei suoi confronti, così le cose si confondono e secondo me non andavano confuse, quindi penso che sui tempi abbiamo un po' sbagliato, ma questa è una mia opinione personale. Come Capogruppo accolgo il Consigliere Diego Venanzoni, sono sicuro che ci darà un contributo importante per la sua esperienza, noi che ne dobbiamo fare, che abbiamo bisogno di chi ha già una comprovata esperienza

amministrativa. Ringrazio la Consigliera Valente che oggi è Senatore, è Vice Capogruppo del Partito Democratico, tutti sanno diciamo quali sono stati i nostri rapporti, ma forse il mio rapporto con Lei, è la dimostrazione che dentro un Partito ampio, sensibilità diverse possono coesistere ed io La ringrazio perché in molte cose mi ha aiutato, con la sua esperienza, anche a svolgere il mio ruolo, che non è un ruolo semplice, sono convinto che Valeria continuerà da Senatrice a dare un contributo alla città. Su Francesca. Non è un caso, io credo che molti Consiglieri abbiano la necessità e il desiderio di parlare di Lei, perché è un tempo questo in cui le persone possono molto, forse proprio perché i Partiti sono deboli, allora le persone possono molto con il loro esempio e con la loro testimonianza, io non me la dimenticherò mai quella prima seduta del Consiglio Comunale, anche perché per me era l'esordio, poi figuratevi con mio padre e mia mamma in sala, che forse vedevano realizzati loro, attraverso un figlio, i sacrifici di una vita. Ma non mi dimenticherò mai quel giorno in cui c'erano questi due Consiglieri che erano obiettivamente, come diceva il Consigliere Brambilla, la novità, i primi due Consiglieri del Movimento 5 Stelle, e anche un po' il tentativo maldestro, lo dico con molta simpatia di qualcuno, di accreditarsi, come se avessero loro il patentino dell'onestà, e quindi ognuno si accreditava, come se volesse che gli fosse riconosciuta questa onesta, da parte di chi ne aveva la paternità, io trovavo quella roba molto simpatica e mi piaceva il modo in cui Francesca reagiva anche a questo tipo di atteggiamento, con un sorriso, con quella sua capacità anche di essere molto curiosa. Noi abbiamo lavorato in una Commissione insieme, io apprezzo sempre nella vita, chi riesce a costruire ponti e non muri, nonostante le difficoltà e nonostante i momenti, nonostante poi il rapporto che c'è tra il mio Partito e il Movimento 5 Stelle. Io credo che la sua esperienza, sia un'esperienza irrinunciabile. Guardate qualcuno potrà dire: Ma dal punto di vista amministrativo, che cos'è cambiato? Grazie alla Consigliera Menna abbiamo pulito più aiuole, abbiamo aggiustato più strade, abbiamo migliorato la qualità delle scuole. Chi vuole guardare solo questo aspetto, ma in realtà c'è un altro aspetto, che è proprio l'aspetto anche della civiltà, anche del pensiero, anche della cultura, io penso che dal punto di vista proprio della cultura politica, la Consigliera Menna ha scritto una pagina importante in questo anno e mezzo. Per me confrontarmi con lei è stato quasi un'esigenza ad al certo punto, sapendo che c'era un punto in cui era un punto di rottura, ma il nostro appartenere così convintamente alle nostre storie, è sempre stato un elemento di grandissima ricchezza per me, oggi la città saluta una nuova Consigliera che farà bene, che farà benissimo, ma la città sa che in Francesca Menna ha una persona che può dare un grande contributo, proprio sul pensiero, sul modo in cui si sta al mondo, sul modo in cui s'intende l'agire politico, sul modo in cui si ragiona con gli altri, cercando di vedere nelle differenze,

un'opportunità, e non un motivo di scontro. A Lei va il mio ringraziamento, perché sono migliorato come persona, come uomo, come giovane padre, permettetemi anche come politico, e sono certo che al di là di quelle che sono le sue decisioni, fuori da quest'aula, saprò sempre che ci sarà la Professoressa a cui potrò fare le mie domande, perché con la durezza e con il sorriso, saprà darmi le sue risposte, che per me hanno sempre contato e quindi io come Consigliere Comunale, e come Federico, ringrazio la Consigliera Menna per questo tempo, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei Consigliere, siamo in una serie di interventi, la cui natura a me non è chiarissima, ciò nonostante Lei ha avuto modo di rilevare che la lettera che guai se avessi letto prima della surroga, che era un atto dovuto e normato dalla Legge e dalla sovranità dell'Aula, immaginiamo se questo grazioso dibattito l'avessimo tenuto prima, lo dico perché Lei insomma ha mosso dei rilievi sulla mia tempistica, forse ci siamo dimenticati quello che stiamo facendo, ma ce lo ricorderà il Consigliere Gaudini, prego.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente, mi carica come dire di una responsabilità che non posso portare da solo, ma al massimo con tutti i miei Colleghi dell'Aula. Sarò molto breve, come dire, per evitare di continuare quello che è questo momento nel quale la comprensione ancora un po' ci sfugge, ma evidentemente questa è la dimostrazione che alle volte in politica, oltre la ritualità degli atti, di quello che le norme prevedono, si instaurano anche dei rapporti umani e ci sono dei momenti come questi, che possono al di là di quelli personali e privati, far riferimento alle strade e ai percorsi trascorsi insieme. Fatta questa doverosa premessa, il mio è un intervento, a nome del Gruppo Verdi, per augurare un buon lavoro ai nuovi Consiglieri, oggi entrati in aula, la Consigliera Matano e il Consigliere Venanzoni, non conosco la Consigliera Matano, conosco il Consigliere Venanzoni, perché siamo dello stesso quartiere e quindi sono certo che entrambi assolveranno bene al proprio ruolo, così come hanno fatto i loro predecessori. Mi consenta solo però come dire, un saluto particolare, alla Professoressa Menna, non abbiamo collaborato nelle Commissioni insieme, perché purtroppo non ho avuto il piacere di averla nella mia Commissione, e il Movimento 5 Stelle è rappresentato dal Consigliere Brambilla, che devo dire pure esercita bene, anzi molto bene il proprio ruolo di Consigliere di Opposizione. Però abbiamo avuto modo di confrontarci in tante altre iniziative politiche e private. Mi auguro e chiudo il mio intervento con questo, mi auguro che, senza voler ovviamente e minimamente insegnare qualcosa al Gruppo Politico del Movimento 5 Stelle, non voglio essere scortese, ma mi auguro che questo Gruppo non perda quei valori e quella sensibilità che in questi anni Francesca Menna ha portato avanti e

dei quali come dire, attraverso i quali molte volte anche questa Maggioranza, o almeno io personalmente, abbiamo avuto di riflettere, anche qualche volta quando sbagliavamo, perché alle volte si sbaglia e c'è bisogno anche di riconoscerlo, quindi grazie per quello che è stato fatto e grazie per quello che potrete fare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Felaco.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Sì, quindici secondi nel dare ovviamente il benvenuto ai nuovi Consiglieri, fatemi ringraziare la Consigliera Francesca Menna per credere ancora nella politica con la P maiuscola, nel riconoscimento reciproco, restando di lei umana, e senza cedere mai su nulla, mai sulle sue idee. Grazie per il contributo ovviamente a Francesca che ha portato in Commissione, con idee che continueranno a camminare nella Commissione, avremo presto novità da questo punto di vista e sono sicuro che il suo impegno non finirà qui e che c'incontreremo ovviamente nelle piazze e tra la gente, quindi grazie Francesca.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, grazie Presidente. Anch'io non volevo far marcare ovviamente il saluto del Gruppo di Napoli in Comune a Sinistra, per quello che queste ore sta accadendo, appunto con la surroga di due Consiglieri che hanno deciso, con motivazioni differenti, di lasciare il loro incarico, in una prestigiosa aula quale appunto quella del Consiglio Comunale di Napoli. Gli auguri di buon lavoro ai due subentrati, la Consigliera Marta Matano, che ho avuto il piacere di conoscere e anche di apprezzare il gesto di presentazione anche individuale, dei singoli Consiglieri, quindi buon lavoro a Marta Matano e al Consigliere Diego Venanzoni, quale voglio dire ci unisce una lunga conoscenza, un lungo percorso politico, se pur su sponde differenti, talvolta anche mutevoli, ma sempre in qualche modo con uno scambio politico fatto di civiltà e fatto soprattutto di argomentazioni politiche, e sono convinto che questo continuerà ad essere durante questi mesi, che in qualche modo ci terranno insieme nel dibattere delle questioni che riguardano la città. Io ovviamente mi auguro che questo lavoro lo si faccia sulla pratica del quotidiano, non sulle letture storiche, perché l'avventurarsi in letture storiche, in ogni caso ci porterebbe lontano. Anche io una breve riflessione però di carattere tutto politico, per l'uscita di scena istituzionale e su com'è stato fatto, della Consigliera Francesca Menna. Io non sono per tacitare e per far tacere il mio cuore e il mio pensiero politico. Io saluto Francesca Menna, cosa che ho fatto con una

telefonata immediatamente dopo aver saputo della sua maledetta firma, ma non perché Lei non dovesse fare quello che ha fatto, perché Francesca Menna insieme non alla Città di Napoli, ma al paese, non alla Città di Napoli, ma al paese, che quando non si è d'accordo con posizionamenti politici, si fa un passo indietro, Francesca Menna lascia questo luogo, perché è avvenuto un caso singolare che non era previsto nel nostro paese, non era previsto nell'intendimento politico di chi in qualche modo ha modificato l'agire della politica nel paese, ovvero che il Movimento 5 Stelle, si alleasse con la Lega di Salvini, per quello che significa la Lega di Salvini nel nostro paese e per quello che sta accadendo nel nostro paese negli ultimi giorni. Questo è il punto politico. È cosa diversa che ha fatto rispetto alla sua Collega di Bologna che ha deciso invece di rimanere all'interno del Consiglio Comunale di Bologna, aderendo al Gruppo Misto. Questo è il gesto nobile e politico che ci richiama ad una riflessione, che richiama chi come me e come noi del mio Gruppo, che l'altro giorno ha indossato la maglietta rossa, per dire che restare umani significa stare da una parte politica. Questo è il motivo per cui io saluto Francesca Menna, sicuro di rincontrarla in tante battaglie, perché abbiamo tutti quanti insieme, lo ricordava qualcuno prima di me, credo Pace, abbiamo un grande compito, ciascuno voglio dire, offrendo il pezzettino che gli è competenza, per rimettere insieme, quella grandiosa storia che si chiama sinistra nel nostro paese, per affrontare le grandi battaglie. E questo è il motivo per cui io sono convinto che Francesca accompagnata da quel documento che è stato letto dal Presidente Fucito, sappia fare il proprio lavoro politico, anche al di fuori di quest'aula, ed io sono convinto che noi ci rincontreremo nelle tante battaglie comuni, che per tanto tempo ci hanno diviso, ma la storia non si fa mai con i se e con i ma, ma con l'intendimento collettivo invece di riunificare quelle grandi e nobili aspirazioni di cambiamento nella società. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Grazie Presidente. Anche io voglio porgere il saluto a Francesca, ma non come abbiamo sentito in alcuni accenti, quasi come un necrologio, ma salutarla perché viceversa Francesca, come ha già detto il mio Capogruppo Coppeto, con la sua uscita ha dimostrato di essere una persona coerente con quei principi che l'hanno ispirata per tutta la vita, con quei principi che ha solidarizzato la nostra amicizia da molto tempo prima che io e lei diventassimo Consigliere, nel femminismo, nella lotta per la pace, nella lotta per l'uguaglianza dei popoli. E non posso dimenticare Francesca quando prima di tutte le altre donne, in questo Consiglio si è alzata per ricordare quelle 26 donne morte a Salerno, sul barcone dei 400, e quando lei chiese a gran voce che scrivessimo insieme

tutte le donne di questo Consiglio, un documento per poter essere presenti in quel procedimento. Ebbene, non erano diverse quelle 26 donne, da quelle che stavano sull'Acquarius, poco tempo fa, e non sono diverse quelle donne dai bambini e dalle donne che quotidianamente solcano il nostro Mediterraneo, spesso morendo. E quindi Francesca, quando ha rassegnato le dimissioni, ha fatto un atto che in qualche modo, mi è dispiaciuto tanto, perché ho perso un'alleata, una compagna. Ho perso un'alleata e una compagna, che anche per storia comune, per storia di femminismo, per storia di pacifismo, ci univa, ma in qualche modo come ha detto Mario Coppeto, non posso non apprezzarla, perché insieme a quei 400 che hanno firmato, perché lei non si dimettesse, atto politico importantissimo, anche se inutile, vogliono dire a Francesca, non siamo tutti uguali. Non è che quest'alleanza con la Lega di Salvini, un'alleanza che mai pensavamo possibile, può modificare le nostre idee. Grazie Francesca, sono sicura che lavoreremo e ci ritroveremo ancora insieme. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Innanzitutto voglio dare il benvenuto a Marta Matano, a Diego Venanzoni, che tra l'altro anche per un breve periodo, è stato un mio allievo nello stesso Gruppo Consiliare, quando stavamo alla Sala dei Baroni. Fu eletto con Alleanza Nazionale, quindi stava nel suo Gruppo che fu eletto, ed io ero il Capogruppo, perciò è stato per un breve periodo anche un mio allievo, tra l'altro lo apprezzo per le battaglie che ha fatto nel mio Gruppo, e anche fuori dal Gruppo. Ringrazio Francesca Menna, ma la ringrazio veramente di cuore. La ringrazio perché il suo gesto non ha nulla a che vedere con gli interventi che sono stati fatti, perché questa è la cosa, la ritengo al di fuori delle istituzioni, un fatto ideologico, non si consuma dentro il Consiglio Comunale e non credo che Francesca lo abbia fatto nella funzione di Consigliere Comunale, se così fosse, di contrasto con il Movimento 5 Stelle, avrebbe dovuto uscire dal Movimento, non uscire dal Consiglio Comunale. La dimostrazione che continua tranquillamente a militare nel Movimento 5 Stelle, chi ha interpretato o forzatamente vuole interpretare il gesto di Francesca Menna, come un fatto ideologico, commette un errore enorme, ed è anche offensivo nei confronti di Francesca Menna, che rispetto per il gesto che ha fatto, che ufficialmente non è attaccata alla poltrona, nel momento in cui non si riesce a fare due cose contemporaneamente, si lascia uno, si sceglie quello che si ritiene più opportuno continuare. E credo e rispetto la scelta di Francesca Menna, senza alcuna strumentalizzazione di carattere ideologico. Come ringrazio Valeria Valente, che ha dato il suo contributo nel Consiglio Comunale, come fatto istituzionale, non come appartenenza di un Gruppo Politico, perché con Valeria

Valente, per ben dieci anni, siamo stati avversari. Io sempre dall'Opposizione, Lei ha ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale dell'allora DS, Assessore con la Jervolino, ed eravamo completamente lontani e distanti. Il rispetto delle istituzioni Egregi Consiglieri, è tutt'altra cosa, non può vestire la maglietta rossa, o vestire quella bianca, o quella arancione o chicchessia, nelle Istituzioni c'è il rispetto del ruolo, e l'unico interesse è l'interesse della città. Valeria Valente ha dato il suo contributo nell'interesse della città, tant'è vero che nonostante siamo lontani e distanti ideologicamente, abbiamo collaborato, ci siamo trovati sempre sulle stesse posizioni, quando l'interesse centrale era ed è esclusivamente l'interesse della città. Lo stesso è avvenuto con Francesca, non ci sono state mai distanze tra noi, perché abbiamo messo sempre al centro non un fatto ideologico, ma prettamente l'interesse della città, come mi auguro che quello che si faccia nell'interesse della nazione, non può avere un colore, non può avere una divergenza, se l'interesse comune è quello di dare un contributo, e quello che immagino abbiamo intenzione di fare il Movimento 5 Stelle, abbia intenzione di fare la Lega al Governo della nostra città. E solo sotto quell'aspetto che noi dovremmo giudicare le azioni che vengono fatte, che devono essere soltanto ed esclusivamente non nell'interesse ideologico, ma nell'interesse della città. Mi auguro che la Consigliera Matano, che coglie un fardello abbastanza pesante, che lascia anche se brevemente un breve rapporto che ha avuto all'interno del Consiglio Comunale di circa due anni, ha lavorato veramente ed esclusivamente nell'interesse generale, tanto è vero, e questa è la cosa che l'ha contraddistinta, com'è stato detto, convergeva, quando si doveva convergere, anche con la Maggioranza, nonostante il Gruppo è all'Opposizione, convergeva quando gli interessi erano comuni, con tutta la Minoranza, con le Opposizioni, e ha sostenuto con convinzione le battaglie che sono state fatte dall'Opposizione. Mi auguro che lo stesso avvenga con la Consigliera Matano. Non ho alcun dubbio che questo avvenga con Diego Venanzoni, che metterà a disposizione le esperienze decennali che ha maturato nel Consiglio Comunale, e sicuramente porterà avanti le istanze del suo Gruppo, ma innanzitutto porterà avanti le istanze che riguardano esclusivamente l'interesse della città.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. È iscritto a parlare il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Sì, è doveroso da parte anche mia dare il benvenuto alla Consigliera Marta Matano. Io non voglio cadere anche io sugli interventi emotivi che sono stati fatti finora, a me dispiace che Francesca Menna sia andata via, al di là del rapporto umano che credo che sia era comunque creato, della diversità rispetto a

quella che è la formazione politica, che sicuramente ci ha visti distinti e che ci vede probabilmente ancora distinti, però credo che si è fatto un buon lavoro assieme, un lavoro frutto anche di uno scambio, di un confronto e di opinioni, d'idee, e credo che quando c'è questo confronto, quando c'è la capacità di ascolto, è un arricchimento per tutti. Quindi a me dispiace tanto che abbia maturato questa scelta, non voglio entrare, non è certo mia competenza giudicare che cos'ha portato Francesca a prendere questa decisione. Se erano motivazioni politiche, mi avrebbe fatto piacere che fosse rimasta in aula, che fosse rimasta in Consiglio, nel suo Movimento, perché so bene quanto è attaccata Francesca Menna al Movimento 5 Stelle, quindi non credo che gli appelli fatti da qualcuno a dire: Forse dovevi restare, ti dovevi iscrivere al Gruppo Misto, no, forse doveva restare e restare nei 5 Stelle, anche magari per far sentire la sua voce di dissenso del proprio movimento. Però ripeto, non conosco, se non dalla lettura dei giornali, quelle che sono le sue personali motivazioni. Sono convinto che ci ritroveremo, perché credo che poi quando si passa per quest'aula, qualcosa resta dentro e quindi l'impegno che magari già c'era il per sociale, per la città, credo che dopo questa esperienza, sia ancora più forte e quindi sono convinto che ci ritroveremo in ogni caso. Non posso, ovviamente non spendere una parola di congratulazioni per Diego Venanzoni, mi fa piacere il rientro di Diego in quest'Aula. Diego Venanzoni meritava da tempo di poter rientrare in Aula, al di là dei risultati elettorali, ma per quella che è la sua esperienza, che pur nella diversità, ci ha permesso, forse da un punto di vista generazionale, in passato di poter portare avanti comunque iniziative insieme. Non posso però non spendere una parola per ringraziare l'impegno che ha messo in quest'aula, Valeria Valente. Valeria Valente è da sempre mia avversaria, anche in questi anni di Opposizione svolta insieme, non sono mancati momenti di forse tensione tra me e lei, spesso ci siamo scontrati rispetto ai modi, alle iniziative da mettere in campo per fare Opposizione, però va riconosciuto a Valeria di essersi prodigata, di essersi battuta, per cercare di portare avanti comunque una voce di Opposizione, che non voleva essere un'Opposizione fine a se stessa, ma che voleva comunque cercare di accendere i fari, di mettere a luce le tante criticità che c'erano. Io credo che è ingeneroso il fatto che forse in quest'aula, si sia parlato giustamente di Francesca Menna, ma si sia parlato poco comunque del ruolo che ha svolto Valeria Valente. Quindi io sento il dovere comunque di ringraziare Valeria per quello che ha fatto e mi auguro che anche da Senatrice, possa continuare comunque a battersi per la città, perché so quanto ama Napoli, e sono convinto, ripeto, al di là dei ruoli, al di là delle appartenenze politiche, che il suo amore per Napoli, continuerà anche in questa nuova esperienza al Senato della Repubblica, grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Santoro. Anche io mi associo ai saluti ai due new entry al Consigliere Venanzoni e alla Consigliera Matano. Un saluto caro a chi ci lascia per altro, quindi a Francesca che con la quale ho avuto modo di confrontarmi spessissimo, sia in Commissione, che anche al di fuori, e all'Onorevole Valeria Valente, che comunque ha dato un grande apporto a questa Assise. Grazie a tutti. La parola al Sindaco.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Sì, grazie Vice Presidente. Anche a me fa piacere dire due parole, innanzitutto di benvenuto alla Consigliera Marta Matano, la Consigliera del Movimento 5 Stelle e Diego Venanzoni del Partito Democratico. Un saluto ovviamente a Valeria Valente, la dimostrazione come in quest'Aula, anche l'Opposizione più dura, ha avuto i margini per poter esprimere il proprio dissenso. Non ho condiviso quasi nulla in questi anni, del contributo politico di Valeria Valente, però mi fa piacere pensare che in quest'Aula, possano parlare tutte le Opposizioni, nessuna esclusa. E poi mi soffermo nel mio intervento, anche io, in un saluto gioioso a Francesca Menna, non gioioso perché va via, ma proprio perché credo che sia importante sottolineare che la sua uscita è semplicemente da come posso percepire, che Ella non voglia rinunciare a dare il suo contributo alla città, al paese, che ha bisogno di donne libere, donne coraggiose, persone piene di passione. E ne voglio ricordare come Consigliera Comunale, il tratto di sensibilità, sempre per le fragilità della nostra città, anche quando non ho condiviso alcuni passaggi dei suoi interventi, ho sempre percepito la passione per la città, l'onestà con cui portava avanti le sue argomentazioni, e la voglia di contribuire dall'Opposizione, mai in un'ottica di conflitto fine a se stesso, con l'Amministrazione e con la Maggioranza, ma sempre nello spirito di voler trovare magari una soluzione più condivisa dal suo punto di vista. Io credo che questo è un lavoro importante, quello di poter trovare la sintesi tra Posizioni differenti e credo che questa città ha bisogno di persone con questa sensibilità umana, ed anche io sottolineo il fatto che non mi pare affatto scontato e non è sicuramente un fatto che accade spesso, che delle persone che ricoprono incarichi politici e che l'hanno fatto con passione, quindi non scaldando una poltrona, quando non condividono alcune posizioni, hanno la voglia di continuare la lotta in un altro modo. Questo è sicuramente un segnale forte, vuol dire che questa città, il Popolo Napoletano ha eletto persone che hanno rappresentato con onore il proprio ruolo e noi auspichiamo, io auspico come Sindaco, che il tuo contributo Francesca, possa essere dato forte per questa città, che ha bisogno anche di voci critiche, di voci costruttive, di voci forti, anche dialettiche, però sappia anche riconoscere le cose che si stanno facendo, magari da punti di vista diversi, ma questa città, ha bisogno di persone che dedicano davvero la loro vita, ad

un territorio così difficile, ed io nel tuo impegno di Consigliere Comunale, ho percepito questo, la volontà di battersi come Consigliere Comunale, continua a farlo nelle vesti che riterrei e avrai in noi sempre, in noi come cittadini, in noi oggi come Amministrazione, a me come Sindaco, degli interlocutori attenti, perché ti sei saputa conquistare la stima, anche di chi ti ha visto all'Opposizione, con un'Opposizione dura, perché il Movimento 5 Stelle non ha mai fatto nessuno sconto a questa Amministrazione. Evidentemente anche noi sappiamo valutare, oltre che Partiti e Movimenti, anche le persone, le donne e gli uomini che fanno le lotte. E trovo anche positivo il dibattito che c'è stato stamattina, segno che questo Consiglio ha voglia di esprimersi, ha voglia d'intervenire anche sul dibattito politico nazionale e sono certo che i due nuovi Consiglieri, sapranno dare il loro contributo fattivo ad una città complicata, ma così bella da Amministrare. Grazie e buon Consiglio a tutti.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Sindaco, ringraziamo la Consigliera Menna che diciamo ci lascia politicamente in quest'Assise, un applauso da parte di tutto il Consiglio, perché veramente ci sono state parole di elogio e di apprezzamento da parte di tutta l'Aula. Grazie Consigliera Menna. Adesso una comunicazione all'Aula, che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 Comma 2, Decreto Legge 267/2000 e intero 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo di fondo di riserva le seguenti deliberazioni: Delibera di Giunta Comunale numero 191 e 192 del 10 maggio 2018; Delibera di Giunta Comunale numero 193 del 14 maggio 2018; Delibera di Giunta Comunale numero 197 del 17 maggio 2018; Delibera numero 224 Giunta Comunale, del 18 maggio 2018; Delibera di Giunta Comunale numero 228, 229, 245, 255, 262 e 263, del 24 maggio 2018; Delibera di Giunta Comunale numero 280 del 7 giugno 2018 e Delibera di Giunta Comunale 281 del 14 giugno 2018, e per finire Delibera di Giunta Comunale, numero 294 e 299, del 21 giugno 2018 del 7 luglio. Adesso passiamo agli articoli 37, si sono iscritti a parlare i Consiglieri Marco Nonno e il Vice Presidente Frezza. Marco Nonno a Lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Prima che iniziasse il saluto ai due Consiglieri eletti, neo insediatosi, io mi ero iscritto a parlare per l'articolo 37, pensando che avessi avuto un ordine dettato dagli articoli 37, ma ovviamente l'emozione che i nuovi ingressi e le uscite, si sono venuti a verificare, hanno stravolto l'ordine degli interventi. Mi sarebbe piaciuto intervenire per tale motivo, anche a me, per salutare i Consiglieri. E lo faccio, lo faccio anche in maniera irriuale, quindi dovrei parlare prima dell'articolo 37, ma invece voglio innanzitutto ricordare che da parte mia c'è stata una stima nei confronti di Valeria Valente, che mi vede lontano anni luce

ideologicamente, culturalmente, sono stato suo avversario, quando lei era Assessore agli eventi del Comune, durante la Giunta Jervolino. Ciò nonostante non mi manca la coerenza per riconoscergli un ruolo di oppositore duro a questa Maggioranza. Sono sicuro che la Città di Napoli, nel Senato della Repubblica, avrà un ottimo rappresentante con Valeria Valente. Allo stesso tempo saluto Diego Venanzoni che conosco da qualche anno e che so non essere proprio di primo pelo, ma essere una persona in gamba, ma soprattutto preparata politicamente. Saluto la nuova Consigliera, le porgo i miei auguri, le faccio i miei auguri calorosi, e sono sicuro che avremo modo d'incrociare le nostre discussioni, le nostre vedute e i nostri modi di approcciare i problemi alla città. E in ultimo voglio salutare Francesca Menna che non vedo, ma che mi corre l'obbligo di farlo, perché vedete quando dopo il 4 marzo, il nuovo Governo giallo verde andò a formarsi, io un po' per prendere in giro Francesca Menna, un po' per spirito di appartenenza, di Opposizione a quella mentalità, a quel modo di fare politica dei 5 Stelle, le dissi: Francesca, ora mi farai vedere quando farete il Governo con la Lega, al primo barcone che rimandate indietro, che cosa succede. Ebbene io oggi devo registrare la coerenza e lo stile di un Consigliere, che non essendo d'accordo con determinate impostazioni, ha avuto la coerenza di dimettersi. E allora mi dispiace di non vederla, le chiedo scusa per aver qualche volta anche scherzato, cercando di metterla in difficoltà. Ma mi rendo conto che determinati atti in quest'aula vanno fatti, perché la coerenza, il rispetto per le Istituzioni, il rispetto per i Colleghi e la storia dei Colleghi, vanno al di là di quelle che sono le divisioni. E quindi Francesca non ti vedo, accetta il mio saluto caloroso, il mio riconoscimento politico, perché non è da tutti dimettersi perché non si è d'accordo con il proprio modo di pensare e con la propria impostazione culturale ed ideologica. In tanti anni di politica non ho mai visto qualcun altro farlo, e quindi non potevo non riconoscerlo. Hai dato una lezione di dignità e di stile, che raramente l'Aula del Consiglio Comunale, ma anche altre Aule, ben più importanti, hanno visto. Grazie di cuore per lo stile che hai dimostrato in questa vicenda Francesca. Passo all'articolo 37 Presidente, e mi auguro che su questa cosa il Sindaco mi ascolti. Allora stamattina stavo venendo in Consiglio, sono stato contattato da alcune persone che mi hanno mandato un link, un whatsapp, con un link di un bando. Un bando che la Società WIN Time, società interinale, stamattina ha pubblicato. Un bando per l'assunzione di 4 figure, responsabili delle funicolari. Allora io mi sono preoccupato, per correttezza ho chiamato il Collega Simeone, e ho detto: Nino ma questa cosa che cos'è? Perché qua sembra quasi un vestito fatto su misura per qualcuno. Mi chiedono il patentino di Tipo A), che non è una cosa molto semplice ovviamente da trovare in giro, non è che uno va all'USTIF e si fa fare il tesserino di tipo A). E la persona che mi ha informato, dice: Guarda secondo me è un vestito, è un bel vestito sartoriale

cucino su qualcuno. Alche Nino Simeone mi dice: No, guarda Marco, secondo me non riguarda la Città di Napoli. Ebbene io ho preso il numero dell'Agenzia Interinale, mentre venivo in macchina ho chiamato, ho detto: Guardi chiamo da Bergamo, sono titolare di questo tesserino di tipo A), che mi ha rilasciato l'USTIF, vorrei sapere a che cosa si riferisce questo bando? E per quale Metropolitana è? L'Agenzia WIN TIME, non so se lo pronuncio bene, mi dice: Guardi deve fare anche presto, perché è per la funicolare di Chiaia e di Mergellina. Allora io evito di chiamare da questo telefono l'Agenzia Interinale adesso, però ripeto ad alta voce il numero dell'Agenzia Interinale 0810122893 - 894, sono due i numeri. A me sembra allucinante che una società che ha i propri libri in Tribunale, si permetta qualcosa del genere. Io mi auguro che sia un errore fatto da qualcuno, ma penso che ci siano tutti gli estremi per consegnare queste notizie a qualche altro Organo della Pubblica Amministrazione. Perché ricordo a me stesso che ci sono degli esuberanti, ho fatto qualche Commissione, ho sentito parlare che c'era la remota, lontana, lontanissima possibilità che qualche licenziamento venisse fatto, ma quando sento parlare di esuberanti in società partecipate, e quindi in Pubblica Amministrazione, a me viene la pelle d'oca, perché non è soltanto patrimonio dell'estrema sinistra, io appartengo orgogliosamente alla destra sociale e quindi forse in taluni casi sto più a sinistra, di quelli che si reputano di sinistra. E allora mi chiedo: ma può una società in concordato, con i libri in Tribunale, che sta rischiando il fallimento, fare una cosa del genere? Lo chiedo al Sindaco. Lo chiedo all'Assessore Calabrese. Ho informato, prima di tutto perché gli sono amico, ma poi perché sono sicuro che non ne sapeva niente, l'amico Simeone e mi auguro che non domani o dopodomani, ma già stamattina questa cosa venga chiarita e ovviamente, come ho sempre fatto, se mi dovessero dimostrare che mi sto sbagliando, mi alzerò e chiederò scusa, com'è nel mio stile, nella mia storia e nel mio comportamento. Però vi ripeto, io dalla macchina ho telefonato l'Agenzia Interinale, a meno che non mi abbiano fatto uno scherzo e ho il link qui della società interinale, ce l'ho qua sopra, chi lo vuole, lo può avere, l'ho mandato a Nino Simeone, a meno che non mi abbiano fatto uno scherzo, la cosa è estremamente grave. Lo dico ai miei Colleghi di Maggioranza soprattutto, lo dico ai miei Colleghi di Opposizione e lo dico alla stampa, perché se questo vuol dire rinnovamento, allora caro Consigliere Pace, caro Consigliere Coppeto, carissimi Consiglieri della Maggioranza, nulla di personale, ma mi fate rimpiangere la DC, almeno la Democrazia Cristiana, certe cose le sapeva fare, se queste sono cose fatte in questi termini, se è bastata una telefonata passa dalla macchina, mentre venivo qui, per scoprire questa cosa, e allora non lo sanno neppure fare, non sanno neppure farlo, e allora mi auguro, anche in mattinata, che qualcuno mi venga ad informare, e ripeto, se dovrò chiedere scusa per eventuali errori che ho commesso, non mancherò di farlo, mi alzerò e come ho sempre

fatto, chiederò scusa, grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. La parola al Vice Presidente Frezza, e si prepari il Consigliere Simeone.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno a tutti, mi dispiace in questo momento che il Vice Sindaco sia andato via, perché è un intervento che verte su delle questioni dell'ASIA, generalmente io non intervengo, però ci sono stati degli elementi che mi hanno portato oggi a dover necessariamente fare queste puntualizzazioni. Allora sono 3 argomenti diversi, però partirò da Via Galileo Ferraris, dove c'è l'ex Centro di Lavoro dell'ANM, che da circa 2 anni e mezzo è stato ceduto ad ASIA, dove ha creato un sito di stoccaggio di mezzi, nel quale vengono effettuati dei trasferimenti di materiale raccolto, soprattutto da mezzi piccoli, i famosi satelliti, in mezzi più grandi. Questa struttura è stata già oggetto di ulteriori valutazioni circa un anno e mezzo fa, con un mio intervento qui in Consiglio Comunale, perché è confinante con un grosso centro di lavoro di Enel Distribuzione, ed altre società del Gruppo Enel, nel quale ci sono all'incirca mille dipendenti, c'è un muro di confine, al di là del quale ci sono questi mezzi che chiaramente trasmettono verso l'interno della struttura adiacente, degli effluvi male odoranti, l'aria l'anno scorso era assolutamente molto più respirabile. Ebbene l'anno scorso nel mese di maggio, c'è stato un sopralluogo su mia richiesta, il 25 maggio, nella quale, alla presenza poi mia e di tutti i Rappresentanti della società, ed anche dell'ASIA, c'erano Mascolo, Iodice, Cozzo e Polverino, sono stati presi degli impegni a breve e a lungo termine. Questi impegni prevedevano la realizzazione di alcune barriere intorno al confine principale, quello che poi dà proprio sul muro di cinta, che sono state realizzate nel mese di ottobre dell'anno scorso e vengono definiti come interventi a breve termine, lo spostamento dei mezzi di travaso dei rifiuti verso un'area più interna del piazzale, cosa che qualche volta avviene e qualche volta no, e quindi in quel momento che si verificano questi odori insopportabili, più che odori sono puzze insopportabili, scusate. E poi il lavaggio del piazzale, cosa che viene fatta. A medio termine, quindi entro 3 mesi scusate, dovevano essere installati prima i pannelli su un muro di confine, che ho detto, sono stati realizzati e poi installare un cannone per la nebulizzazione degli enzimi, che devono abbattere gli odori e poi una tenda struttura, nella quale effettuare il travaso dei rifiuti, cosa che avrebbe reso, circoscritta l'area, dando quanto meno fastidio possibile ai lavoratori che dall'altro lato tranquillamente ci stanno da anni ed è una struttura sulla si sta investendo molto, perché tutte le strutture periferiche dell'Enel, vengono trasferite là con il personale. Ebbene io ho scritto due lettere nel mese di maggio, dopo un anno ed un'altra due settimane

fa, però non sto avendo nessuna risposta dai vertici dell'Asia, se non un telefonico: Ti risponderemo e ti daremo dei chiarimenti, cosa che non è avvenuta ancora, fatto sta che del cannone nebulizzatore, di eventuali altri interventi sul piazzale, di cui parlavano, e non ci sono nel verbale, come il rifacimento dell'asfalto e soprattutto della tenda struttura, non si ha notizia. Nel frattempo è arrivata l'estate, e chiaramente le puzze si amplificano perché sotto il sole i camion raccolgono ancora più contenuti dei prodotti che macerano sotto l'onda di questo calore incredibile che si sta avendo nelle ultime settimane e chiaramente diventa insostenibile la situazione. Si sono attivati i Sindacati, la Direzione Aziendale, quindi questo è il mio intervento, che poi a questo punto invierò pure al Vice Sindaco e chiedo alla Direzione del Dipartimento, di farlo pervenire, quindi il Dottor Scala, pure ai vertici dell'Asia, una volta dattiloscritto, o tradotto su cartaceo. Ritene mettere in mora l'azienda, affinché si possa muovere al più presto per risolvere questo problema, perché non è possibile che poi gli impegni presi, con tanto di verbale e roba varia, a distanza di un anno, a differenza dei 3 mesi che erano stati preventivati, vengano non presi in considerazione alle spalle di chi lavora e deve subire questo problema. Forse erano meglio i pullman, per lo meno i gas di scarico erano più volatili. Poi passo all'altra questione che riguarda sempre una struttura dell'Asia. Allora in Via Michele Guadagno, Terza Municipalità, c'era una struttura dell'Asia di 400 metri quadrati su due piani, un centro lavoro che due anni fa, a settembre del 2016 è stato chiuso il personale, è stato trasferito in altri siti. Questa struttura che è di proprietà dell'ASIA, è rimasta chiusa, davanti ci sono delle campane che sono bersaglio dei soliti incivili, c'è una discarica perenne lì sotto, cosa che non c'era quando gli uffici funzionavano, e praticamente questa struttura, ho chiesto più volte che venisse riutilizzata, perché sulla Terza Municipalità, nonostante sia patrimonio dell'Asia, abbiamo il personale dei giardinieri, che è dislocato su un'altra Municipalità, sulla IV, a Via Palmieri, in una struttura che è un fitto passivo, come giardinieri della IV Municipalità, stanno in due strutture che ho segnalato già più volte per iscritto, sono un fitto passivo, Assessore Ciro Borriello, un fitto passivo, per cui paghiamo il contratto per tenere questi giardinieri di III e IV Municipalità in questa struttura, quando abbiamo una struttura disponibile, che si sta deperendo con il tempo, perché più passa il tempo e più chiaramente i segni del tempo stesso, la mettono in condizioni di essere non utilizzabile. Abbiamo i Vigili della III Municipalità che sono allocati a Piazza Dante, in un'altra Municipalità, in una struttura del Comune, affianco a quelli dell'Unità Operativa della II Municipalità, quando potrebbe essere utilizzata per tantissime altre cose. Ho chiesto ad ASIA, l'ho scritto anche agli uffici del Patrimonio, un anno - un anno e mezzo, non ho notizie e credo che una questione in genere pure vada risolta, in tempi come questi,

nei quali abbiamo la necessità di poter utilizzare strutture per tante cose, avere la possibilità di ridurre in parte come fitti passivi, oppure di avere del personale che possa essere capace di utilizzarla, quindi volevo chiedere al Vice Sindaco che non c'è e all'Assessore Borriello in questo caso, se può farsi da tramite e agli uffici, sempre di trasmetterlo, di organizzare un tavolo con ASIA e con gli uffici del Patrimonio, in maniera tale che si possa capire come recuperare questa struttura, che potrebbe fra l'altro, non me ne voglia qualche Consigliere che sta qua, essere anche oggetto di qualche occupazione abusiva, e a questo punto potrebbe essere anche quella una soluzione, non lo so, mi auguro di no, mi auguro che venga utilizzata per i cittadini, per le necessità dei cittadini, per uffici del Comune, che possano dare dei servizi sul territorio, com'era prima, quando c'era la struttura dell'Asia, che lavorava e teneva lì allocati gli addetti allo spazzamento, gli addetti alla manutenzione delle campane e così via, di tutto un distretto di una municipalità che è fra le più grandi D'Europa, che sarebbe la San Carlo, non riesco a capire, ci arrivo, non capisco, faccio un po' come Caiazzo, con la testa non ci arrivo. Ultima problematica, quella del Garittone, altra struttura che per varie vicende, Asia e ANM, condivisa, proprietà ASIA, ceduta ad ANM, fra l'altro a breve, sarà resa disponibile, non ho capito ancora qual è il progetto, qualcuno mi dice che sarà restituita ad ASIA, e non so per quale altra funzione, spero, non per allocare mezzi come a Via Galileo Ferraris, perché lì ci sono dei parchi affianco, densamente abitati, c'è un alto livello antropologico nella zona circostante, c'è il bosco di Capodimonte vicino, che ultimamente sta diventando un punto di riferimento per i turisti, sono arrivati oltre 2 milioni di turisti all'anno, grazie al nuovo Sovrintendente, che sta dando una nuova vita a questo polmone di area verde che sta vicino al Garittone. Mi auguro che anche questo sia utilizzato per qualcosa di utile, che possa essere punto di riferimento come la Municipalità sta spingendo pure, e mi associo in questo, per accogliere i mezzi destinati ai turisti, quindi questi bus da turismo, che magari potrebbero pagare un obolo come in tutte le città e andare in ogni caso a dare un po' di ossigeno alle casse del Comune, perché con tutti i turisti che ci sono, e molti non vanno a visitare il museo di Capodimonte, perché non c'è solo l'area verde, ma c'è un museo tra i più importanti d'Europa, che potrebbe essere oggetto di tanti più visitatori, essere più al centro di tour operator, e altre cose, in un piano di rilancio che è attuato e che dal quale noi dobbiamo assolutamente aderire, e quindi essere un punto di riferimento, perché parcheggi in zona, per bus turistici, non ce ne sono. Mi fermo qui, spero di avere degli ulteriori chiarimenti, con le precisazioni che facevo e con l'impegno affinché tutto questo venga trasferito agli uffici competenti e al Vice Sindaco, come ho detto già prima. Grazie per l'attenzione.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie a Lei, Vice Presidente Frezza. Adesso la parola al Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Grazie Presidente. Sarò veloce, come al solito cercherò di concentrare i tempi, però faccio notare ai miei Assessori, agli Assessori della mia Maggioranza, rappresentanti della mia Maggioranza che 3 su 4 articoli 37, sono fatti da Consiglieri della Maggioranza, quindi vuol dire che qualcosa non va probabilmente, o sono protocolli che non funzionano, oppure voi non rispondete alle nostre richieste fatte per iscritto. Probabilmente è la seconda. Ma capisco che gli impegni sono stanti e tali che ci portate poi ad arrivare in Consiglio Comunale per fare delle valutazioni. Andiamo in ordine, la prima cosa, l'Assessore Sardu, che qualche minuto fa era seduto al banco, si è allontanata. Parliamo della problematica dello spostamento parziale dell'Ufficio Anagrafe della V Municipalità. Io più volte ho chiesto all'Assessore Sardu, a questo punto approfitto che c'è il buon Panini, che è l'Assessore al Personale, di avere delle risposte in merito a delle scelte fatte dall'attuale Dirigente della V Municipalità sul trasferimento della stragrande maggioranza delle attività legate all'anagrafe, dalla Municipalità Arenella, quindi da Via Giacinto Gigante a Via Morgen. Io ho letto, perché la Sardu è stata così gentile da trasferirmi la lettera di comunicazione, di risposta della Dirigente, ma io avrei gradito che la risposta me la desse per iscritto l'Assessore e a questo punto Enrico, approfitto che ci sei tu, mi auguro prossimamente di avere anche delle tue valutazioni in tal senso. Leggo e ho letto con attenzione le valutazioni fatte da questa Dirigente, che è il Direttore Generale della V Municipalità, la quale anche in modo abbastanza stizzito, ha fatto alcune osservazioni di natura squisitamente tecnica, nelle quali io non entro, perché non sono pagato per fare il Direttore Generale, magari faccio semplicemente solamente il Consigliere Comunale. Ma dire e scrivere in queste sue lettere, in questa sua lettera, perché è una soltanto, questa sua nota, che non ha personale, e quindi si arrangiassero un po' i residenti dell'Arenella, ebbene, lo ritengo abbastanza inopportuno, inusuale, ingiusto. Ci sono alcuni passaggi dove la Dottoressa, la Dirigente dice che non è più operativa la sede dell'Arenella, di Via Giacinto Gigante, dal 1 dicembre 2017, quindi com'è possibile che lei d'allora ad oggi, se ne accorge, io questa lettera l'avevo scritta già mesi e mesi prima, quindi qualcosa mi era arrivato all'orecchio. Data di collocamento in quiescenza dell'unico dipendente addetto a quello sportello. Io capisco tutto, mi dispiace che non c'è il buon Attilio Auricchio, il Direttore Generale, dal quale passa tutto, anche l'ossigeno che ci viene dato in queste stanze, ma vi pare mai possibile che una municipalità che gestisce, che dovrebbe offrire un servizio a 70 mila residenti, 70 mila, non 700 o 7

mila, ma anche quelli avrebbero diritto ad un servizio degno di questo nome, debbano essere trattati in questo modo? Può essere una valutazione legittima, fatta da una Dirigente apicale del nostro Comune, perché fare il Direttore Generale di una Municipalità, non è cosa voglio dire, proprio di secondo piano, è una cosa importante, anche dal punto di grandi responsabilità, arrivare a scrivere questo. Cioè io mando in pensione una persona, 70 mila persone da quel giorno, non potranno più fare la richiesta di documenti di natura anagrafica, se non, perché lei fa presente giustamente nella sua lettera, matrimoni, separazioni consensuali e divorzi. Io capisco che siamo in un mondo voglio dire, dove i matrimoni, dove la famiglia sta vivendo un momento di grande criticità, però offrire solo questo servizio e tenere aperta una sede come quella di Via Giacinto Gigante e poi scoprire che per lo stesso motivo, vengono chiusi depositi interi, come quelli del Garitone, di ANM, perché non si può mantenere luce, gas ed acqua, come diceva Totò, a me questa cosa mi fa uscire pazzo. Perché io mi chiedo: qual è la misura oltre la quale si può arrivare? Fino a dove possiamo pensare di sopportare e fino a quando possiamo di pensare di giustificare certe scelte da parte di questa Amministrazione? Perché questi Dirigenti rappresentano la mia Amministrazione. Non solo rappresentano la mia città, ma rappresentano la mia Amministrazione. Mi chiedo: Com'è possibile? E qui c'è il Segretario Generale che mi guarda attonito, sta dicendo: Ma probabilmente se la sta inventando questa cosa. È la verità. 9 dipendenti dell'Arenella e 6 al Vomero, trasferiamo tutto a via Morgen. Io guardi Dottoressa, c'è anche gente che più o meno ha qualche difficoltà di natura motoria, qualcuno che ha qualche problema di salute, tra 70 residenti, qualche problema ci può stare a trasferirci e andare lì, ma c'è la funicolare, c'è la metropolitana, ci sono gli autobus, ci sono taxi. Ha ragione, stiamo parlando della stessa città, della stessa metropolitana, della stessa funicolare. Io che abito ai Camaldoli, ieri andavo a Via Giacinto Gigante, già con le difficoltà oggettive, no a Rione Alto, con le difficoltà oggettive ad arrivare a Via Giacinto Gigante. Che cosa ti fa? È un chilometro, ti fai una bella passeggiata, c'è anche l'isola pedonale. Ci sono gli ascensori, ci sono anche gli ascensori di Piazza Vanvitelli. Che spettacolo, che meraviglia. E mi scrive: Gli anziani con difficoltà motorie possono ricevere il servizio a domicilio, che le risorse assegnate allo sportello Vomero, sono portatori di handicap, e messi a disposizione per quelle che sono poi le risorse assegnate. Allora Assessore Enrico, io mi rivolgo a te, visto che la Sardu non ci sta. Si può pensare di formare lo stesso dipendente che acquisisce l'atto di matrimonio o di separazione legale, consensuale, che deve aprire un computer, e deve battere dei tasti? Si può pensare di formare uno di questi signori, e fargli fare pure eventualmente le domandine per l'acquisizione di un atto di residenza, di un certificato di nascita, di una carta d'identità. Carta d'identità? Madonna che cos'è successo? Una volta fare la

carta d'identità era abbastanza semplice, oggi bisogna andare in Municipalità, prenotarsi, perché il problema è che non c'è il personale, prenotarsi, speriamo che in quel giorno non sta malato, perché può succedere che il dipendente sta malato, perché delle 6 unità, ci può stare che qualcuno ha voglia di dire, problemi fisiologici, naturali. E poi fare la richiesta, questo signore inserisce i dati e poi la richiesta va a Roma, poi da Roma ti rispondono positivamente, perché a volte capita che le foto non sono scannerizzate bene. Enrico ti prego, io ti chiedo di attivarti su questa cosa, perché a parte le battute e l'ironia, il mio è sarcasmo più che ironia, perché è inaccettabile che un'Amministrazione come la nostra, una città come la nostra, un'intera Municipalità debba sopportare questa ingiustizia, perché è un'ingiustizia. Altrimenti chiudiamola la Municipalità a Giacinto Gigante, a questo punto chiudiamole tutte, trasferiamole tutte in altra sede e si fa un unico ufficio, almeno ce ne facciamo tutti una ragione, che non c'è più la vecchia Municipalità Arenella, perché è Municipalità Vomero. E faccio questa considerazione, perché essendo io residente al Vomero... Ma Borriello è di Barra, ha altre esigenze, nella zona orientale ci sono altri problemi. Tornando a noi, la questione Arenella, 70 mila residenti, a fronte dei 35 - 40 mila del Vomero, non si può fare una scelta di opportunità, perché non c'è personale o perché uno è andato in quiescenza. Anche perché tutto questo personale dipendente del Comune di Napoli, che è poco, sappiamo le difficoltà tali che vive l'Amministrazione, io mi chiedo, mi domando e dico: Ma è mai possibile che non si riesce più a formare nessun personale, nessun dipendente, che possa nell'eventualità, utilizzare quel famoso computer che utilizzava la persona che era andata in quiescenza? E mi fermo qua, per evitare poi di trascendere, perché avrei da dire tante e tante cose. Quindi mi aspetto una risposta dalla Sardu e da Enrico Panini, ma risposta non giustificativa, per quello che ha scritto la Dottoressa, che a me non interessa proprio, risposte nei confronti dei cittadini, riapriamo quello sportello, perché è nelle piccole cose che l'Amministrazione dimostra di essere vicina ai cittadini, non nelle grandi parole, sono le piccole cose, restituiamo ai cittadini dell'Arenella, il diritto sacro santo di fare almeno la richiesta, poi si faranno 6 ore di fila, si faranno tutte le prenotazioni di questo mondo, ma sono uguali agli altri, uguali a quelli del Vomero. Secondo tema, Assessore Calabrese. Io stamattina sono stato chiamato da alcuni giornalisti e sono andato a farmi una passeggiata a Via Cesario Console, ho fatto le scale, sono salito a Via Acton, ho fatto le scale di Via Acton, sono andato a Via Cesario Console. Vado su Via Cesario Console e mi trovo davanti a me uno spettacolo meraviglioso, a parte la mia meravigliosa città, perché quello è un panorama meraviglioso, poi mi trovo proprio messi in fila indiana, una cosa fatta proprio come da un artista, tutto transennato. Dico: Mamma mia, e che cos'è successo? I turisti, i giapponesi, piccolini, camminavano

diritti loro, ordinati, per arrivare giù al lato di Mergellina, sono dovuti andare a Piazza Plebiscito, poi scendere a piedi, dall'altro lato, dove non ci stavano neanche più le strisce pedonali, perché qualcuno le aveva cancellate. Qualcuno succede, forse era qualche tavolino in più. Mi chiedo e chiedo all'Assessore Maria D'Ambrosio, se è lei di competenza per il verde pubblico, perché mi diceva qualche operaio che stava lì, ma stava lì così, si era trovato da quelle parti, non è che stava lavorando, perché quello è un cantiere a cielo aperto, che non si capisce che stanno facendo, sembrerebbe che lì bisogna fare un'opera di manutenzione del verde, il giardinaggio per tagliare gli alberi, io sapevo da cose che mi dicesti tu qualche tempo fa, che non è più il tempo di tagliare gli alberi. Quindi a chi aspettiamo a pulire i giardini, che è diventato un immondezzaio pubblico? A chi chiediamo di fare da giardiniere, un po' di pulizia all'ASIA, un lavoro di sinergia, per pulire quell'area? Quello ci è rimasto come biglietto da visita, non cantierizzato della nostra città. Perché quelli che vengono dalle navi, o se ne vanno da Piazza Municipio e hanno il cantiere della Metropolitana, e quindi si devono vedere quello che c'è, oppure se ne vanno per le scale di Via Cesario Console e ora si stanno trovando anche di fronte a questa cosa. Se vogliamo intervenire, forse è il caso che lo facciamo presto, perché i turisti ci sono adesso, e adesso aumentano sempre di più, quindi è il caso che sistemiamo un attimo quella zona. Poi Mario, e vengo a te, alla domanda che mi ponevo e che ti ponevo anche nei giorni scorsi. Noi abbiamo l'intera area di Corso Vittorio Emanuele, che vive un momento di difficoltà... Al Corso Vittorio Emanuele, adesso insistono i lavori dell'Enel, per quelle piccole cose che stanno facendo, ma che stanno creando non pochi danni, poi entreremo in campo noi come Amministrazione, per la riqualificazione dell'area, e penso che quei lavori, non è che ci vorrà un mese, per arrivare al punto. Io ho più volte incontrato i cittadini residenti, associazioni in Commissione, per la questione Piazza Dante. Quello che io ti chiedo, e te lo chiedo ufficialmente, poi ti arriverà una comunicazione della Commissione, magari con i debiti e i doveri correttivi che vanno fatti, è prendere in considerazione, seriamente in considerazione, l'opportunità di allungare i tempi di apertura del varco, soprattutto perché negli orari di punta, adesso è già tutto bloccato, figurarsi a settembre, quando poi arriveremo con l'apertura delle scuole e con le piogge, perché voglio dire, un po' d'acqua a Napoli pure lo fa. Avere e prendere in considerazione veramente l'opportunità di allungare anche di un'ora, un'ora e mezza, l'apertura la mattina, e anticipare l'apertura della stessa, il pomeriggio, non più alle sei, ma che ne so, alle quattro e mezza, alle cinque, perché è veramente una situazione difficile, i residenti della zona, io dico dei Quartieri Spagnoli, ma tu mi capirai, quelli di Monte Santo, tutti quelli che voglio dire, devono utilizzare Corso Vittorio Emanuele come transito per arrivare nella parte alta della città, Via

Salvator Rosa, Via Giacinto Gigante, lì esploderemo, lì non avremo soluzioni, lì non c'è una soluzione B), a meno che non buttiamo a terra un po' di case e facciamo una strada che porta verso il porto di Napoli o verso Fuorigrotta. Corso Vittorio Emanuele già adesso è di difficile praticabilità, in termini viabilistici. È ovvio che questo comporterà anche dei correttivi al piano traffico che noi in Commissione stiamo ancora aspettando di avere, perché mi spiegava D'Alessio che i cantieri nostri, quelli che poi cominceranno, quelli del Comune di Napoli per la riqualificazione, non saranno di 50 metri, ma saranno un po' più grossi, perché così ci consentiranno di fare un maggiore impatto. Io ti chiedo di valutare un'opportunità di aprire Piazza Dante nelle ore che ti ho detto, poi magari si troverà una soluzione, nelle ore di punta, non perché è una cosa che serve al singolo o a chissà quale interessato gruppo di potere dell'area. E soprattutto quello di trovare un piano traffico alternativo, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

È iscritto a parlare il Consigliere Brambilla del Movimento 5 Stelle, ne ha facoltà, a Lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora io volevo parlare oggi di una cosa particolare, cioè una domanda: Cosa intendiamo noi per bello e cultura? E mi rivolgo all'Amministrazione Comunale e alla Maggioranza. Perché vedete io mi sono fatto una riflessione, anzi noi ci siamo fatti una riflessione, abbiamo chiesto l'accesso agli atti, per quello che riguarda la bellissima statua che c'è a Piazza Municipio, una bella statua di Vico, alta 10 metri in cartapesta, che è costata la bellezza di 33.500,00 Euro, alle casse del Comune di Napoli, che sono già piene, no. E per noi se questo è l'indicazione del bello, del turismo e della cultura, abbiamo qualche problema serio, su quello che s'intende per bello, bello estetico, bello funzionale, cultura e turismo. Qui è stato fatto un simposio, con la costruzione di questa bellissima statua, da 33 mila Euro, e si dice: L'abbiamo fatta con la tassa di soggiorno. E siccome i turisti vanno a farsi i selfie, è un'attrazione turistica. Ma siamo fuori di testa? La tassa di soggiorno dev'essere utilizzata per dare servizi ai turisti che vengono, che non hanno una guida, non hanno un info point, non hanno un'app da scaricare decente, come Dio comanda, in lingue, per andare in giro per la nostra città. E noi che cosa gli facciamo? Gli facciamo vedere quest'obbrobrio di 10 metri, in cartapesta, già vandalizzato, che doveva stare lì solo un mese, ma sta lì ancora, e poi ci arriviamo, e diciamo: Siccome è bello e i turisti ci fanno la foto. Allora ci mettiamo una bella statua di un maialino e la gente va a farsi i selfie, e diciamo che è bello, e siccome è turistico, non c'è differenza fra un maialino, una mucca, la (non chiaro) parade che c'è in tutto il mondo, e la

statua di Vico. Ma di che stiamo parlando? Questo sarebbe lo sviluppo turistico e culturale della nostra città? 33.500,00 Euro. E la risposta poi, che voi non capite, quando voi vi chiediamo: Perché non è stata ancora trasferita, mi dispiace per gli amici della Municipalità a San Giovanni, mi dispiace che non c'è il Consigliere Esposito, perché volentieri dice che per un mese e mezzo, questa bellissima statua, da mettere nella sua Municipalità, e ci è stato risposto che non viene spostata, perché è un'attrattiva turistica. In realtà non viene spostata, perché il trasferimento forse è a carico del Comune, e non della società che doveva realizzare la struttura. Come pure abbiamo chiesto: Ci dite qual è la discrepanza fra il preventivo e quello che è stato costruito? C'è scritto che siamo stati troppo ermetici. Allora cerco di non essere ermetico, ma un po' logorroico, com'è mio solito. Nel preventivo c'erano quattro tiranti, con quattro strutture alla quale era ancorata, per non farla scappare questa bellissima opera d'arte, perché sennò scappava con il vento, perché è di cartapesta e poi se la rubavano, era previsto un ancoraggio con quattro cavi e quattro belle strutture a terra, che non ci sono, perché se andate a vedere, non ci sono. Allora forse forse che magari quel preventivo non è più congruo rispetto a quello che hanno realizzato. Quello chiedevamo. Allora cortesemente non c'è bisogno di essere non ermetici, basta vedere che cos'era il preventivo, e l'obbiettivo che è stato realizzato. Però non ci fermiamo qua, perché poi esiste anche l'altra parte, la cultura. E che cos'è la cultura per questa Amministrazione, sono quattro begli eventi culturali, sul lungomare, questa bella sagra di paese che è diventato il lungomare liberato. Abbiamo fatto nell'ordine il Bufala Fest, che viene fatta adesso, Pizza Village, l'Aperol Spritz, la grande boiata, e il Baccalà Re, non ci siamo fatti mancare niente, noi adesso finiremo in bellezza il nostro pasto, con qualche dolce e poi arriviamo fino a settembre, con la digestione finale, magari ci mettiamo l'amaro per concludere il pranzo, no. Però vedete quando noi vi diciamo che siamo collaborativi verso queste Amministrazioni, noi abbiamo fatto un emendamento al vergognoso Regolamento Cosap che avete fatto, almeno per salvare la faccia e per dire che gli eventi a pagamento, qualcosa riusciamo a tirare a casa. Voi avete sbagliato a votare, perché l'Assessore fortunatamente, probabilmente l'ho colpito particolarmente quel giorno, ha detto parere favorevole, e si è votato questo emendamento. Vediamo che cos'è successo, grazie a questo emendamento e cosa sarebbe successo senza questo emendamento. Allora Pizza Village si è concluso, noi abbiamo chiesto i dati, ce li hanno forniti. Io volevo darveli questi dati, perché cerchiamo di capire, un evento che non ha niente di culturale, dove ci sono degli operatori commerciali che vengono un biglietto a 12,00 Euro e fanno i soldi, cosa torna nelle tasche del Comune di Napoli, in termini di cultura e in termini di soldi. In termini di cultura a mio parere nulla, se non avere l'invasione sul lungomare, in termini di soldi vediamo. Hanno venduto 80 mila

biglietti. Ricordatevi questo dato, 80 mila biglietti e grazie all'emendamento nostro, che prevedeva dallo 0,5 al 5 per cento di percentuale degli introiti da dare al Comune, il Comune giustamente ha detto: Abbiamo sbagliato, però non è che possiamo sbagliare troppo, quindi solo lo 0,5 per cento, vogliamo mica togliere i soldi a chi si è fatto le milionate con il Pizza Village, e allora abbiamo preso la bellezza di 4.838,42 Euro, su 80 mila biglietti, noi abbiamo preso neanche le briciole. Cos' avremmo preso noi con il 5 per cento, basta fare i conti, avremmo preso 10 volte tanto, quasi 50 mila Euro, e abbiamo regalato quindi 45 mila Euro a lor signori. In più con la Cosap, questo bellissimo regolamento nuovo, sulla tassa di occupazione di suolo pubblico, abbiamo regalato l'80 per cento a questi signori, che avrebbero dovuto pagare, mi pare intorno ai 140 - 150 mila Euro, e gliene facciamo pagare 15 mila, abbiamo regalato altri 120 mila, 130 mila Euro, che sommati alla modica cifra di 45 mila Euro, fanno 170 mila Euro regalati, ad un'attività commerciale, con il Comune in predissesto, che piangiamo miseria, per qualunque cosa. Bene. E questo è il solo primo evento culturale. Vi ho detto cosa sarebbe successo senza, con il vecchio regolamento. Con il vecchio regolamento, nel 2016, Pizza Village stacca 49 mila biglietti, la metà, e paga 36.300,00 Euro di Casap. Perché era legata al 3,4 - 7,2 per cento, dei biglietti venduti, ed era inferiore, il conto che si sarebbe fatto, con i biglietti venduti, ai 37.300 che in quella delibera del 2016, avevate messo come minimo da pagare. Nel 2016 fanno 49 mila biglietti e pagano 36 mila Euro, nel 2018 fanno 80 mila biglietti e pagano 15 mila + 4.800,00 Euro, 20 mila Euro. Veramente complimenti a questa Amministrazione che ci tiene molto ai suoi conti e tiene molto alle casse del Comune di Napoli, che si lamentano ogni due per due, che mancano soldi e regala 170 mila Euro solo per il Pizza Village. Poi c'è stato il grande successo del Baccalà Re, anche quello siamo riusciti per l'occupazione, con l'80 per cento di sgravio, quindi alè, altri soldi regalati, più la bellezza, abbiamo intascato mille Euro, lo 0,5 per cento dell'incasso che è stato quindi 200 mila Euro. Su 200 mila Euro, ci hanno dato mille Euro per lo scomodo diciamo, per aver occupato il lungomare, ci hanno dato lo scomodo. Non solo, ci hanno occupato la pista ciclabile per qualche mese, allora qualcuno, vedete sotto i post che fa l'Ufficio Stampa del Comune, ha scritto: Ci dite cortesemente non quando fate le manifestazioni, ma quando non le fate, così in quei giorni, riusciamo finalmente ad andare in giro con la bicicletta. Perché se le manifestazioni durano quattro mesi, io la mia bicicletta l'appendo, e non la posso utilizzare sul lungomare liberato, sulla grande pista ciclabile, sulla quale poi discuteremo quando ci sarà da discutere, sulla mobilità sostenibile, quando vedremo la delibera sul PAIS, mi riferisco alle grandi iniziative per la mobilità ciclabile di questo Comune. E concludo con l'altra grandissima iniziativa, veramente vi faccio i complimenti, perché fare la pubblicità ad una bibita alcolica,

come Aperol, una pubblicità, un Comune che fa la pubblicità ad una bibita alcolica, 11 gradi, è vergognoso. Per quattro pidocchi che ci danno, e per andare qualcuno a farsi l'aperitivo a gratis sul lungomare, e faccio la pubblicità di una bibita alcolica, un Comune. Ma se siamo ridotti a questo, io credo che stiamo rasentando veramente la legalità, perché non si può fare pubblicità ad una bibita alcolica per un evento sul lungomare che ci porterà magari qualche migliaia di Euro. Facciamo la colletta noi Consiglieri oggi, devolviamo il gettone di presenza, ma non facciamo più gli Aperol Spritz per i prossimi vent'anni per cortesia, perché è una vergogna. Se queste sono le attività culturali, il bello e quello che si pensa possa essere un rilancio di questa città, forse io non ho capito, sono io che sono un troglodita, forse sono io che ho corna e sono un longobardo, che ne so, un barbaro, ma io non capisco come si fa ad insultare questa città, mettendo quello schifo di statua sul palazzo e il municipio. Ma non c'è nessuno che ha detto qualcosa di Voi Consiglieri passando? Ma avete visto che è una cosa veramente..., ma vi sembra una cosa bella questa? Vi sembra una cosa che incentiva il turismo? È così che si spende la tassa di soggiorno? Ma voi vedete questi turisti che vagano, mi fermano tutte le volte che sono vicino al porto, prendo il foglio, gli faccio l'itinerario turistico, dove andare, glielo consegno, tutto a posto, non sono una guida turistica, ma gli faccio vedere qualcosa della città, e gli do un foglio di carta, che altrimenti non avrebbero da nessuno, a meno che vengono prelevati da qualcuno più o meno legale, che li porta ad Ercolano, a Pompei, a 200,00 - 300,00 Euro. È questa l'accoglienza turistica della nostra città? È questa la cultura? È questo il turismo? Ai voglia di fare eventi, ai voglia di fare pizze, baccalà, Aperol Spritz, ai voglia. Ripeto, ci manca il babbà, il dolce e io vi suggerisco anche l'amaro, un amaro di erbe, non il Lucano no, perché non è nostro, facciamo un amaro nostro, facciamo la sagra del limoncello dopo il babbà e concludiamo in bellezza, però attenzione, perché anche sul limoncello ci sarebbe la pubblicità sempre di una bibita alcolica e ci sarebbe qualche problema da mettere la pubblicità anche per i minori, del Comune di Napoli, su una bibita alcolica. Quindi io ripeto, se non ci fossimo stati noi quel giorno e se l'Assessore non fosse stato fulminato sulla via di Damasco o di Brambilla quel giorno, avremmo perso una decina di mila Euro, sono pochi, però se voi aveste messo il 5 per cento, non avremmo perso 80 - 90 - 100 mila Euro, perché lì fanno la differenza su questi due eventi, perché sono eventi commerciali, ma ci dobbiamo raccontare che cosa? Certo la pizza, patrimonio dell'Unesco, tutto quello che volete, ma questa è un'attività commerciale di pizzaioli che vanno lì, con un forno "accrocchiato", a 12,00 Euro, pizza e bibita. Ma di che parliamo? Che cultura c'è in quell'operazione? Nessuna. È solo per fare cassa, quelli si fanno milioni di Euro, e a noi ci danno 20 mila Euro, per lo scomodo. Ma veramente stiamo facendo? Concludo. C'è anche la pubblicità di

pagare. Sapete che cosa ci hanno risposto? Sul Pizza Village ci hanno dato un acconto di 5 mila Euro, per le spese, lo scomodo, 5 mila Euro. Poi c'è un contraddittorio con Napoli Servizi. Ma che contraddittorio? La pubblicità si paga sui metri quadri di occupazione e dei cartelloni per i giorni che hanno messo. Ma di che parlate? Contraddittorio di che cosa? Vuol dire che non abbiamo fatto una verifica di quello che hanno messo fuori loro. Ma voi siete passati sul lungomare tutti i giorni a vedere quanta pubblicità c'era su quel lungomare? Non solo del Pizza Village, la radio, gli altri sponsor. Chi paga? Dice un acconto di 5 mila Euro. E poi c'è un contraddittorio, le somme dovrebbero essere saldate, 16.928,00 Euro, sarà cura dello scrivente al servizio, monitorare la situazione. È un mese che è finito, ma che monitorate? Andate lì e dite quanto ci devono pagare cortesemente. Perché per lo scomodo non ci hanno pagato nulla, questo Comune non ha preso nulla da questi eventi che non hanno niente da dare a questa città, grazie.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

... lo faccio perché sono vicino all'Assessore Calabrese, non perché lo faccio contro, perché io credo Assessore, l'hanno rimasta sola su questa problematica, noi abbiamo un vero problema, mi dispiace che non c'è il Sindaco e non c'è il resto della Giunta, ma chi ci sta, sicuramente ci ascolta, noi dobbiamo secondo me tutti assieme, cercare di portare avanti questa battaglia che si chiama traffico. Noi in questi giorni, le dico che l'hanno rimasta sola, perché in questi giorni lei e magari io che sono vicino ad alcune categorie, e sono vicino diciamo così alla strada, ci sentiamo giornalmente parolacce dai cittadini, perché nessuno comprende che per fare delle infrastrutture, o per fare una delle metropolitane più belle del mondo, c'è bisogno di aprire i cantieri. Quindi abbiamo una situazione di traffico che in questi giorni, e non oso pensare che cosa succederà a settembre quando apriranno le scuole e ci saranno le prime piogge, sul discorso traffico. Allora io credo che secondo me tutta la Giunta, assieme a Lei, perché Lei è una persona competente, dobbiamo cercare di trovare una soluzione al problema, perché è vero che è stato approvato..., cioè ancora deve venire in Consiglio, il Piano PUNS, ma oggi la Città di Napoli ha bisogno di un intervento di emergenza, perché pure in Commissione si è detta questa cosa, oltre ai cantieri della Metropolitana, si aprono anche altri cantieri che sono un po' la Telecom, un poco la fibra..., un po' abbiamo dei cantieri importanti che sono l'UNESCO, che sta facendo delle opere importanti di ristrutturazione. Abbiamo una città oramai che abbiamo pochi metri di spazio per far circolare le macchine. Allora non me ne voglia il Consigliere Simeone, che è del mio stesso gruppo, quando noi parliamo dell'unica ZTL che abbiamo a Piazza Dante, noi continuiamo a non capire che purtroppo per fare i lavori a casa, è meglio che a casa non ci siamo, i lavori finiscono prima e vengono secondo me più di qualità. Invece

continuando a pensare che noi dobbiamo fare i lavori con all'interno le vetture di tutti i privati e di chi viene da fuori dalla città, noi in questo modo, allungheremo i tempi dei lavori e avremo una città invivibile. Allora io credo che assieme al Gruppo e anche a Simeone, abbiamo chiesto anche un incontro con Lei, ci vediamo tutti i giorni sicuramente, però abbiamo chiesto un incontro ufficiale, anche con gli uffici, per capire per i lavori del Corso Vittorio Emanuele che cosa succederà e quale potrà essere, noi vogliamo dare un contributo su questa cosa, non è che vogliamo essere di ostruzionismo oppure, noi vogliamo essere pronti a dare un contributo, perché anche, ora ritorno sul discorso di Riviera di Chiaia. In questi giorni abbiamo chiuso la Riviera di Chiaia. Si pensa al fatto che un mezzo pubblico che scende da Piazza Amedeo e percorre Via Carducci, per andare in direzione Piazza Municipio, il giro che deve fare. Parlo di mezzi pubblici, non parlo di mezzi privati, perché i mezzi privati devono capire che oramai questo è il modo di circolare, ma chi vuole lasciare la macchina a casa, e vuole usare un mezzo pubblico, io credo che non lo fa, perché se si deve imbottigliare in un traffico del genere, se parliamo dei taxi, i taxi costano cari, per causa del traffico. Se parliamo dei mezzi pubblici di linea, in questi giorni, al di là dei ringraziamenti che abbiamo fatto a te e a tutti gli uffici, perché abbiamo presentato il famoso concordatario al Tribunale, se aspettiamo che ora a settembre arriveranno i 59 pullman, ringraziando l'Amministrazione che tiene ancora diciamo così, a cuore il fatto che una società di trasporto pubblico, una società di trasporto dev'essere pubblica, e non privata. Io credo che secondo me dobbiamo sederci ad un tavolo e la Giunta le deve dare un supporto su questo, e cercare di trovare un sistema di emergenza per il traffico. Abbiamo Via Casanova per causa di un cordolo, c'è una corsia bloccata da due anni, parcheggiano le macchine, perché non si sa chi deve togliere il cordolo a terra, che creava non problemi di viabilità. Abbiamo l'ultima disposizione su Piazza Garibaldi, la gente oramai impazzisce, a Piazza Garibaldi per attraversare la piazza. Allora io dico: ma è mai possibile che vivo solo io in questa città, pure i Consiglieri, cioè da nessuno io sento parlare di traffico. Noi abbiamo bisogno che qualcuno ci pensi su questa cosa, perché la città diventa invivibile, sia per noi, che per i nostri turisti che ci stanno venendo a trovare in questi giorni, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora la parola adesso al Vice Presidente Guangi di Forza Italia. A Lei la parola.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente. Il giorno 2 luglio si è posta la parola fine al Deposito Garittono, una nota dolente, una nota che ci ha fatto pensare tanto sia in Commissione, che nei tanti incontri che si sono avuti. Io Presidente mi auguro, c'è anche l'Assessore che la

chiusura del Garittone porti più soldi nelle case dell'ANM, possa dare più presenza di macchine in città, possiamo avere meno lamentale da parte dei cittadini, che costantemente e quotidianamente affollano le fermate degli autobus, le fermate della città. È stata secondo me una chiusura dolorosa, dolorosa per chi vive quel territorio, per chi vive soprattutto quell'area, perché il Garittone era un punto di riferimento, un punto dove comunque tanta gente guardava con attenzione affinché le tante macchine presenti all'interno di esse, potessero soddisfare la città e i cittadini. Caro Assessore io veramente mi auguro che l'ANM possa risanare, e così veramente possiamo ritornare a rivedere per strada questi autobus che ormai sono soltanto degli spiriti che girano nella città, quindi ce lo auguriamo con forza, ma ci auguriamo soprattutto che la chiusura del Garittone non sia l'ennesima iattura per quel territorio, perché da quello che sento da più parti, all'interno di esso, l'ASIA vorrebbe mettere i compattatori, io me lo auguro e spero che questo non avvenga, perché da primo cittadino, io andrò presso quella sede insieme a tanti altri abitanti di quel posto, a dimostrare civilmente fuori a quella struttura. Caro Assessore Borriello grazie per aver dato luce alla Piazza di Marianella, lo dico pubblicamente, dopo anni che sto qui a ripetere sempre la stessa cosa, grazie al tuo intervento celere, in questo periodo Marianella è la piazza che ritorna ad avere quella luce che ha atteso per anni, però allo stesso tempo caro Ciro ti devo un attimino riprendere sulla questione del campo di calcio. Sono due anni che aspettiamo questa risposta, sono due anni che anche tu ci hai detto qui in aula che partiva un bando, un bando che dava nuovamente a quel territorio che è abbandonato, e lo dico adesso con forza da questa Amministrazione, dava la possibilità ai tanti giovani e alle tante associazioni, di poter ritornare a fare sport e calcio su quella struttura. Oggi quella struttura è diventata un ricettacolo d'immondizia, io ho delle foto qui sul telefono, dei materiali ingombranti che occupano l'intera area, ormai è diventato uno sversatoio, non è più un campo di calcio, ma è diventata veramente una discarica a cielo aperto. Io non so fino a che punto e fino a quando noi dovremmo subire questa mortificazione, e mi aspetto da Lei caro Assessore, da te perché in termini affettuosi, una risposta in tempi brevi, non se ne può più. Cioè se veramente dobbiamo continuare ad essere mortificati, ce lo dite e noi comunque usciamo anche dei manifesti, dicendo: "L'Amministrazione Comunale non è intenzionata a ripristinare la struttura sportiva". Una struttura sportiva, credo Assessore, che può ancora essere ripresa, per quanto riguarda le Universiadi. Guarda con attenzione a quest'azione, perché potresti dare lustro a quel territorio, un territorio abbandonato, un territorio che non riceve attenzioni da nessuna parte, quindi con questo io ti chiedo un invito e un appello che ti faccio questa mattina, ad ancora, c'è del tempo per poterci ancora lavorare sopra, cerchiamo di far inserire quella struttura, perché è una struttura che ha visto giocare squadre di

serie C), ha visto giocare e militare anche i giocatori del Napoli, non vedo perché l'Amministrazione Comunale e chi adesso sta gestendo l'operazione Universiadi, non prenda in seria considerazione questa struttura. Darebbe lustro a Voi, darebbe lustro ad un territorio martoriato e mortificato, ma darebbe la possibilità poi dopo successivamente alle associazioni del posto, ai giovani del posto e Lei sa bene, perché è venuto con me su quel territorio, in che condizioni si vive, quindi io Le chiedo veramente quest'appello di farlo suo e di aprire anche la mente a quel ragionamento di poter prendere il campo di calcio di Via Pietro Lavigna, che era un gioiellino fino a qualche anno fa e oggi è divenuto una discarica, di poterlo inserire ancora una volta nel raggruppamento delle strutture sportive, per quanto concerne le Universiadi, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora c'è un altro intervento articolo 37, il Consigliere Moretto, che mi ha chiesto d'intervenire, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Ieri leggero sulla stampa cittadina purtroppo una notizia molto triste. Molto triste per due aspetti, innanzitutto perché riportava alla mente un fatto delittuoso avvenuto a dicembre del 2006, quasi in prossimità delle feste di Natale, ricordo che il Consiglio Comunale fu molto colpito da questo incidente. Fabiola Di Capua Presidente..., lo so che la cosa non interessa più di tanto, però è sempre per rispetto a chi ha perso la vita per la disattenzione dell'Amministrazione, delle precedenti e anche quella attuale, perché appunto sul giornale di ieri, c'è un articolo: "Mia moglie uccisa due volte nell'indifferenza". Fabiola Di Capua è quella signora che sul motorino fu colpita dal lampione di Via Caracciolo, e non si può dire, sembra strano, non sta a me parlare delle sentenze, però giustamente il marito della signora Di Capua, che ha ancora figli minorenni, perché erano proprio dei ragazzini nel 2006, non sa nemmeno cosa dire ai propri figli, in che modo è morta la mamma. Non c'è nessun colpevole, a distanza di 14 anni, a distanza di diversi processi che sono stati fatti, le sentenze vanno rispettate, però la coscienza di ognuno di noi dovrebbe essere tranquilla. Allora io mi sarei aspettato anche che un Magistrato mi avesse chiamato, perché quando nella sentenza finale, addirittura in Cassazione, non c'è nessun colpevole, perché non si riesce a colpevolizzare nessuno dello status di com'erano ridotti i lampioni. Ebbene nel successivo, per spiegare che cos'era successo e com'era successo, e perché c'era stata una disattenzione, vi è una mia interrogazione sulla pubblica illuminazione. A seguire ce ne sono parecchie, la numero 160 del 22 marzo 2007, la 322 del 14 giugno 2007, la 135 del 4 aprile 2008, e l'ultima in ordine di tempo, l'ho fatta poi nel 2010, che cosa diceva l'interrogazione. Il problema non aveva avuto nessuna

risposta dall'Amministrazione, nonostante tutte queste mie interrogazioni, dove sistematicamente ho fatto richiesta di notizie dello screening da parte della Società Acea, prima e poi della Società C. TELUM, attualmente addetta alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Nell'immediato della disgrazia che capitò alla signora Fabiola, fu fatto un sopralluogo e nell'immediatezza furono rilevati almeno 8 lampioni e sostituiti immediatamente, perché erano arrugginiti e logori alla base, questo dovuto anche per la questione atmosferica, della salsedine e della vicinanza del mare, e della poca manutenzione. Feci anche un'interrogazione, perché sostituirono quei lampioni con dei lampioni provvisori e quindi l'estetica del filare, dei lampioni di Via Caracciolo, veniva automaticamente deturpata. A seguire ancora dopo, perché poi così rimane il fatto, sono rimasti questi lampioni, dopo due anni cadde un'altra plafoniera, sempre in prossimità di Via Caracciolo e mai nessuno è intervenuto, per dire che noi abbiamo purtroppo seminato delle morti bianche che si potevano evitare. Al Ponte dei Granili, nel 2002, a causa di un binario del passaggio del tram, un ragazzo di 17 anni perse la vita, a causa di un basolo sotto la grotta che esce su Via Chiatamone, un altro centauro, una persona di 50 anni, che era anche un artista, non ricordo adesso il cognome, perse la vita a causa di un basolo. A Miano persero la vita un padre e un figlio, a causa di un dissesto stradale, e la lunga scia continuerebbe, non si è conclusa con la morte purtroppo di Salvatore Giordano, nella Galleria, lì dove purtroppo anche in quel caso, sembra che il giudizio stia dando nessuna responsabilità per quello che è successo. Vorrei immaginare che questi interventi che molte persone dicono che sono inutili, addirittura nella scorsa Consiliatura, ci si voleva modificare l'articolo 37, quasi a volerlo eliminare, perché si dice che è uno sfogatoio, da quello che succede, dalla disattenzione che effettivamente non si dà importanza agli articoli 37, poi la conclusione è questa, che diventa effettivamente uno sfogatoio, senza un seguito. Io vorrei semplicemente ricordare a chi di fronte ascolta ed ha la responsabilità d'intervenire, di leggersele almeno le carte, perché qui nessuno vuole perdere tempo, quando si va indietro nel tempo, ci si accorge di tutto quello che abbiamo dimenticato, le cose che potevamo evitare e penso che la coscienza di ognuno di noi viene richiamata ad un'attenzione maggiore. Mi auguro che l'appello che ha fatto il Signor Tagliatela, così si chiama il marito della Di Capua, di che cosa dovrà dire ai propri figli. Bene, io credo che ognuno di noi ci dovremmo interrogare, specialmente coloro che potevano e dovevano intervenire, che cosa diremo noi dei nostri comportamenti, anche ai nostri figli, di come effettivamente espletiamo il nostro mandato, in che modo responsabile siamo in Consiglio Comunale, nelle Amministrazioni, questo riguarda purtroppo le precedenti, le attuali e mi auguro che l'atteggiamento possa cambiare e che queste cose effettivamente non debbano più accadere. Voglio mandare un saluto

affettuoso al signor Taglialatela, gli auguro che almeno in sede civile, perché quella penale, ormai l'iter si è concluso, con nessun colpevole, mi auguro che almeno e se posso essere utile, sono sempre a sua disposizione, che almeno in sede civile abbia il riconoscimento del danno che ha avuto questa famiglia, ma non tanto che non potrà essere mai ripagata, né al marito, né ai figlioli, ma certamente un minimo di giustizia in questo paese, ci dovrebbe essere.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Presidente Moretto ci associamo a quanto Lei ha enunciato, anche l'Ufficio di Presidenza, ma penso di parlare a nome dell'aula, tutti possono ritenersi vicini a questa tragedia di cui Lei ci ha raccontato, e ad anche tante altre storie, ricordare è giusto. Non ci sono più altri interventi articolo 37, quindi procediamo con gli altri ordini del giorno. Quindi al numero 3 della relata, c'è l'approvazione dei processi verbali di alcuni Consigli.

"Approvazione dei processi verbali del 29 marzo e del 16 aprile 2018".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 29 marzo e 16 aprile 2018, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri stessi. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, pongo in votazione i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi, visto che sono stati inviati. Quindi chi è d'accordo, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È astenuto il Consigliere Moretto, astenuto il Consigliere Palmieri, anche Guangi e Ulleto, quindi con l'astensione dei Consiglieri Moretto, Palmieri, Guangi e Ulleto, vengono approvati a maggioranza. Passiamo al prossimo ordine del giorno, il numero 4.

"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale del 10 maggio 2018 con i poteri del Consiglio: variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di Euro 406.958,00 di cui al capitolo 290809 impegno 12397 anno provenienza fondi 2007, relativa ai lavori di Riqualficazione dell'ex area Gasometro al Vomero in Via Cacciottoli".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questo è dell'Assessore D'Ambrosio. C'illustrerò questa proposta di ratifica, l'Assessore D'Ambrosio, a cui chiedo d'intervenire.

ASSESSORE D'AMBROSIO MARIA

Allora buongiorno a tutti. Questa praticamente è una delibera per..., somma che va in avanzo vincolato, per l'importo di Euro 406.958,00 per la riqualificazione dell'area ex gasometro di Via Cacciottoli. Praticamente questo importo, relativo a quota parte della somma a disposizione dell'Amministratore, presente nel quadro economico del lavoro de quo, sono confluite in avanzo vincolato, a seguito di un riaccertamento. Con la ripresa di questi lavori che sono avvenuti praticamente nel luglio del 2017, risulta urgente e necessario avere la disponibilità economica per la copertura dei maggiori lavori. Dare corso agli interventi collaterali al contratto principale, per il consolidamento statico di un muro di contenimento a valle del sito, di cui risulta già presente la messa in sicurezza provvisoria, nonché a tutto quanto necessario alla gestione dell'appalto di cui è prevista la conclusione per fine anno 2018. Sulla scorta dell'istruttoria tecnica, svolta dal Dirigente proponente, il Dottor Cestari, visto il parere di regolarità tecnica, un parere favorevole, visto il parere di regolarità contabile, praticamente dalle premesse della proposta, si rileva la seguente motivazione: consentire la prosecuzione dei lavori di riqualificazione, afferenti all'ex area gasometro, situata in Via Cacciottoli, nonché di tutto quanto necessario, al fine della gestione dell'appalto, di cui è prevista la conclusione entro l'anno.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Gaudini, in qualità di Presidente della Commissione preposta, subito dopo il Consigliere Brambilla. Prego Consigliere Gaudini.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Allora volevo solo diciamo, visto che seguo questa vicenda da molto tempo, ricostruire un po' la storia di questo costruendo parco agricolo dell'area dell'ex gasometro, che interessa diciamo un territorio fortemente urbanizzato del nostro quartiere, l'area collinare, è infatti un'area di 22 mila metri quadrati, che è praticamente circondata da palazzi. È un'area sulla quale c'è stata sempre una grande attenzione da parte anche del mondo ambientalista, delle associazioni, in quanto più volte è stata sottratta ad ipotesi di speculazione edilizia, che pure si erano immaginate in quel territorio. È un progetto molto antico questo, per usare come dire, un termine, con una nota di eufemismo, perché stiamo parlando probabilmente della seconda metà degli anni '90, quando s'immaginò di realizzare quest'opera importante per un quartiere che vede sempre di meno gli spazi verdi messi a disposizione, e in alcuni casi, per la conformità, per la

conformazione, chiedo scusa, urbanistica, pressoché azzerati, visto che negli anni purtroppo il quartiere collinare, ha subito una fortissima urbanizzazione. Si arriva poi nel 2008, quando finalmente dopo un lungo iter amministrativo e burocratico, si riesce ad ottenere questo finanziamento per la realizzazione di questo parco agricolo, concepito sostanzialmente su un duplice scopo, quello di dare e consegnare ai cittadini un'area verde, totalmente riqualificata, ma soprattutto dare un'area verde che possa essere anche un luogo didattico, ad utilizzo diciamo sociale e ad utilizzo, anche da un punto di vista di coltivazione, quindi con un utilizzo agricolo. Con quest'ottica viene redatto il progetto, con quest'ottica vengono portate avanti le attività. Nel 2011 si bloccano i lavori per la realizzazione di una variante, variante che poi viene effettivamente effettuata, nel frattempo una parte di queste somme che attiene, non specificamente alla realizzazione dell'area, ma una parte di queste che sono anche oggetto della delibera, al consolidamento delle strutture, dei muraglioni sostanzialmente che sorreggono parte di quest'area, che è stata appunto oggetto anche di una classificazione da parte dell'Autorità di bacino. Dopo una serie e lunga anche controversia da un punto di vista giudiziario, perché quest'area è stata espropriata, si è andato fino all'ultimo grado di giudizio per l'esproprio e ci sono state numerose anche difficoltà su questo versante, ripartono anche i lavori, oggi si sta quasi per vedere la luce di questo importante e agognato parco, che tra l'altro il Consiglio Comunale, qualche Consiglio Comunale fa, probabilmente con una richiesta voleva intitolare a Carmine Minopoli, quindi questo importo servirà sostanzialmente non solo per consentire il prosieguo delle attività dei lavori, ma sostanzialmente per fare un'attività di messa in sicurezza di tutta l'area, che sarà indispensabile per l'apertura al pubblico di questo parco. Io mi auguro che queste attività vengano svolte nel più breve tempo possibile, fatti salvi ovviamente i tempi tecnici che derivano non solo dalle lavorazioni che si stanno effettuando, ma anche dai tempi agronomici relativi alla piantumazione delle essenze arboree che dovranno essere messe a dimora. Quindi ringrazio diciamo la Giunta e l'Assessore per l'attività fin qui svolta e come dire, mi auguro che quanto prima possibile, tutti quanti noi, possiamo recarci al nuovo parco del gasometro, Carmine Minopoli, per poter fare una bella passeggiata nel verde, in un'area fortemente urbanizzata, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente, ringrazio molto Gaudini, perché mi ha illuminato su alcuni passaggi non presenti nella delibera, perché com'è stata illustrata dall'Assessore, non si sarebbe capito niente di quello del quale stiamo parlando e discutendo oggi. Però

ci sono dei passaggi Gaudini che io volevo confrontarmi con Lei e con l'Aula, perché ci sono delle cose che non mi tornano, che non ci tornano e per le quali non voteremo la delibera. Non voteremo la delibera, no per il concetto di non volere un parco, ci mancherebbe altro, però noi oggi come Consiglieri Comunali, siamo soltanto invitati a dire, a ratificare una variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio. Questo noi dobbiamo fare. E siccome questa variazione viene fatta con urgenza, e siccome io non ravviso l'urgenza e spiegherò il perché, non posso votarla, ma non dal punto di vista concettuale, ma dal punto di vista formale e amministrativo. Allora diceva bene Gaudini, questi sono lavori che con un contratto sottoscritto nel 2010, con una società Medusa Costruzioni s.r.l. La variante, Lei ha detto prima 2011, però risulta dalla delibera, una variante del gennaio 2015, dopo cinque anni dal contratto, che è una cosa di per se molto molto strana ed anomala, ed è chiaro che se non mi viene spiegato tutto l'iter espropriativo, che ha seguito il contratto, non si capisce perché sono passati 5 anni dal contratto, fino alla variante. Però la variante è in aumento di 1 milione, che è superiore all'importo del contratto, cioè è come se la variante fosse superiore all'importo del contratto, ed è questa un'anomalia sulla quale dobbiamo riflettere, o il progetto iniziale era sotto dimensionato, o è successo qualcosa nel corso dell'opera, un po' diciamo anomala. E questa è la prima cosa che butto all'attenzione dell'Aula. Poi i lavori c'è scritto, quali lavori non è dato sapere, perché se dal 2010, anno del contratto, al 2015, anno della variante, che i lavori sono stati fatti, e cosa viene sospeso ad aprile del 2015, questa è una domanda che dobbiamo porci. E vengono sospesi per consentire alla Napoletana Gas, di mettere in sicurezza la campana gasometrica, ubicata all'interno dell'area d'intervento. La domanda sorge spontanea: ma nessuno dal 2010 al 2015, si era premurato di capire qual era il crono programma e questo intervento era propedeutico ai lavori, e perché non è stato fatto prima, ma è stato fatto nel 2015, ed è durato 2 anni, e finisce nel 2017? Seconda anomalia. Terza anomalia: il 6 luglio 2017, quindi due anni dopo della variante, viene fatto un contratto integrativo, ma non con Medusa, ma con Edil Felice, che nel frattempo aveva avuto in fitto il ramo d'azienda da Medusa. Questa è un'altra cosa anomala, la terza anomalia grande come una casa, perché solitamente che cosa succede? Viene ceduto il ramo d'azienda di una società ad un'altra, abbiamo visto decine di delibere nelle quali viene ceduto un ramo d'azienda ad un'altra azienda, ma poi viene fittato e la cosa anomala, cioè comunque credo che giuridicamente abbia lo stesso valore, il contratto e anche l'integrazione contrattuale, però stai parlando di una variante di 1 milione di Euro, rispetto ad un contratto di 700 mila Euro, fatta ad una società che riceve in fitto il ramo d'azienda dalla società che aveva vinto una gara, è una cosa, buttiamola lì, anomala. E cosa succede? Perché non vanno avanti i lavori? Perché nel frattempo come aveva detto prima Gaudini, una

parte delle somme a disposizione, sono confluite in avanzo vincolato, non sono state spese, sono state messe là, magari spese per altro, sono state rimesse nel vincolo quindi di spesa, nel capitolo di spesa, e quindi dobbiamo fare una variazione di Bilancio, urgente, ed è sull'urgenza, visto che i lavori riprendono il 19 luglio 2017, siamo a luglio 2018, dopo un anno, mi spiegate dov'è l'urgenza di fare una variazione di bilancio, quando da luglio 2017 è intervenuto più di un bilancio, più di una variazione di bilancio, abbiamo fatto il previsionale, abbiamo fatto il consolidato, abbiamo fatto il rendiconto, e scusate, tempo ce n'era, e non si capisce l'urgenza dov'è. Allora io non posso votare l'urgenza di una delibera del genere e ratificare i lavori con l'urgenza e i poteri del Consiglio, ed io da Consigliere non sapere di cosa si tratta, perché è incompleto l'atto, ci è arrivato il parere dei Revisori dei Conti, ma mancano completamente il progetto e la variante, allora giustamente Gaudini magari, perché era di un Partito che ha seguito la vicenda, alla fine degli anni '90 e quindi ha tutte le carte, ma io per esempio, se devo leggere questa delibera, non c'è niente, non c'è il progetto e non c'è la variante. Quindi quando dite che la conclusione prevista per dicembre 2018, ma il crono programma dov'è? Se è un contratto del 2010, quanto tempo doveva essere finito questo parco? Perché non è stato finito? C'erano delle penali? Qual era il contratto con questa società? Perché questa società dopo cinque anni fitta a ramo d'azienda, ad un'altra società, per fare un parco da 1.700.000,00 Euro? Ma nessuno si fa queste domande? Io me lo domando. Noi a cuor leggero, così, alè, siccome è una bella cosa fare un parco agricolo, mettiamo 1.700.000,00 Euro, con tutti questi punti di domanda? Allora o mi dite tutti questi punti di domanda vengono sgombrati dalle vostre risposte, quindi mi dovete dare il progetto originario, la variante, il perché è stato fittato un ramo d'azienda, se è lecito fare un'operazione di dare ad una società che ha un fitto ramo d'azienda, un contratto da 700 mila Euro, e una variante da 1.700.000,00 Euro? Perché tutte le volte le somme a disposizione vanno in avanzo vincolato e non si finisce mai un lavoro, bisogna aspettare anni per altre varianti, che andate a prendere dal pozzo senza fondo, i soldi? Quelli erano lì. Perché non è stato finito questo lavoro? Poi ne vedremo un altro, ancora più bello, mercoledì o quando decideremo di affrontare le delibere, quella dell'area dello (non chiaro) dei cani, lì ci divertiamo proprio, perché veramente è paradossale, è paradossale quello che è successo, cioè viene fatta prima una delibera per fare l'area di (non chiaro) dei cani, poi vengono fatti gli orti urbani, poi si dice: Siccome non sappiamo se i cani vanno nell'orto, o se quelli dell'orto, vanno dai cani, e uno al posto di fare l'orto, fa qualcos'altro, che va bene eguale, perché concima l'orto, allora gli dobbiamo mettere una recinzione per evitare di avere un'entrata unica, ma due entrate, perché così i cani non vanno nell'orto. Ma veramente stiamo facendo? E lo vedremo sui prossimi

schermi, nel prossimo Consiglio Comunale. Sembrano cose divertenti, ma sono cose che hanno bloccato dei lavori per anni, perché viene fatta una variante, neanche nella variante sono stati messi questi 10 - 20 metri di recinzione. Noi ci domandiamo perché succedono queste cose, cioè com'è possibile che un contratto del 2010, si arriva al 2018, e non è stato fatto nulla, 1.700.000,00 Euro di lavori. Sono cose fondamentali che servono alla città? Sì. E perché per 10 anni non viene fatto niente? Perché? Però si fa la statua in un mese, a 33 mila Euro, in cartapesta. Sono queste le domande che la gente si pone, ma dove stanno le cose che servono alla città? Quelle cose lì, servono alla città? Non servono a nessuno. Queste cose che servirebbero come il pane ad un quartiere, ci mettono 8 anni per partire, non per essere concluse. Lei dice che verranno concluse a fine del 2018, siamo a luglio, io voglio il crono programma da qui a dicembre, di cosa verrà fatto, da chi, in quanto tempo e se ci sono penali, altrimenti voi cosa chiedete a fare all'Opposizione di votare responsabilmente una delibera? Ma responsabilmente vi dico che non si può votare, responsabilmente. Perché ci tengo ai soldi dei cittadini, e ci sono delle anomalie strane in questa delibera, e mi fermo sullo "strane". Ripeto, cioè non esiste che una perizia nel 2015, vale di più del contratto e viene ceduto, neanche ceduto, affittato un ramo..., io non ho mai sentito il fitto di un ramo d'azienda, non l'ho mai sentito, sentivo soltanto la cessione di un ramo d'azienda, per cui già anticipo il voto contrario del Movimento 5 Stelle, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Grazie a Lei per l'intervento. Non ci sono altri iscritti a parlare? Consigliere Moretto. Mi scusi Consigliere Moretto, ha alzato la mano, mentre guardavo dall'altro lato dell'aula... Mi scuso e le cedo la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente, perché poi il Collega Brambilla passa anche ad altre delibere, e quindi entra negli argomenti anche di altre delibere. La prima cosa che mi sorprende è la competenza, nel senso che viene proposta questa delibera di variazione di bilancio, con tutti i presupposti che ha sottolineato Brambilla, che nulla hanno a che vedere con il progetto ambientale, quindi non c'entrerebbe proprio niente il suo Assessorato, non me ne voglia. Il suo Assessorato non c'entrerebbe assolutamente nulla, con questa delibera, non me ne voglia, perché è un fatto solo ed esclusivamente di Bilancio, è una variazione di Bilancio, poi se dobbiamo entrare giustamente nel merito di che cos'è successo, dobbiamo semplicemente partire da 2.015.000,00 Euro, rispetto all'entusiasmo di Gaudini, che è legittimo, è una storia che io sto portando avanti almeno da 18 anni, la questione del gasometro, ce ne sono di interrogazioni e di ordini del giorno, da quando la Legge Ministeriale, ordinò di togliere questa bombola

ecologica che stava lì, in un territorio che diventava molto pericolosa. I contenziosi che ci sono stati, e tutto quello che poi ne è susseguito nel tempo, tant'è vero che c'è il parere del Ragionier Generale. Ma le cose che diceva Brambilla, erano riportate nella delibera, ed invece sono state cancellate, io mi domando il perché. Perché la delibera dice infatti: Si allega quale parte integrante della presente deliberazione, le seguenti documentazioni composte complessivamente da numero, non c'è il numero, di pagine progressive, siglate e numerate, ed è stato cancellato questo passaggio. Questo passaggio è indispensabile, e ci doveva essere per le domande che poneva il Consigliere Brambilla, ed invece è stato cancellato. Per poter effettivamente e responsabilmente votarla, bisogna capire che cos'è successo dal 2007, quando è stato fatto un mutuo per fare quest'opera, e tutti i passaggi che si sono poi susseguiti, c'è stata poi anche una variante, e addirittura non una cessione di ramo di azienda, ma un affitto di ramo di azienda, che se mi sfugge in modo giurisprudenziale, non esiste, non esiste una cessione di ramo di azienda, per cui interviene automaticamente un'altra società, solo ed esclusivamente per quella parte che l'aggiudicante precedente, ha ceduto tecnicamente ad un'altra società. Tutto questo non si evince, si dice semplicemente che nel 2015, per solidificare questo intervento, e lo si dice già nel 2015, anche in questo, ha ragione Brambilla quando dice: Perché si attende sempre e poi alla fine si dice in fretta e furia, che non c'è più tempo? Quando poi la lettera di accompagnamento, per poter fare l'operazione, risale ad un anno fa, giusto a giugno del 2017, che l'Amministrazione avrebbe dovuto fare l'operazione di svincolare la somma che adesso si richiede. E sono passati, il bilancio preventivo, l'assestamento. E perché tutto questo viene fatto invece a ridosso di un altro aspetto anche economico, quello dell'assestamento che dovremmo fare entro il 30 di luglio? In fretta e furia, quando c'era stato un anno di tempo, però ecco, per poter capire perché arriviamo ad oggi, perché soltanto con questa delibera, va a conclusione di questo intervento, non è dovuto saperlo, e chi e perché, ha depennato la parte più importante di questa delibera, infatti gli allegati non ci sono, si dice semplicemente di questa variante di bilancio. Per queste ragioni e con molto dispiacere, perché è una battaglia che io sto facendo da 18 anni sulla questione del gasometro, poi sentiamo sempre in arrivo, che escono tante persone che si aggiudicano l'impegno, hanno fatto e hanno detto, io a queste cose non ci vado dietro, per prendere i meriti o quant'altro, però poi si costringe purtroppo a non poterla votare, e questo effettivamente mi dispiace.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora una replica del Consigliere Gaudini, per chiudere. No, il Consigliere Gaudini, mi chiede d'intervenire, quindi è una replica, visto che è consentito.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

No, nelle more che poi interverrà sicuramente anche l'Assessore, visto che diciamo che il Consigliere Brambilla legittimamente e giustamente, e poi dopo il Consigliere Moretto, avevano sollevato delle questioni, avendo avuto conoscenza, non per altro, perché questa vicenda la seguo da ormai da tanti anni, posso ulteriormente dare delle informazioni, e poi sicuramente sull'aspetto tecnico, risponderà come giusto che sia, l'Assessore. No, allora volevo chiarire un paio di cose in effetti, ha ragione il Consigliere Brambilla a dire che comunque in 7 pagine di delibera, non è che si può capire il tutto. La prima cosa che stiamo parlando, di un'opera che ha con una delibera che dovrebbe essere del 2008, chiedo scusa se sono vago, però purtroppo non ho in questo momento tutte le carte qui con me, che si muove all'interno di un quadro economico, che è stato sancito, e che fu sancito in 2 milioni e mezzo d'Euro, cioè tutto questo lavoro, tutta questa realizzazione di questo parco, la somma a disposizione è di 2 milioni e mezzo di Euro. Di questi 2 milioni e mezzo di Euro poi ovviamente, sono stati presi dei pezzi sostanzialmente, destinati ai vari interventi da effettuare. Chiedo scusa anche per il gergo abbastanza, se mi consentite banale, nel quale sto parlando, ma lo faccio come dire, per dare all'Aula una maggiore informazione. Successivamente intervengono due aspetti: il primo aspetto attiene ad una problematica relativa alla messa in sicurezza della campana gasometrica, che come dire, leva via molto tempo, e questo tempo fa sì che sostanzialmente, nel momento in cui si rivà sostanzialmente nel cantiere praticamente, le condizioni praticamente sono mutate, ci si rende conto anche che c'è la necessità di fare ulteriori lavori, che però non esulano da quel quadro economico che era stato già previsto, che era di 2 milioni e mezzo. Questi fondi in buona sostanza, io ritengo per errore, però come dire, non ho gli elementi per poterlo dire, vengono sostanzialmente messi in avanzo vincolato, ma è cosa nota che quando s'iniziano i lavori relativi ad un quadro economico, le somme siano sempre a disposizione, invece parte di queste somme, vengono messe in avanzo vincolato. Nella fattispecie invece che si riferiva, circa il fatto di ramo di azienda, se così lo possiamo chiamare, tra la Medusa Costruzioni e la Cooperativa Edil Fenice, si arrivò a questa difficoltà, in quanto la Musa Costruzioni, non aveva più evidentemente immagino possibilità di continuare i lavori e si fece questa proposta. Tale proposta è stata posta all'attenzione dell'Avvocatura Comunale, che sulla vicenda ha scritto un parere, dichiarando fattibile, sia da un punto di vista contrattuale, che da un punto di vista normativo, questo fitto di ramo di azienda. Quindi sostanzialmente, all'interno di tutti i lavori complessivi, con le modifiche delle varianti effettuate relative a una Giunta di interventi di consolidamento relativi alla sicurezza, si è arrivati poi a quelle cose che Lei Consigliere citava prima, ma mai esulando dal quadro economico principale, che era quello

definito e stabilito dei 2 milioni e mezzo, più o meno di Euro, chiedo scusa se non ricordo bene la... Quindi volevo solo chiarire queste due cose, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Diamo quindi la parola all'Assessore, se vuole svolgere una replica, non so.

ASSESSORE D'AMBROSIO MARIA

Credo che il Consigliere sia stato più che esaustivo, sono somme in avanzo vincolato e servono per completare i lavori del gasometro e per mettere in sicurezza una cinta muraria.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi possiamo andare in votazione di questa delibera, rinomino gli scrutatori: Verneti, Caniglia e Brambilla. Parità di genere, quindi abbiamo Verneti, Caniglia e Brambilla. Chi è favorevole resti fermo. Chi è d'accordo, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle. Mi è chiaro che gli altri sono astenuti, i 5 Stelle sono contrari. 5 Stelle e Moretto, sono contrari; 5 Stelle, Guangi, Moretto, contrari; astenuti sono Palmieri e Venanzoni. Con la contrarietà delle Opposizioni e l'astensione di Palmieri. Diamo seguito alla votazione per l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata l'esecuzione immediata. Passiamo quindi all'atto deliberativo successivo, contrassegnato dal punto 5 dell'odierna relata.

"Ratifica. Delibera di Giunta Comunale numero 190 del 10 maggio 2018 con i poteri del Consiglio: Ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 - variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020 esercizio 2018 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di Euro 732.252,05 di cui al capitolo 204021 impegno 8040 anno provenienza fondi 2011".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il firmatario è il Vice Sindaco Del Giudice. Invece la illustra l'Assessore Borriello.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Con molta umiltà cerco di non essere da meno al caro Raffaele che è impegnato in una riunione in Regione, per la questione dei rifiuti. Questo atto deliberativo, con i poteri del Consiglio, è una delibera di variazione di Bilancio, come avete potuto leggere, relativo ad una quota di avanzo vincolato sul capitolo destinato ai fondi che il Comune gestisce tramite accordo di programma, questo è molto importante, in sinergia con il Ministero dell'Ambiente, che è custode giudiziario delle aree sequestrate di Bagnoli, quindi questo è un tema molto importante. Bene, questo serve per continuare nelle opere di manutenzione e controllo della barriera idraulica. Per chi non sa che cos'è la barriera idraulica, brevemente, pochi secondi, vi spiego che sono una serie di pozzi che servono per filtrare le acque provenienti dalle falde acquifere dell'immensa e vasta area dell'ex ITAL SIDER, quindi questa barriera serve per filtrare e purificare queste acque che poi vanno a mare. Tale accordo è stato prorogato fino al 2018, nelle more che INVITALIA definisca modalità e gestione, dopo la presa in possesso delle suddette aree, per i primi 6 mesi del 2018, e dei costi logicamente del funzionamento della barriera, delle aree sequestrate, dei materiali, delle spese vive, di guardiania e etc.. Quindi ritengo che sia un'importante delibera, che non merita ulteriori approfondimenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ci sono interventi? O possiamo passare in votazione? Allora Brambilla e Felaco, vedo come interventi. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Questa delibera mi ha dato l'opportunità di capire perché abbiamo pagato un po' di soldi, di debiti fuori bilancio quest'anno, relativi al 2017, che non riuscivamo a capire perché, nonostante un impegno di spesa, professato in tutti i modi dall'Amministrazione, avessimo pagato dei debiti fuori bilancio, per la barriera idraulica e la sorveglianza, custodia giudiziaria dell'area, ex ITAL SIDER di Bagnoli. Ora l'abbiamo capito con questa delibera e Vi ringraziamo, perché abbiamo capito l'errore che è stato commesso dall'Amministrazione. Mi spiego, nell'aprile del 2015... È inutile che fa così Borriello... Ma purtroppo quel cosa da imparare è costato centinaia di migliaia di Euro al Comune, questo è il problema. Il Ministero e il Comune fanno l'accordo... Assessore però se non ascolta bene, non saprà mai l'inghippo dov'è. Il Ministero e il Comune fanno un accordo nel 2015, per la funzione di custodia giudiziaria dinamica dell'ex ITAL SIDER di Bagnoli, durata due anni, fino ad aprile del

2017. Poi viene chiesta una prosecuzione e dice: Noi abbiamo speso 1.460.000,00 Euro per il 2016, più 1 milione per la barriera idraulica, totale 2.554.000,00 Euro, spesi nel 2016. Bene, viene dato l'O.K. per proseguire, fino al 31 dicembre 2018, autorizzando il Comune a ricorrere ai fondi di provenienza ministeriale, già destinati alla bonifica del sito, quindi i soldi già ce li avevamo in saccoccia stanziati. Il MATMA chiede al Commissario per Bagnoli, di condividere tale autorizzazione, perché senza l'O.K. del MATMA, non potevamo procedere. Bene, pure il Commissario concordava con la proroga e noi, Assessore, con delibera 108 del dicembre 2017, applichiamo quota avanzo vincolato, per 1.800.000,00 Euro, per coprire la prima parte dell'anno 2018. E adesso dice: È urgente applicare l'avanzo vincolato di 730 mila Euro, pari alla metà delle spese annue, dell'esercizio 2018, relative al secondo semestre 2018. Allora io ho detto: C'è qualcosa che non mi torna. Allora che cos'ho fatto? Sono andato a vedere Assessore... Parlo con Borriello e con Panini, nel 2016... Io parlo con l'Assessore Borriello che sta facendo le veci dell'Assessore Del Giudice che è assente, e parlo con l'Assessore al Bilancio, che è quello che deve poi sganciare per coprire i soldi, per coprire le spese di questo Comune. Bene, nel 2016 sono previsti 4 milioni e mezzo per barriera idraulica e custodia giudiziaria. Impegnati 3.700.000,00 Euro, che diviso due fa 1.800.000,00 Euro, che è stato impegnato per il 2018, primo semestre, quello, la differenza tra previsto e impegnato, cioè 716 mila Euro, sono stati impegnati nel 2017, fino ad aprile. Però poi nel 2017, non vedete da lì, ma c'è una casella bianca, perché non c'era più nulla, impegnato e stanziato nel 2017, ed è il motivo per il quale noi abbiamo pagato i debiti fuori bilancio, di chi doveva fare la custodia giudiziaria e mettere il personale nella barriera idraulica. Vi ricordate quei debiti fuori bilancio? Che c'erano le determine, ma non si capiva, perché esattamente non c'era un impegno di spesa per il 2017, e quindi è il motivo, l'ho capito oggi, anzi l'altra sera, di quali erano i debiti fuori bilancio che noi abbiamo pagato, c'è stato un errore contabile, che non è stato impegnato nulla a fronte di un accordo sottoscritto per il proseguimento dell'accordo che finiva nel 2017. Nel 2018, noi abbiamo impegnato 3.700.000,00 Euro, e quindi la metà fino a giugno, 1.800.000,00 Euro erano già impegnati. Noi adesso abbiamo bisogno della metà del milione e quattro, che era il costo del 2016, me abbiamo sostenuto, e quindi 732 mila Euro. Questa è la spiegazione, quindi questo è quello che manca, per coprire il 2018. O.K.? Il problema è ripeto, uno la delibera 108 che stanziava dei fondi sbagliati, che non coprivano tutto il 2018 e i debiti fuori bilancio, abbiamo capito che sono dovuti al mancato impegno per il 2017, di cifre molto importanti, perché noi avevamo solo 700 mila Euro, a fronte di 3.700.000,00 Euro d'impegnato e 2 milioni e mezzo di spese, quindi comunque 1.800.000,00 di spese ne abbiamo avute, e non avevamo come pagarle, ed è il motivo, noi non abbiamo pagato infatti, ed i

fornitori ci hanno fatto causa, hanno vinto e noi abbiamo dovuto pagare gli interessi e il debito fuori bilancio. Quindi vi ringrazio per avermi fatto scervellare per qualche oretta, in compagnia anche di altre persone, per capire perché i conti non tornavano, sono tornati, bastava fare 3 colonne, se l'avesse fatto il Comune, forse, visto che erano soldi che avevamo già in tasca, perché il Ministero non ha dato dei soldi separati, ha detto: Utilizzate i soldi per la bonifica del Sin, già stanziati e che già avete. Ha capito? È stato fatto un errore contabile. Ed io non capisco, un'altra volta e non posso votare, uno per questi errori, perché questi hanno provocato dei debiti fuori bilancio e due perché mi spiegate dov'è l'urgenza? Dov'è l'urgenza? Visto che la proroga, il Commissario, la concordava ad ottobre del 2017. Dov'è l'urgenza? Sono passati da ottobre a luglio, quanti mesi sono passati? 9 mesi? Sono passati 9 mesi, abbiamo già partorito una nuova delibera, abbiate pazienza, ma l'urgenza non c'è mai. In queste delibere non c'è mai l'urgenza. I poteri del Consiglio, perché? Avete sbagliato, abbiamo già pagato una volta, come debiti fuori bilancio, adesso cerchiamo di mettere una pezza a colori con questi soldi che ripeto, sono già stanziati, erano già nostri. Il Ministero vi dico quanto ci aveva dato, allora 46.585.533,03 Euro, nel capitolo 204021, vincolo di entrata, capitolo 404021, sono già lì quei soldi, bastava andarli a prendere l'anno scorso, fare una bella determina d'impegno di spesa, com'era stato fatto nel 2016. Allora vorrei capire chi ha sbagliato, perché qua non paga mai nessuno, abbiamo pagato noi due volte, perché probabilmente se arriviamo anche qua in ritardo a pagare, avremo anche l'anno prossimo, dei debiti fuori bilancio, quindi anche su questa delibera voteremo no, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, Consigliere Felaco, prego.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

No, io credo a differenza di chi mi ha preceduto, che comunque sia un atto fondamentale ed importantissimo, questa delibera di oggi, stiamo parlando della questione di Bagnoli, un atto importantissimo e di rigenerazione urbana per quel territorio, le carte continuano ad andare avanti, ovviamente ci sono degli accordi, fatti insieme a tutti, al Commissario e non solo, a INVITALIA, su questo aspetto. Io credo che sia fondamentale, Presidente ho una difficoltà...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È così fondamentale la discussione, che il clima diciamo non sembra tale, quindi il Consigliere non riesce a concentrarsi sull'intervento, e ne ha ragione, se fosse possibile come dire, eliminare il vociare. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Sì, semplicemente. Quindi onestamente, ovviamente voterò con convinzione, a favore di questa delibera perché è un atto che per quanto mi riguarda, molto importante, anche quando la questione Bagnoli non è su tutti i giornali, o non è all'attenzione dei media, di stream, o nelle televisioni. Credo che siano ovviamente cose già stabilite, per quello che riguarda un buon procedimento, da questo punto di vista, ho semplicemente una domanda: ma diciamo, se è possibile da parte dell'Amministrazione una risposta, altrimenti in altre sedi troveremo anche modo, non è fondamentale in questo esatto momento, ma la delibera oggi, alla nostra attenzione, ci dice di una proroga di servizi di guardiania e vigilanza armata, della società tal dei tali, per un importo di 184 mila Euro. Mi sembra un importo consistente per una guardiania armata, di quel sito, e che apprendo anche dalla delibera, solo di guardiania, spendere 600 mila Euro. Giusto per capire, ma ripeto, possiamo farlo anche in un altro momento, nelle Commissioni e etc., capire quali sono i criteri di una tale spesa così importante, per quanto riguarda la guardiania, oppure sono semplicemente io che sono numeri grandi, per quanto riguarda la sicurezza e la guardiania, e quindi non sono abituato a vederli con così tanti zeri. Semplicemente questo, ma credo che sia un atto importantissimo, andiamo avanti nella rigenerazione urbana di un'area per noi fondamentale su cui sono caduti interi Governi, ovvero il Governo Renzi, credo che sia un atto assolutamente da votare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. In luogo dei suoi dubbi, eventualmente è questo, perché Lei ci dice: Approfondiamo in altra sede, non saprei quale, e quindi se non ci sono altri interventi, Assessore vuol tenere una replica a queste considerazioni? Quindi metto in votazione la delibera. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. Quindi contrarietà: Moretto, Brambilla, Quaglietta. Palmieri è contrario, o è astenuto? Palmieri e Guangi. Metto in votazione l'esecuzione immediata: chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. La delibera è approvata, così come l'esecuzione immediata. Colgo l'occasione prima di avviare il punto 6, per ricordare all'aula che oggi è il primo Consiglio Comunale, nel quale il Vice Segretario Generale Cinzia Dorianò, partecipa, nella nuova qualità, il precedente l'abbiamo salutato, quando è andato in pensione, la Dottoressa Dorianò già Dirigente dell'Ente, da qualche settimana a questo ruolo, incarico molto importante, per questa motivazione presiede al Consiglio Comunale e questo è il primo del suo Vice Segretariato. Quindi con i migliori auguri di buon lavoro, il massimo riconoscimento del lavoro oggi svolto e di apprezzamento. Volgiamo al punto 6.

STENOSERVICE S.r.l.

"Monotematica sul Patrimonio immobiliare".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se l'Aula è interessata. Che cosa dice Moretto? Avrei un dubbio, perché appunto il punto 6, sarebbe il punto di discussione monotematica deciso dalla Conferenza dei Capigruppo. A questo scopo, data la natura della discussione che è il patrimonio immobiliare e la ripartizione delle deleghe, ci siamo permessi di scrivere alla Giunta, che essendoci più Assessori dediti al Patrimonio, di voler armonizzare al suo interno, come dire, la successione degli interventi, per avere una discussione, i cui preludi mi sembrano come dire, i migliori, efficace, costruttiva, di grande confronto. Detto questo forse l'Assessore Panini è il relatore, è il primo dei relatori, vedo che mi fa cenno. Assessore, ci riferisce Lei qual è l'organizzazione che diamo ai lavori.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Presidente se Lei me lo consente, vorrei mettere l'Aula diciamo così, nelle condizioni di avere un'informazione compiuta sullo stato dell'arte di alcuni atti, relativi al tema patrimonio, in modo tale che l'Aula possa decidere, ovviamente nella Sua Autonomia e Sovranità, se affrontare il tema, la monotematica sul patrimonio, della quale il Relatore è l'Assessore Ciro Borriello, o se invece accingersi ad altre valutazioni. Questa mia richiesta nasce da questo fatto, com'è noto sicuramente a tutte le Consigliere e a tutti i Consiglieri, noi in questi giorni siamo impegnati nella redazione del nuovo contratto di servizio con Napoli Servizi. Di quel contratto, (non chiaro) e tutta la vicenda del patrimonio, con una ridefinizione di alcuni contenuti che derivano dall'attuazione del Decreto Legislativo, cosiddetto Madia, sulle società partecipate. Pertanto noi potremmo essere nelle condizioni nei prossimi giorni, di avere anche alcuni sostanziali cambiamenti nell'assetto noto. Per l'amor di Dio non voglio preoccupare nessuno, non stiamo parlando di rivedere compiutamente le scelte, sicuramente però su quelle scelte noi metteremo mano. Parrebbe al sottoscritto, all'Assessore Borriello e ai componenti della Giunta, più diciamo così, adeguata al valore di una discussione che deve avere le caratteristiche che Lei per altro paventava, aprendo i lavori su questo punto, che quella discussione, il Consiglio Comunale possa farla, con il quadro dei rapporti, delle relazioni, delle responsabilità, degli incarichi e degli affidamenti, compiuti una volta per tutti, in modo tale che anche diversi richiami abbiano come dire, un quadro informativo, un quadro di (non chiaro) certo. Per queste ragioni mi sono permesso di chiedere la parola, per dare questa informazione alle Consigliere e ai Consiglieri.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi a riguardo, perché vedo nel merito immagino il Presidente della Commissione avrebbe svolto il

primo intervento, quando istruita la discussione, invece come dire, l'Assessore fa lui un ordine dei lavori e dice quello che ha detto.

CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE

Presidente sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sull'ordine dei lavori. Sgambati ha acceso il microfono. Prego, Sgambati e poi Brambilla.

CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE

Credo che le motivazioni per cui l'Assessore ha esposto la questione mancante il contratto che stiamo andando a definire nei prossimi giorni, credo che il Consiglio possa decidere e mettere ai voti di riprogrammare il Consiglio, quando il tutto è più chiaro e avremo un quadro più completo, insieme ad una relazione degli Assessori competenti, in modo che di cosa andiamo a discutere, ecco, credo che bisogna accogliere la richiesta dell'Assessore Panini.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, c'è Brambilla, ricordo che questa era la prima di 8 monotematiche, richieste dall'Opposizione, decisa dalla Conferenza dei Capigruppo, con l'Amministrazione, quindi tutto si può fare, ma spererei che c'è la sintonia degli stessi che l'hanno decisa, quindi adesso c'è Brambilla, dopo Venanzoni, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente, guardi allora accogliamo quello che ha detto sia l'Assessore che Sgambati, è chiaro che però si pone un problema di date a questo punto, perché noi l'11, dopodomani abbiamo una serie di delibere che impegneranno penso tutto il giorno, per la loro discussione ed approvazione, dopodiché c'è già il 24 una monotematica su un altro argomento. A questo punto o cerchiamo, magari di vederci come Capigruppo, vedere se il 16, e un'altra data possibile, potrebbe essere una data per riproporre la monotematica sul patrimonio con qualche documento in più, e qualche relazione degli Assessori competenti al ramo, che sono 3, si potrebbe anche fare questo rinvio della discussione. È chiaro però che non si può fare un rinvio da qui ad un mese, abbiamo bisogno a questo punto che si faccia sicuramente prima di luglio, quando c'è l'assestamento di bilancio, perché altrimenti gli accordi presi in conferenza dei capigruppo, verrebbero meno, io penso d'interpretare la volontà nostra, come Gruppo 5 Stelle, poi sentiamo anche che cosa dicono le altre Opposizioni, mi sembra che il clima sia giusto, di affrontare meglio questa tematica, con anche ulteriori documenti che però, la proposta di non farlo troppo in là, ma d'inserire un'ulteriore data, tra l'altro era stata data una disponibilità da parte di Borriello in conferenza

dei capigruppo, per un'ulteriore data. Speriamo che venga accolta questa proposta, grazie.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Presidente grazie. No, semplicemente un rilievo, più che altro è una riflessione sulla base dell'esperienza fatta fino alla settimana scorsa, nella funzione di Assessore Municipale, nell'Ottava Municipalità. Perché credo che il tema del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, s'incroci un po' con la vicenda più complessa delle aziende partecipate. Fui presente ad una riunione, con l'Assessore Sardu, mi pare che chiami, sì, l'Assessore Sardu che è qui, e con il Dirigente del Servizio Cimiteri, di cui non ricordo il nome. Dunque rimasi sgomento per questo tipo di esercizio. Allora poiché noi assistiamo nel tempo, ad un lento declino delle aziende partecipate, qualcuno m'invitava a non fare esercizi storici, nel senso di non fare comparazioni tra ciò che erano le aziende partecipate di un tempo, e le condizioni attuali delle aziende partecipate del Comune di Napoli, però tuttavia, quelle che noi riteniamo e definiamo, o ancora in coda al periodo che viviamo, ma quelle che venivano contrassegnate, siglate come fiori all'occhiello, ABC ARIN no, per lungo tempo ci siamo portati questa etichetta in positivo, fiore all'occhiello, me lo ricordo molto bene, dunque sembra un po' come se fosse una scaletta, cioè noi di volta in volta assistiamo ad un lento declino delle aziende partecipate. Sul piano della comunicazione è come se s'incentrasse la concentrazione di volta in volta, sulla partecipata X, partecipata Y. La mia sensazione qual è, da quell'incontro e quindi ritorno all'incontro fatto con l'Assessore Sardu, sul tema dei cimiteri periferici, e quindi c'entra Napoli Servizi. E quindi c'entra in parte il patrimonio, ma le aziende partecipate. La mia preoccupazione è che nell'espressione dell'allora Dirigente, premesso che non fu invitata la Napoli Servizi, vedo in aula l'Amministrazione, perché in assenza del contratto di servizio, dice: No, Napoli Servizi non può esserci, perché non avendo..., non c'era la firma della convenzione, quindi era prematuro poterli ascoltare....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere noi siamo sulle proposte, se tenere o aggiornare o no la monotematica, solo per ricordare il motivo del suo intervento sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

C'è una frase che mi preoccupò, di cui faccio tesoro e la porto con me, e quindi nelle prossime settimane probabilmente faremo, io credo che concentreremo sforzi ed attenzione su questo, attenzione, la Napoli Servizi in questo momento non è presente, perché non c'è la firma della convenzione, potrebbero raccontarci poco, però noi per tutta una serie di attività di servizi, andiamo sul mercato, perché sul mercato potremmo trovare prezzi più

convenienti. Nel momento in cui parliamo di avvisi pubblici, di gare di appalto, io sarei molto attento, perché una cosa del genere, mi preoccupa non poco, parliamo di un'azienda partecipata del Comune di Napoli, quindi un pezzo dell'Amministrazione Comunale, con oltre 1.500. Se questa è la deriva verso la quale andiamo, facciamo molta attenzione, non vorrei che noi, lo dico come messaggio anche ai lavoratori della Napoli Servizi, io non vorrei che inneschiamo un nuovo meccanismo, facciamo ANM 2, per cui siamo molto preoccupati di questo, quindi su questo io concentrerò i miei sforzi e sarò attento a tutta una serie di dinamiche, che riguardano quindi anche le attività che la Napoli Servizi svolge una funzione, per conto della gestione del patrimonio, che è fondamentale, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, però ruotiamo intorno ad una situazione un po' particolare, nel senso che dai banchi della Giunta è pervenuta una richiesta di un aggiornamento del Consiglio, a quando vi saranno dei dati di fatto diversi. La Conferenza aveva calendarizzato, vi state esprimendo, è il turno di Palmieri, e poi di Arienzo.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

È giusto che interveniamo noi come Opposizione che abbiamo in Conferenza dei Capigruppo, chiesto questa monotematica, ed è chiaro anche che la questione patrimonio è nevralgica per l'Amministrazione Comunale, non solo per quello che sarà il piano di alienazione che deve partire da troppo tempo e non riesce a decollare, ma anche da quella che in qualche modo è la valorizzazione dei beni comunali, il problema non è quello solamente di vendere, è anche quello di garantire una manutenzione agli edifici pubblici che ne hanno bisogno, e in questo purtroppo, tutti quanti noi registriamo grande difficoltà di questa Amministrazione. È chiaro che il nostro interesse non è tanto quello di aprire un semplice dibattito sterile, che non porta a nessuna conclusione, tant'è che io mi aspettavo che l'Amministrazione venisse oggi in aula, con una relazione, anzi, ci facesse giungere anzi tempo una relazione, con dati precisi, alla mano, su ciò che è stato fatto poco, lo sappiamo bene in questi lunghi anni, qualcosa speriamo negli ultimi mesi, ma mi pare di registrare che probabilmente negli ultimi mesi abbiamo fatto ancora meno, che negli ultimi anni. Allora è chiaro che se dobbiamo aprire un confronto e un dibattito, dev'essere sulla base di una relazione programmatica, con la quale questa Amministrazione, decide una volta e per tutte, di dire chi deve fare cosa e soprattutto qual è il soggetto che dovrà attuarlo. Abbiamo una partecipata che in questo momento è priva di un contratto di servizi, sappiamo che state cercando di fare sforzi per cercare di far quadrare tutti i punti, noi siamo disponibili sicuramente, come dire, a procrastinare di qualche giorno, di qualche settimana, il dibattito, ma proprio perché abbiamo bisogno

di capire quali sono i vostri obiettivi, quali sono i vostri tempi, perché è chiaro che a questo punto diventa dirimente la questione del patrimonio, anche per quello che sarà il piano di rientro dell'Amministrazione Comunale, rispetto al giudizio pendente presso la Corte dei Conti, alla delibera sopravvenuta, le questioni le conosciamo e non le voglio ripetere. Mi trovo d'accordo però su una questione, non possiamo andare troppo oltre, non sarà la settimana prossima, non sarà il 24, prima di andare in vacanza, prima della pausa estiva, c'è bisogno di lasciarci con un impegno, sulla quale l'Amministrazione deve dire alla città consiglia intende fare, lo deve dire al Consiglio Comunale e i Consiglieri devono avere la possibilità di approvare o bocciare quello che sarà un vostro piano rispetto alla gestione del patrimonio immobiliare, quindi chiediamo questo impegno, io per lo meno chiedo questo impegno da parte vostra, grazie.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Sì, Presidente, devo dire che condivido soprattutto l'ultimo intervento del Consigliere Palmieri. Siamo rimasti nell'ultima seduta di bilancio, in cui parlando con l'Assessore Panini, c'è stato questo scambio che ha compito molto ed è stato anche il motivo per cui noi abbiamo anche insistito, perché si avesse poi questa monotematica e sui risultati della vendita del patrimonio, e con l'Assessore che disse: Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, evidentemente si pone un problema di come questi beni stanno sul mercato. E siccome questa è un'enunciazione che racconta anche le difficoltà o comunque uno stato dei fatti, sarebbe opportuno poterlo affrontare in modo compiuto, pertanto se c'è la possibilità in una seduta prossima, prossima significa non a data da destinarsi, ma prossima in un tempo che sia nel mese, io penso per avere un confronto più compiuto su questo, è una richiesta che ci sentiamo di accogliere e quindi poi in conferenza dei capigruppo, vedremo sulle disponibilità del Sindaco, quando riconvocarla, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Noi Opposizioni immaginavamo che questa mattina si potesse affrontare organicamente la discussione sul patrimonio, che intendiamo non soltanto la dismissione oppure fare sempre un riferimento alla delibera 240 della Corte dei Conti per capire il piano di dismissione, ma una valorizzazione vera, di affrontare con l'Amministrazione che cosa s'intende fare, un piano organico, di quello che è il patrimonio comunale. E c'immaginavamo che questa mattina, l'Amministrazione venisse preparata con un piano, d'illustrare, partendo anche da cose che sono ferme ormai da due anni, cioè noi abbiamo un osservatorio, tanto per dirne una, l'Osservatorio UNESCO, anche lì c'è un patrimonio da conservare, anche lì c'è un patrimonio immenso, e non facciamo nemmeno ancora, non si riesce a far decollare l'osservatorio, non so quale sia il problema tra i Consiglieri che sono stati eletti dal Consiglio

Comunale, io ne ho fatto parte nella scorsa Consiliatura, ho dato spazio, non ho voluto ripresentarmi nella Commissione, nell'osservatorio, ma sono due anni che l'osservatorio non parte, non si capisce il perché. Anche lì c'è una discussione da fare. Noi quando intendiamo patrimonio, intendiamo tutto. È chiaro ed evidente che s'incrocia anche con la questione delle partecipate e non a caso, uno dei problemi in questo momento, è la gestione della Napoli Servizi, è capire, ho sentito qualche problema che è un problema completamente diverso o, anche perché noi dobbiamo rispettare anche il ruolo dei Sindacati, credo che ci sia un confronto con l'Amministrazione, c'è un confronto con le Organizzazioni Sindacali per mettere quanto più in sicurezza la Napoli Servizi, se c'è una manovra o qualche cosa, perché credo che, un intervento che ho sentito prima, facesse riferimento a questa dismissione di cessione di qualche ramo di azienda, che è stata anche diciamo ventilata nelle discussioni con i Sindacati. E allora ben venga, ovviamente ci dispiace che a distanza di diversi mesi, che è stata fatta la richiesta di un monotematico, rinviando ancora. Però è importante che si stabilisca al più presto, di farla ovviamente, immaginiamo di farla sicuramente prima dell'assestamento, cioè prima del 30 di novembre, c'è una data già utile, che è stata indicata dall'Amministrazione, che la conferenza doveva solo riempire di contenuti, però c'è la disponibilità per il 24, se è possibile spostare la monotematica il 24, sarebbe importante. Quindi se è per fare una discussione più ampia, più compiuta, anche con un po' di disappunto, non possiamo che prenderne atto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore, fa la replica all'ordine dei lavori, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Chiedo scusa, solo per dare alcune informazioni, che mi pare che scaturiscono un po' da tutti gli interventi, questo può aiutare, credo meglio a decidere e a valutare, se ciò è inopportuno, io mi zittisco immediatamente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, non valuto io l'opportunità, è la conferenza che fa le riunioni, decide delle cose, però per carità, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

No, volevo da un lato riprendere quanto affermato da ultimo dal Consigliere Moretto, nel senso che noi ci siamo preparati, i tre Assessori, esattamente con lo spirito che Lei Consigliere, ha auspicato, cioè il tema patrimonio è un tema a 360 gradi, non riguarda solo questo o quell'aspetto, per questa ragione noi abbiamo pensato in tempi umanamente sostenibili ovviamente, perché la chiarezza non dev'essere mai una minaccia, di avere una triplice comunicazione introduttiva, che fornisse alle Consigliere

e ai Consiglieri, il quadro complessivo. Per quanto riguarda la giusta preoccupazione sui tempi, solo questo volevo dire, noi siamo impegnati questa settimana a chiudere il contratto di servizio con Napoli Servizi, quindi come dire, con questa settimana noi siamo in grado di completare la documentazione, in modo tale che poi la conferenza dei capigruppo, decida come meglio ritiene. Mi sono sentito di fare questa precisazione, proprio perché a nessuno venga il dubbio, che un dato di opportunità e di completezza, può trascinare invece la discussione a tempi immemorabili.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, però non mi sembra che vi siano date, quindi sarà demandata ad una successiva conferenza. Oppure se volessimo anche stabilire una data, perché insomma diventa un po' lezioso l'esercizio in conferenza, quindi se vogliamo stabilirla adesso, per me andrebbe anche bene. Ma abbiamo deciso una cosa che sembra un costrutto, allora tanto vale decidere come andare avanti. Allora ci sarà una successiva conferenza, però la terremo a questo punto lunedì, mi sembra di capire, perché gli elementi di valutazione, saranno tali lunedì che è il giorno 16, alle quale vorremmo decidere una cosa che si fa, ma lo dico proprio per l'esercizio estetico della conferenza, altrimenti ne facciamo a meno. Detto questo, quindi... No, stavamo votando il rinvio. Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

No, Presidente chiedo scusa, voglio ribadire un concetto: gradiremo almeno su un tema così importante, una monotematica così fondamentale per il futuro dell'Ente, che vi siano dei documenti di accompagnamento, delle relazioni programmatiche, d'acquisire prima, cioè l'importante a questo punto non è farlo il 16, il 17, o il 24, o il 30 di luglio, ma avere la possibilità di studiare su carte e atti, dove i tre Assessori, visto che c'è anche questa anomalia, poi ne parleremo nel dibattito, di avere tre Assessori competenti, dove come dire, per noi che siamo Consiglieri Comunali, diventa complicato capire qual è la competenza di uno, laddove inizia quella dell'altro. Allora avere delle relazioni preliminari, una volta sottoscritto il contratto di servizi con Napoli Servizi, che riguarda una parte del problema, ma non è l'unico, sarebbe auspicabile, proprio per avere modo di avere un confronto con l'Aula, come dire profondo, in maniera tale da consentire anche ai Consiglieri, di poter esprimere una proposta, più che una protesta, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi su invito del Consigliere Palmieri, noi scriveremo agli Assessori referenti, provvederà la Segreteria a rintracciare chi sono, affinché potranno come dire, relazionarci nel prossimo Consiglio Comunale, che sarà però programmato con la conferenza dei capigruppo del giorno 16, perché l'Assessore Panini, ci ha

detto che questa è una settimana che è necessaria per delle definizioni. Quindi il Consiglio Comunale proseguirà le attività con la riunione del giorno 11, che ricordo essere convocata alle ore 09:00 per le 10:00. Con l'ordine del giorno che già c'è. Colgo l'occasione per rammentare alla Segreteria del Dipartimento, che l'ingresso dei due nuovi Consiglieri e dai capigruppo, richiederà necessariamente alcuni accorgimenti in merito alle Commissioni Consiliari, quindi se riusciamo nel brevissimo tempo, a fare le decretazioni del caso, da consentire ad essi, il miglior lavoro. Grazie, il Consiglio si è concluso.

FINE SEDUTA ORE 15:48.